

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Servizio Aziende Speciali, Partecipate e Farmacie

IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

Prot. n. 1-17/14-4/2-98

OGGETTO: Servizio d'Igiene Urbana. Affidamento
all'AC.E.G.A.S. S.p.A. fino al 31.12.2050.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

ALL^{TI} 6

	PRES.		PRES.
AMBROSINO Salvatore	si	LOBIANCO Michele	si
ANDOLINA Marino	-	MAGNELLI Silvano	si
ATTRUIA Aldo	si	MARZI Maurizio	-
BERDON Andrej	-	MARZI Roberto	-
BRUNI Dario	si	MINISINI Alessandro	si
BUCCI Maurizio	-	MOCNIK Peter	-
CAMBER Piero	si	MORO Silvana	si
CANCIANI Igor	si	MUSTACCHI Giorgio	-
CHICCO Renato	-	OMERO Fabio	si
DE ROSA Giorgio	si	PORRO Salvatore	-
DECARLI Roberto	si	QUADRANTI Sergio	si
DOLENC Igor	-	ROSATO Ettore	si
DRABENI Marco	-	ROSOLEN Alessia	-
FRONTALI Eliana	si	RUSSIGNAN Alberto	si
GALETTI Guido	si	SARDOS ALBERTINI Paolo	-
GERBINI Rossella	si	SERPI Francesco	si
GIACOMELLI Claudio	si	SULLI Bruno	si
IAPOCE Stefania	si	TAMBURINI Laura	si
ILLY Riccardo	-	UMERI Fulvio	-
KAKOVIC Luciano	si	VENIER Iacopo	-
KULTERER Paolo	si		

n. ord.: 99

Sono presenti 25 consiglieri / sono assenti 16 consiglieri

Assessori

BARDUZZI Ondina	-	DAMIANI Roberto	-
ALBANESE Sergio	si	NERI Fabio	-
FORTUNA DROSSI Uberto	-	PECOL COMINOTTO Gianni	-
ZANFAGNIN Giorgio	si	BASSA POROPAT M. Teresa	si
TOMMASINI Mauro	si	SAMBO Gian Antonio	si

Presiede il Presidente signor Ettore **ROSATO**

E' presente il Segretario Generale sig. Raffaello **FABBRO**

ATTESTAZIONI ai fini della L.R. 12.9.1991, n. 49

l'atto è stato pubblicato all'Albo dal 7.6. al 22.6.1999

ed è divenuto esecutivo (art. 29, c.8 così come sostituito dall'art. 24
c. 2, p.to 5 della L.R. 4.7.1997 n. 23) in data 23.6.1999

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Il Presidente, trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, dispone che si proceda con l'appello, svolto il quale constata la presenza del numero legale e dichiara ufficialmente aperta la seduta.

Pone quindi in trattazione la proposta di deliberazione in oggetto ricordando che il dibattito sulla stessa si è svolto durante la seduta del Consiglio Comunale del 28 maggio u.s.. Questa sera si procederà all'esame delle proposte di emendamento presentate (allegate sub "A" al presente verbale) sulle quali sono stati espressi i pareri previsti dalla Legge 142/90. Dopo di che dispone una sospensione dei lavori del Consiglio per svolgere una riunione della Conferenza dei Capigruppo. Sono le ore 19.35.

Alle ore 21.30 **il Presidente** riapre i lavori del Consiglio. Si scusa per la sospensione ed afferma che il gruppo di lavoro riunitosi ha risolto il 95% dei problemi che erano stati evidenziati negli emendamenti. Prega l'assessore Neri di dare lettura delle decisioni del gruppo tecnico in merito agli emendamenti presentati.

Assessore Neri: per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal Consigliere Marzi e da altri, precisa, ai sensi dell'art. 53/142, che l'emendamento contrassegnato col numero 4 non viene considerato accettabile sotto il profilo della regolarità tecnica, mentre sono accettabili tutti gli altri. Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal Consigliere Porro, viene dato un parere favorevole in merito alla regolarità tecnica agli emendamenti contrassegnati ai numeri 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11 e 12, per quanto riguarda l'emendamento numero 9, viene dato un parere contrario. Non si esprime parere in ordine all'emendamento numero 2, in quanto di fatto si richiede il mantenimento del testo proposto. Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal Consigliere Sulli, si dà parere favorevole per regolarità tecnica agli emendamenti contrassegnati dai numeri 1, 2, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12 e 13; si dà parere contrario a quelli di cui ai numeri 3, 5 e 7 in quanto gli importi proposti per la stima dei mezzi d'opera del magazzino e del canone di locazione non sono suffragati da idonee valutazioni. Per quanto riguarda l'emendamento proposto dal Consigliere Canciani si dà parere favorevole per la regolarità tecnica. Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal Consigliere Rosato si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e per quanto riguarda l'emendamento proposto dalla Consigliera Moro si dà parere favorevole in merito alla regolarità tecnica. Per quanto riguarda lo schema di contratto, l'art. 3 ha quattro emendamenti presentati: dal Consigliere Sulli, che prevedono scadenze al 2010 e al 2020, dal Consigliere Marzi con scadenza a 40 anni e dal Consigliere Porro con scadenza a 25 anni. La Giunta non ritiene di farli



propri e quindi intende mantenere il termine del 31/12/2050. Per quanto riguarda ancora l'art. 3, relativamente alla durata: ci sono due emendamenti da parte del Consigliere Porro e uno da parte del Consigliere Marzi. Per quanto riguarda l'emendamento numero 2 del Consigliere Porro si ritiene che sia già prevista la tacita proroga e quindi lo si ritiene accettato nei fatti e non nella forma. Per quanto riguarda la possibilità di escludere il rinnovo, la si ritiene inaccettabile. L'emendamento del Consigliere Marzi che riguarda la rescissione dopo 5 anni e la riassunzione dei servizi, non è accettabile perché influenzerebbe negativamente tutte le decisioni di investimento che l'azienda potrebbe fare e dall'altra parte perché introdurrebbe un elemento di incertezza nelle relazioni sindacali e negli accordi che sono stati firmati. Circa l'emendamento proposto dal Consigliere Marzi all'art. 4, relativo alle tariffe che devono essere determinate dal Consiglio Comunale, si è d'accordo su questa precisazione e quindi l'articolo verrà emendato aggiungendo questa precisazione.

Per quanto riguarda l'emendamento del Consigliere Marzi, concernente l'art. 5, raccolta dei cartoni a pagamento, è ritenuto accettabile nella sostanza ma non nella forma in quanto compreso all'interno di quanto specificato all'art. 5 del contratto stesso.

Per quanto riguarda l'emendamento numero 4, all'art. 6, presentato dal Consigliere Marzi, viene ritirato.

Anche l'emendamento all'art. 7 viene ritirato.

Per l'art. 9, mezzi d'opera, ci sono 3 emendamenti da parte del Consigliere Sulli sull'innalzamento a 4 miliardi della cifra che attualmente è di 2.866.866.750. Per quanto riguarda l'emendamento numero 4 del Consigliere Sulli, cioè che il verbale venga sottoscritto entro 15 giorni, l'emendamento è accettato da parte della Giunta. Per quanto riguarda l'emendamento numero 2 del Consigliere Rosato circa la durata trentennale dell'usufrutto, è senz'altro accettato perché previsto dalle norme della motorizzazione.

Per l'art. 12 ci sono 4 emendamenti relativi ai Consiglieri Sulli. Il primo, relativo al canone fissato in 450 milioni, non è accettabile per le ragioni già riportate nell'ambito dei mezzi d'opera. La valutazione è stata fatta da parte degli uffici su parametri oggettivi e non ci sono altri parametri che giustificano questa diversa valutazione; sempre del Consigliere Sulli c'è la definizione di un termine di 15 giorni per la sigla del verbale e la Giunta lo fa proprio. Il Consigliere Marzi ritira gli emendamenti numero 6 e 7.

Art. 13, magazzino, c'è una proposta di emendamento da parte del Consigliere Sulli per portare il valore a 800 milioni; anche in questo caso non ci sono elementi che portino ad una valutazione diversa da quella fatta dagli uffici in contraddittorio con la ACEGAS stessa.



L'art. 14 presenta un emendamento da parte del Consigliere Marzi relativo al cambiamento del corrispettivo che viene ritirato.

L'art. 18 presenta due emendamenti, il primo da parte del consigliere Marzi relativo al deposito cauzionale dell'entità di 800 milioni. Tale cifra viene ritenuta congrua, quindi non si ritiene accettabile l'emendamento del consigliere Porro che vorrebbe portare la cifra a deposito a 3 miliardi, anche perché si ritiene che da un punto di vista del rapporto con il Consiglio di Amministrazione, essendone proprietari, sia più che sufficiente un deposito di 800 milioni.

Per l'art. 24 riguardo le penali c'è un emendamento da parte del consigliere Rosato sull'indicizzazione delle penali; la Giunta lo fa proprio, così come l'emendamento del consigliere Marzi legato alle aziende speciali.

Per l'art. 26 sulla responsabilità civile il consigliere Porro presenta un emendamento per aumentare la polizza attuale prevista in 10 miliardi a 20 miliardi mentre il consigliere Sulli propone di portarla a 30 miliardi. Queste cifre non sono ritenute congrue perché il servizio viene coperto con un massimale di copertura di 10 miliardi oltre agli altri massimali legati alla responsabilità civile della conduzione degli automezzi. Non essendoci pericolo di catastrofe ecologica, perché si tratta dell'asporto di normali rifiuti, al massimo si può portare ai 20 miliardi. Si accetta l'emendamento del consigliere Porro per la definizione del nuovo massimale di 20 miliardi, ma nelle motivazioni non vi è riferimento al pericolo di catastrofe ecologica perché non pertinente.

Passando alla proposta di deliberazione, c'è l'emendamento 1 del consigliere Rosato: propone un'integrazione riguardante la carta di servizi. Viene accolto dalla Giunta.

Per l'allegato "A", si tratta di aggiungere i due contratti che mancano dall'elenco e precisamente quello della Caritas e della FLASH S.r.l., contratti già in essere. L'emendamento relativo viene accolto dalla Giunta.

L'emendamento del consigliere Marzi relativo agli standards viene ritirato.

A pagina 2 ci sono due emendamenti, uno da parte del consigliere Rosato che viene fatto proprio dalla Giunta ed uno da parte del consigliere Sulli sul mantenimento o meno dell'emendamento appena accolto: la proposta Sulli viene ritirata.

Per quanto riguarda il meccanismo dello svuotamento dei cassonetti ci sono 3 emendamenti: uno che prevede una penale di 500.000 lire dal secondo giorno, uno di 50.000 lire da subito e una del consigliere Sulli di 100.000 lire dal terzo giorno. Nell'ambito del gruppo di lavoro si era concordato per un'unica modifica di 100.000 lire con decorrenza dal secondo giorno. Si chiede conferma degli emendamenti numero 5 del consigliere Porro, emendamento consigliere Rosato, emendamento Consigliere Sulli numero 10. Le obiezioni verranno poste dopo.



Si prosegue con le utenze speciali, pagina 3. Sono presenti emendamenti dal consigliere Sulli, numero 11, di 300.000 al giorno: viene accolto; tre emendamenti da parte del consigliere Porro: 1.000.000 per le caserme, 2.000.000 per i mercati ortofrutta e 3.000.000 per la pescheria a seconda delle posizioni. Non si ritiene di accogliere in quanto necessaria l'immediata esecutività. Infine l'emendamento presentato da Rosato coincide con quello del consigliere Sulli, perciò è accolto.

Si prosegue con la pagina 4, pulizia dei cassonetti – penali. C'è un emendamento da parte di Rosato in cui si propone di definire una penale di 50 milioni per ogni ciclo non concluso; la proposta contiene in allegato un modello specifico di articolazione dei cicli. La Giunta lo fa proprio. L'emendamento del consigliere Canciani è legato all'ottimizzazione dei lavaggi previa una sperimentazione, la cui realizzazione verrebbe proposta entro 24 mesi con una comunicazione dei risultati al servizio di controllo comunale. L'emendamento del consigliere Rosato, relativo alla pagina 5, fornitura gratuita del servizio di piano strada, è sottoscritto anche dal consigliere Sulli e dal consigliere Marzi M.; in questa parte viene accolto dalla Giunta e fatto proprio.

Per quanto riguarda le penali, la proposta del consigliere Sulli, concernente le modalità applicazione, ossia l'erogazione di lire 10 milioni dopo 3 mesi dalla stipula di questo contratto, è stata unificata con quella del consigliere Rosato. Lo standard così determinato viene considerato accettabile dalla Giunta la quale fa proprie entrambe le proposte.

Pagina 7, spazzamento strade: gli emendamenti 16 e 17 del consigliere Marzi sono stati ritirati, quindi rimane l'emendamento del consigliere Rosato che prevede una penale di 300.000 lire dal secondo giorno. La Giunta lo fa proprio.

Pagina 8, diserbamento marciapiedi: emendamento del consigliere Rosato di 300.000 al secondo giorno. La Giunta fa proprio.

A pagina 10 c'è l'emendamento del consigliere Rosato di 300.000 lire dal secondo giorno; la Giunta fa proprio.

L'emendamento 19 del consigliere Marzi M. è ritirato. L'emendamento 18 del consigliere Marzi M. si appunta su 2 aspetti: l'allargamento degli interventi sui viali nei quali si fa la raccolta del fogliame a Viale XX Settembre, Viale D'Annunzio e Via Rossetti, da un lato, e dall'altro l'aumento del numero degli interventi, da due a tre. La Giunta lo fa proprio. L'emendamento dello stesso Consigliere relativo alla deaffissione dei manifesti non viene considerato accoglibile da parte della Giunta in quanto la richiesta del Comune potrebbe superare il numero medio di due interventi l'anno.

L'emendamento 20 viene ritirato.



L'emendamento inerente la definizione di un piano per l'asporto rifiuti, con una proposta da varare entro il primo semestre del 2000 ed una penale, in caso di ritardo, quantificata in lire 10 milioni viene fatto proprio dalla Giunta.

Per gli emendamenti del consigliere Porro, il 10A e il 10B, che fanno riferimento ad un intervento dopo 7 giorni dalla segnalazione, la Giunta non ritiene possibile accoglierli.

Per la pagina 12 sono presenti un emendamento della Consigliera Moro e gli emendamenti 22 e 23 del consigliere Marzi. Per il primo viene accettato il nuovo piano neve entro il primo semestre del 2000, la penalità è di 5.000.000.

Per la pagina 13, servizi di emergenza, c'è una proposta di modifica di emendamento del consigliere Porro, con una definizione di 500.000 per ogni ora di ritardo a partire dalla seconda. La commissione accetta la modifica e passa a 100.000 come penale. La Giunta lo fa proprio.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal consigliere Rosato, inerenti la vuotatura dei cassonetti a scomparsa, essi sono accolti con le precisazioni definite dai colloqui con l'ACEGAS; viene accolto anche quello concernente l'obbligo di riparazione.

Per quanto riguarda la proposta di emendamento del consigliere Porro, relativa al rimborso per un'attesa allo sportello di oltre 60 minuti di L. 100.000, esso non si ritiene accolto. Per quanto riguarda l'emendamento 15 del consigliere Marzi M. sull'armonizzazione della veste estetica dei contenitori con l'arredo urbano, viene accettato nell'ambito degli standard concordati. L'emendamento 12 del consigliere Marzi, sul servizio minimo domenicale festivo, viene riformulato.

Il Presidente Rosato propone di proseguire con gli emendamenti inerenti la durata del contratto. Si preferisce chiudere il dibattito ma ognuno può intervenire sugli emendamenti, se ci sono richieste di intervento.

Il consigliere Sulli chiede la parola in quanto la volta precedente era stata accettata la pregiudiziale del consigliere Serpi di parlare per 40 minuti che ora sono scesi a 20 e sostiene non sia possibile parlare per così poco tempo.

Il Presidente Rosato replica dicendo che ha 10 emendamenti, per i quali potrebbe parlare 200 minuti. Fa proseguire il collega.



Il consigliere Sulli non si ritrova d'accordo con gli emendamenti sulla durata dell'affidamento all'ACEGAS per 50 anni perché guardando le carte sulla storia dell'azienda e riguardo la votazione del 6-7/11/'95 con la quale la municipalizzata finiva di esistere, ha scoperto che allora il Consiglio Comunale che aveva votato la nuova configurazione dell'ACEGA era di soli 15 componenti, mentre 26 dei presenti non hanno mai visto queste delibere. Si vuole far prendere conoscenza di esse per spiegare il motivo per il quale non si ritrova d'accordo sui 50 anni. Si dà lettura dell'art. 3 dello Statuto approvato il 23/12/96 e si sofferma sul punto: "Produzione, trasporto trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica". Si afferma che l'ACEGAS ha la possibilità di produrre energia elettrica prevalentemente con l'inceneritore e la ferriera che è in fase di ultimazione per alcuni lotti, ma soprattutto si parla della distribuzione e la vendita di energia elettrica attraverso Sarmato, azienda in provincia di Piacenza, e della quale l'ACEGAS è interessata con il 20% del capitale. Guardando il capitale dell'ACEGAS si può notare che non è menzionato Sarmato in quanto ha cominciato a funzionare il 15/12/'98. Si pone il dubbio sulla cifra che ne ricaverà l'azienda, e prendendo visione della pagina 100, "contributo per la produzione di energia", si sostiene che da un preventivo del '98 di 5.844.000.000 si è passati a un contributo di 1.708.000.000 e che questi soldi non sono entrati per cui se ne potrà riparlare solo dal bilancio dell'aprile 2000. Si evidenzia la preoccupazione sull'importanza che avranno la Ferriera e Sarmato e il gioco che avrà l'ACEGAS nella corsa miliardaria per la produzione di energia elettrica. Si ritorna alla voce B2 dello Statuto: "Conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e combustibili". C'è la possibilità di subire danni da parte dei piccoli artigiani in quanto l'ACEGAS potrà decidere di dare in gestione parti dell'azienda a chi crede, quando crede e come crede, senza chiedere parere al Consiglio Comunale. Si passa alla voce C1 dello Statuto: "Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili". Si fa riferimento alla delibera che passerà senza il suo voto, vista la durata. Comunica che la società può operare nei servizi indicati nel primo comma lettere A, B e C, di cui prende lettura. Il consigliere commenta dicendo che il Consiglio Comunale di allora ha regalato praticamente tutto all'ACEGAS tranne le voci che gradualmente ma casualmente ogni volta vengono concesse, però non per 20 anni, ma questa volta addirittura per 50. Continua con la lettura dello statuto ACEGAS e invita i Consiglieri a chiederne una copia per capire cosa potrà succedere dei beni. Invita all'attenzione della pagina 3 dello statuto, di cui dà lettura. Da essa il consigliere ricava dei dubbi sul futuro dell'ACEGAS e fa presente che il problema lo aveva posto anche quando era stata redatta la delibera relativa all'ACEGAS ; come riferimento cita in questo caso l'art.



7 dello Statuto Comunale, pagina 7, di cui dà lettura. Questi sono i motivi per cui non vuole votare a favore della scadenza del contratto per la nettezza urbana all'anno 2050 e per cui nei suoi emendamenti si potrà trovare un massimo di 20 anni.

Il Presidente dà la parola alla consigliera Tamburini.

Consigliera Tamburini: sostiene che si sia perso, tra gli emendamenti e gli interventi, il vero obiettivo della delibera che a breve si dovrebbe votare, cioè il passaggio di questo settore all'ACEGAS S.p.A. Fa presente che più di 4 mesi fa il suo movimento più due sigle sindacali all'interno del Comune avevano costituito un comitato promotore per proporre alla cittadinanza un referendum popolare nel quale si richiedeva ai cittadini di Trieste se fossero favorevoli al fatto che i vari settori comunali, tra cui la nettezza urbana, dovessero passare all'ACEGAS S.p.A., oppure restare Comunali e furono raccolte quasi 1000 firme. Al di là dei piccoli emendamenti che prevedono la raccolta del fogliame o qualche variazione di penale sul diserbamento dei marciapiedi o la deaffissione dei manifesti elettorali abusivi sui vari cartelloni, si sostiene che il problema è che si svende un settore importante come la nettezza urbana all'ACEGAS S.p.A.. Fa presente che quel quesito referendario era stato bocciato dalla Commissione dei Saggi Garanti con la motivazione che questo fatto del passaggio dei vari settori Comunali, tra cui la nettezza urbana, all'ACEGAS S.p.A. era previsto nel programma del Sindaco ed era stato votato dalla maggioranza del Consiglio. Ricorda, come ha fatto il consigliere che l'ha preceduta, che alcuni anni fa il Consiglio Comunale, sempre con questo Sindaco, aveva votato la trasformazione della municipalizzata ACEGA in ACEGAS S.p.A. e anche in quel frangente, dove poi si era votato lo Statuto che prevedeva questo passaggio, le cose erano andate avanti sempre con la certezza dei numeri della maggioranza di centro sinistra. Ricorda anche al consigliere Sulli che in quel frangente il Fronte Giuliano era d'accordo sulla trasformazione in Azienda Speciale perché controllata da un Consiglio Comunale, cosa che l'ACEGAS S.p.A. non lo è più. Fa presente che quando si decidono le sorti di tanti lavoratori, come in questo caso, bisogna lottare insieme,, cosa che non è avvenuta nel passato e non avviene ora. Non sono stati presentati emendamenti alla delibera perché, al di là della penale sul cassonetto pulito o su particolari come la spazzatura delle strade o il fogliame da asportare, non si condivide il passaggio del settore della nettezza urbana. Si ricorda che quando era stato posto quel quesito referendario l'organizzazione sindacale della Triplice firmò il protocollo d'intesa con la Giunta e siglava il passaggio della nettezza urbana all'ACEGAS S.p.A. e tutti i mezzi d'informazione



dissero che l'ACEGAS S.p.A. aveva già acquisito la nettezza urbana. Chiarito l'equivoco resta sempre il dubbio che i cittadini comunque non comprendano a fondo la questione. Certo è che questa Giunta Comunale e questo Sindaco fra due anni termineranno naturalmente il loro mandato e per legge questo Sindaco non potrà ricandidarsi per la terza volta ma potrà comunque gestire con le persone che ha nominato nel Consiglio di Amministrazione, un patrimonio che è sempre più crescente: fontanelle, l'illuminazione pubblica, la segnaletica stradale, la nettezza urbana e il trasporto delle salme e chissà quali saranno i prossimi settori ad essere privatizzati.. Così l'ACEGAS diventerà un business sempre più grande e sempre più appetibile che non verrà né gestito né controllato da un organo com'è il Consiglio Comunale e che si troverà due volte l'anno per discutere e votare un bilancio che avrà sempre meno risorse e gestirà sempre meno settori, perché sarà l'ACEGAS S.p.A. a gestire questi servizi. Sarà quindi questa la funzione di un consiglio comunale che viene sempre più svilito dando sempre più poteri al Sindaco e alla Giunta e anche le poche competenze che sono rimaste come organo di controllo gli verranno tolte. Afferma inoltre che non ha presentato emendamenti, in quanto sostiene che la delibera si accetta o non si accetta, lei la respinge nel modo più assoluto, ma ritiene che il settore nettezza urbana non funzionava perché è sotto organico e messo in condizioni di non lavorare adeguatamente alle esigenze della città. E questo non perché gestito da un Comune. Sostiene che il discorso efficienza ed efficacia della gestione dipende dall'impostazione che si vuole dare e che questo passaggio non è nient'altro che un grande business che viene gestito da un Sindaco e da una Giunta di un certo colore politico. Comunque non condividendo le motivazioni e la sostanza di questa delibera il Fronte Giuliano darà con convinzione un voto contrario, anche perché gli emendamenti sono sembrati del tutto superflui.

Il Presidente dà la parola al consigliere Galetto.

Il consigliere Galetto non è contrario alla privatizzazione di per sé, ma crede che quando si parla di privatizzazione bisogna considerare due variabili essenziali: il mercato e la concorrenza. Per mercato intende un sistema in cui ci sono imprese che competono per migliorare il prodotto e si è visto in questo passaggio né la presenza del mercato, né la presenza della concorrenza. Si chiede come certe forze politiche, che magari in altre assemblee elettive come la Regione non sostengono delle normative a sostegno dell'occupazione regionale e locale, poi qui in aula municipale esordiscono con discorsi che bisogna salvaguardare questa azienda triestina che non si occupava di nettezza urbana. Ricordando i clamorosi errori dei manager dell'ACEGAS S.p.A., tra cui la discussa nomina di certi



personaggi ai vertici con affermazione delle strategie aziendali dell'ex Sip, il Dect e cablatura, il consigliere dichiara per il proprio gruppo voto contrario a questa proposta di deliberazione, che promuove una privatizzazione "finta" in quanto realizzata in assenza di mercato di concorrenza e di regole europee.

Il Presidente chiede se ci sono altri interventi. Visto l'esito negativo chiude il dibattito e fa passare all'analisi degli emendamenti: gli emendamenti all'art. 3 del contratto, in particolare gli emendamenti 1 e 2 del consigliere Sulli, l'emendamento 1 relativo alla scadenza del contratto al 31/12/2010, l'emendamento 2 relativo alla scadenza del contratto al 2020. Poi l'emendamento del consigliere Porro che propone la durata di 25 anni, e chiede al consigliere di decidere l'intenzione è di stabilire un termine di 25 anni o fissare direttamente la scadenza finale all'anno 2025, Si decide accogliendo la prima ipotesi e stabilendo il termine al 2024. Il Presidente passa allora la parola al consigliere Sulli.

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 1 - illustrazione.

Il Consigliere Sulli prima aveva già riassunto quanto doveva dire sulla durata di questo contratto di affidamento, sostiene il termine del 2010 perché in 11 anni si vedrà se questa S.p.A. funzionerà nell'interesse del cittadino e in rapporto a quello che il cittadino pagherà si capirà se il servizio sarà stato congruo o meno. Quello che ci si aspetta dal servizio di nettezza urbana "dell'ACEGAS" è qualcosa di veramente sostanzioso e importante, perché si è visto che va dalla cura dei cassonetti alla pulizia degli stessi, dalla pulizia del verde pubblico alla raccolta dell'immondizia, ma anche alla raccolta delle foglie durante la stagione autunnale, va alla pulizia dei chiusini. Questo avrebbe dovuto essere affidato almeno dopo qualche anno di effettivo impegno, perché oggi la nettezza urbana viene svolta dal Comune in un certo modo e bisognava darlo in prova all'ACEGAS per due anni, per vedere come funziona e come lavora. Sostiene che dare per 51 anni a scatola chiusa questo servizio è un po' azzardato, anche perché non si saprà se tra 51 anni ci sarà ancora il Comune di Trieste a livello di ACEGAS o se sarà stata acquistata o meno da parte di altri gruppi finanziari. Ecco perché propone di porre in votazione la proposta volta a fissare la scadenza al 31/12/2010.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire **il Presidente** pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, la



proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 1.

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **28**, favorevoli **11**, contrari **17**. (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 2 - illustrazione.

Consigliere Sulli: fa presente che il primo emendamento voleva essere un po' più provocatorio, il secondo invece è più serio, perché fino al 2020 ci sono 21 anni, durante i quali si può fidarsi eventualmente di questa S.p.A., oggi a maggioranza comunale, 99.9%, un domani non si sa, quindi l'anno 2020 è il termine massimo di concessione che si può dare. Per cui propone di porre in votazione la proposta volta a fissare il termine al 31/12/2020.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 2.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **29**, favorevoli **10**, contrari **19**. (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 1 - illustrazione.

Consigliere Porro: propone la durata per il contratto per 25 anni perché la durata prevista impegna l'Amministrazione e l'ACEGAS S.p.A. in un rapporto che appare assolutamente improponibile e inaccettabile, così come fissato nella scadenza del 2050, per la rapida evoluzione tecnologica che interessa anche il settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, per l'imprevedibilità dello sviluppo dei rapporti economici internazionali, e per la progressiva affermazione di globalizzazione planetaria di ogni settore tecnico, finanziario, ecologico ed energetico, che può ipotizzare ogni possibile trasformazione delle politiche mondiali in materia di valorizzazione dei rifiuti e della tutela dell'ambiente. Invita il consigliere De Rosa ad aderire a questo emendamento.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la**



proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 1.

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **30**, favorevoli **9**, contrari **20**. Il consigliere Umeri non ha espresso alcun voto. (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dai consiglieri Marzi M., Camber, Bruni e Bucci contrassegnata dal numero 1 - illustrazione.

Consigliere Camber: l'emendamento numero 1 era una proposta di riduzione dell'appalto da 50 a 40 anni perché nelle controdeduzioni indirizzate alle circoscrizioni era scritto che la data dei 50 anni è stata scelta solo nell'interesse e per la garanzia del personale comunale che verrà assunto dalla società medesima. Pensando di adeguarsi alla normativa pensionistica attuale propone di ridurre a 40 gli anni lavorativi.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dai consiglieri Marzi M, Camber, Bruni e Bucci contrassegnata dal numero 1.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **29**, favorevoli **9**, contrari **20**. (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 2 - illustrazione.

Il consigliere Porro afferma che l'emendamento si illustra da solo, e richiede di mantenere senza modifiche il principio della risoluzione senza possibilità di tacita proroga.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 2.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **32**, favorevoli **11**, contrari **21**. (VEDI TABULATO)



Proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 3 - illustrazione.

Consigliere Porro: a suo avviso risulta palese l'incongruenza tra il secondo comma e il terzo: non viene indicata la futura durata dell'eventuale rinnovazione né la modalità seguita per il preventivo accordo tra le parti ed inoltre risulta palese l'assurdità di porre le basi di un possibile rinnovo di contratto la cui scadenza è fissata nel 2050.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 3.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **29**, favorevoli **9**, contrari **20**. (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dai consiglieri Marzi M., Camber, Bruni e Bucci contrassegnata dal numero 2 (testo sostitutivo) - illustrazione.

Consigliere Marzi M.: fa presente che l'emendamento, nella nuova formulazione, prevede che il contratto potrà essere rescisso unilateralmente dal Comune con un preavviso di almeno 6 mesi dopo i primi 10 anni, qualora lo stesso Comune intenda riassumere il servizio perché risultante economicamente e qualitativamente più vantaggioso. L'emendamento permette al solo Comune, e non a ditte private, di riprendere il servizio, e il lavoratore mal che gli vada tornerà ed essere comunale o ben che gli vada può anche guadagnarci grazie al nuovo contratto unico degli enti locali. C'è la tutela sia da parte dei lavoratori che da parte dell'utenza.

L'Assessore Neri afferma che come Giunta non è possibile fare proprio l'emendamento perché si ritiene che il Codice Civile negli art. 1671 e seguenti in ogni caso garantisca la possibilità del recesso da parte del Comune, ma attraverso questa formula si dà un'incertezza sulla continuità del rapporto di lavoro a coloro che hanno accettato il passaggio alla S.p.A.. Allo stesso tempo questa decisione può essere assunta dopo nove anni e mezzo e quindi in qualche maniera può influenzare negativamente le decisioni di investimento di tutti gli anni precedenti. Nel caso di un recesso è chiaro che il Comune dovrebbe rispondere degli investimenti fatti e che non siano completamente esauriti nel momento



stesso del passaggio del servizio. La Giunta quindi non ritiene che ci possano essere dei vantaggi concreti per il Comune e dall'altra parte introduce elementi d'incertezza con i sindacati e con i lavoratori.

Il Presidente ringrazia l'Assessore Neri e dà la parola al consigliere Sulli.

Consigliere Sulli: sostiene che i problemi esposti dall'Assessore Neri siano un po' eccessivi. Prima l'Assessore ha detto che in base ad un articolo il Comune ha diritto di recesso, poi prosegue dicendo che il problema è a livello di operai, ma ci si augura che in seguito l'ACEGAS diventi una S.p.A. che deve ingrandirsi, che dovrà occuparsi addirittura dell'allargamento in paesi limitrofi nei suoi lavori e dovrebbe essere in continua espansione. Non vede come ci si possa preoccupare per i 200 dipendenti che dovrebbero passare all'ACEGAS col servizio nettezza urbana. Dei Sindacati si è visto che sono malleabili fino al midollo, perché quando hanno votato la deliberazione relativa al primo affidamento di servizi all'ACEGAS S.p.A. hanno cambiato bandiera in aula e non hanno tenuto in nessun conto quanto avevano detto in precedenza i dipendenti ACEGAS che erano favorevoli al mantenimento della struttura dell'Azienda Speciale e non volevano il passaggio all' S.p.A.. Quindi pensa sia strano che l'Assessore sia così imbarazzato da pensare che i Sindacati si oppongano. Prevedere la scadenza del contratto dopo 10 anni e 6 mesi di preavviso in caso di recesso gli sembra un giusto modo perché il Comune si cauteli e perché sia fornito uno stimolo all'ACEGAS per lavorare meglio. Se il Comune non sarà contento e soddisfatto del servizio nettezza urbana dell'ACEGAS avrà tutti i diritti di recedere grazie a un emendamento di questo tipo che mette a riparo il Comune anche da eventuali ricorsi. I problemi posti dall'Assessore risultano quindi fuori luogo sia a livello sindacale, sia in relazione alla stabilità di lavoro dei dipendenti, in quanto si tratta di in un'azienda in continua espansione, in cui si spera vengano assunti dipendenti senza avere la preoccupazione di dimmetterli dopo poco tempo.

Consigliere Bruni: fa presente che alcuni Consiglieri hanno detto che non hanno proposto emendamenti in quanto non accettavano neanche il concetto di questa proposta di deliberazione, invece la sua posizione è di migliorarla quanto mai possibile. L'emendamento che andrà in votazione tende ad essere migliorativo, e non certo a togliere ai dipendenti certezze per il futuro, ma allo stesso tempo vuole lasciare anche alle Amministrazioni Comunali future la libertà di scegliere nel caso in cui si proponga la situazione di un servizio migliore e magari ad un costo



minore. Ecco perché propone di lasciare i 10 anni e poi eventualmente la possibilità di recesso da parte dell'Amministrazione Comunale. In tal caso i 200 lavoratori, se il servizio dovesse riprenderlo il Comune, potrebbero essere riassunti o riassorbiti da Comune stesso.

Consigliere Canciani: fa presente per adeguata informazione all'Assessore che il protocollo d'intesa stipulato tra Amministrazione, ACEGAS S.p.A., C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. e poi in seguito ratificato e approvato anche da altre sigle sindacali, prevede già al punto 9 che nel caso in cui il Comune di Trieste riassuma in economia il servizio, il personale trasferito verrà reinserito nei ruoli dell'Amministrazione. Dunque la preoccupazione è inutile perché il personale da questo punto di vista è più che garantito, a prescindere dal periodo, quindi l'emendamento risulta del tutto condivisibile e supportato anche da un protocollo d'intesa firmato da tre parti. Darà senz'altro il voto favorevole.

Consigliere Bucci: due premesse. Per quanto riguarda l'atteggiamento del suo gruppo crede sia chiara la volontà di contribuire al miglioramento della proposta di deliberazione, evitando l'atteggiamento dell'ostruzionismo e ricercando nel dialogo, e anche nelle volontà dei consiglieri della maggioranza, di recepire alcune loro indicazioni che sono ritenute di particolare importanza perché si parla di gente che lavora e questo emendamento non è di certo a sfavore delle persone che decideranno di optare per la scelta dell'ACEGAS. La risposta dell'Assessore Neri sul problema degli investimenti l'ha lasciato perplesso e quindi chiarisce che leggendo l'emendamento si dovrebbe trovare conforto in quanto l'indicazione è molto chiara: "Perché risultante economicamente più vantaggioso". In questa frase rientrano tutti i principi e i concetti dell'ACEGAS, che faranno parte dell'aspetto economico dell'eventuale ripresa del servizio della nettezza urbana. La seconda perplessità sollevata è stata quella relativa ai Sindacati e alle 200 persone da questi assistite, e che giustamente l'Assessore si preoccupa di tutelare. Fa presente che non ha riscontrato la stessa sensibilità dell'Assessore nei confronti di certe categorie di Sindacati, ad esempio gli edicolanti, pur ammettendo che la questione non c'entra nulla con questa proposta di deliberazione. Coglie ancora l'occasione per informare la maggioranza della presentazione di una mozione su questo documento, mozione che, si augura, la Giunta voglia discutere in aula per confrontarsi. Afferma che essa si lega al suo emendamento e invita tutti, per una questione di coerenza e di decenza politica, a mantenere lo stesso atteggiamento su quanto enunciato nella proposta di emendamento e sugli argomenti, molto simili, contenuti nella



mozione. Conclude chiedendo perché si debba svendere un servizio per la durata di 50 anni, e con quale diritto l'ACEGAS vanti la presunzione di poter regalare o gestire in una maniera più favorevole al Comune di Trieste un servizio che non è di sua proprietà. Si propongono 10 anni anche per dare la possibilità di vedere lo sviluppo futuro, rispettando senza dubbio tutti i lavoratori.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dai consiglieri Marzi M., Camber, Bruni e Bucci contrassegnata dal n. 2 (testo sostitutivo).**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: presenti 31, favorevoli 10, contrari 19 astenuti 2 (i consiglieri Kulterer e Umeri). (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 3 - illustrazione.

Consigliere Sulli: perché 4 miliardi? Sostiene che quando ne avevano parlato l'altro giorno era stato detto che sarebbe stato scorretto presentare un documento che mette in dubbio il valore determinato dagli uffici. La cifra era molto elevata, era circa sui 7 miliardi, ed è stata dimezzata perché sono passati ormai sei mesi e in questo tempo si dimezza il valore dei camion, delle ruspe e così via. Afferma che se in sei mesi si dimezza il valore, se aspettavano dicembre il valore era 0 e non serviva chiedere niente in cambio all'ACEGAS e si davano gratuitamente qualche centinaio di automezzi. Dà lettura dell'elenco di tutti i mezzi e fa presente che tutti gli automezzi venivano dati per 2.800.000.000 anziché 5.600.000.000, quanto era il valore effettivo, e se aspettavano un anno li davano gratuitamente. Vuole sapere qual è il valore esatto adesso e quanto sarebbe stato al 31/12, pertanto chiede l'aumento della quota al valore originario.

Assessore Neri: precisa che l'emendamento che si sta per votare fa riferimento al valore al 31/12/'98 e si tratta dei mezzi d'opera e non di magazzino, cui si riferisce l'emendamento numero 7 all'art. 13. Per quanto riguarda l'art. 9, mezzi d'opera, il valore è al 31/12/'98.

Consigliere Sulli: intende mantenere l'emendamento perché anche se ha sbagliato il capitolo e gli oggetti sono diversi, comunque sia c'è un dimezzamento che è inammissibile in sei mesi.



Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 3.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: presenti **32**, favorevoli **6**, contrari **19**, astenuti **5** (i consiglieri Bruni, Bucci, Camber, Canciani e Marzi M.). (VEDI TABULATO)

Il Presidente, a questo punto, ricorda che l'emendamento 4 del consigliere Sulli è stato fatto proprio dalla Giunta, come già comunicato dall'Assessore.

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 5 - illustrazione.

Consigliere Sulli: rileva che il Comune per i primi 5 anni chiede un canone di locazione di 300.000.000, per tutte le sedi previsto originariamente in 100.400.000; ma la cifra per 5 anni è eccessivamente bassa poiché c'è sempre un incremento delle spese di affittanza da calcolare. Dunque reputa che occorrerebbe fissare una cifra di L. 450.000.000 anziché di L. 300.000.000.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 5.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: presenti **31**, favorevoli **8**, contrari **18**, astenuti **5** (i consiglieri Bruni, Bucci, Camber, Canciani e Marzi M.). (VEDI TABULATO)

Il Presidente afferma che l'emendamento 6 del consigliere Sulli è stato fatto proprio. Si passa all'emendamento 7 e ricorda che anche qui c'è un parere di regolarità tecnico contrario perché non supportato da idonea valutazione.

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 7 - illustrazione.



Consigliere Sulli: afferma che si hanno dei fondi di magazzini di misura elevata e anche questi sono stati dimezzati dopo sei mesi, pertanto chiede che il prezzo sia concordato a 800.000.000 e non meno.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire **il Presidente** pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Sulli contrassegnata dal numero 7.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: presenti **33**, favorevoli **8**, contrari **20**, astenuti **5** (i consiglieri Bruni, Bucci, Camber, Canciani e Marzi M.). (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 4 - illustrazione.

Consigliere Porro: reputa la cauzione di 500.000.000 assolutamente insufficiente, anzi essa non risulta nemmeno corrispondente alle percentuali indicate dalle disposizioni di legge nel caso di affidamenti di servizi in appalto. Fa riferimento alla legge 109, legge Merloni del 11/02/'94, corretta con decreto legge 101, convertito in legge 216 del '95, Merloni bis e modificata ed integrata nel novembre '98 dalla Merloni ter, che prevedono sia costituita una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo dei lavori a copertura degli oneri per il mancato o inesatto inadempimento degli obblighi contrattuali. Per tanto a suo avviso, applicando tale percentuale al corrispettivo previsto per l'affidamento all'ACEGAS S.p.A., l'importo dovrebbe essere sui 3.150.000.000 anziché 500.000.000.

Il Presidente comunica che è stato accolto l'emendamento del consigliere Camber che aumentava l'importo a 800.000.000.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire **il Presidente** pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 4.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: presenti **32**, favorevoli **8**, contrari **23**, astenuti **1** (il consigliere Canciani). (VEDI TABULATO)

Proposta di emendamento presentato dal consigliere Sulli contrassegnato dal numero 8 - illustrazione.



Il Consigliere Sulli ritira l'emendamento.

Presidente: dice che viene accolto l'emendamento del consigliere Porro solo per il punto C e senza il punto D, quindi senza l'esplicita copertura della catastrofe ecologica.

Proposte di emendamento presentate dal consigliere Porro contrassegnate dai numeri 5, 6 e 7. - illustrazione.

Consigliere Porro: vuole illustrare tutti e tre gli emendamenti.

Presidente: fa presente che le cose già modificate si danno per acquisite e ciò vale per gli emendamenti accolti. Fa proseguire l'Assessore Neri per illustrare la questione sulle utenze speciali.

Assessore Neri: comunica che sono stati accettati i due emendamenti praticamente analoghi del consigliere Sulli e del consigliere Rosato, legati ad una penale di 300.000 lire al giorno, mentre la Giunta non ritiene di accogliere gli emendamenti presentati dal consigliere Porro relativi ad una penale di L. 1.000.000 in caso di disservizio in caserme, L. 2.000.000 in mercati ortofrutta e L. 3.000.000 nel caso di disservizio in pescheria.

Consigliere Porro: ritira le sue proposte di emendamento contrassegnate dai numeri 5, 6 e 7.

Il Presidente fa presente che c'è ancora la proposta di emendamento 9 sulla penale in caso di code agli sportelli.

Consigliere Porro: ritira la sua proposta di emendamento contrassegnata dal numero 9 e lo trasforma in ordine del giorno.

Proposta di emendamento presentata dai consiglieri Marzi M., Camber, Bruni e Bucci contrassegnata dal numero 12 (testo riformulato) - illustrazione.

Consigliere Marzi Maurizio: dà lettura dell'emendamento 12 e sostiene che l'idea è quella di garantire un minimo di servizio anche la domenica in quanto si è vista spesso spazzatura fuori dai contenitori nei giorni festivi. Si rende conto che questo può comportare un costo per la



società titolare della gestione, ma crede che quanto proposto rappresenti una miglioria per la vita di tutti, in particolare per Trieste turistica. Si propone di limitare il servizio alle zone del centro, nonché le più turistiche, e fissare la partenza di questo servizio alla scadenza di un contratto che è in essere.

Assessore Neri: la Giunta fa proprio l'emendamento dal 01/01/2000.

Il Presidente fa presente che ci sono ancora due emendamenti del Consigliere Porro sull'eliminazione delle discariche abusive, in particolare il numero 10 che prevede nuove penali.

Proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 10 - illustrazione.

Consigliere Porro afferma che il problema delle discariche abusive a Trieste è un problema dolente e che ci sono diverse discariche lungo Basovizza, Ferneti in tutte le parti del Carso, nel Boschetto e anche in città, in Cavana. La mancata rimozione di questi materiali comporta successivi e ulteriori depositi e al di là di una negativa incidenza sul decoro della città, manca qualsiasi forma di intervento da parte dell'Amministrazione. Le inadempienze contrattuali non sembrano adeguatamente penalizzate, pertanto chiede di prevedere una penale di 5.000.000 dal settimo giorno in cui il cittadino avvisa, o a mezzo di un modulo già preparato oppure telefonicamente, l'Amministrazione Comunale ACEGAS S.p.A.. Se l'ACEGAS non interviene all'ottavo giorno, paga la multa di L. 5.000.000. Si trova favorevole all'illuminazione della Napoleonica richiesta dai cittadini di Opicina e ricorda che questa era oggetto di una promessa del Sindaco nella campagna elettorale che ha condotto al suo primo mandato.

Consigliere Sulli: afferma che l'emendamento proposto dal consigliere Porro è giusto. Se l'ACEGAS prende l'impegno di ricevere a domicilio gli scarti deve ridurre le discariche ad un numero minimo e di conseguenza la penale di 5 milioni sarà sicuramente congrua. Se il servizio domicilio sarà corretto e rispondente alle richieste della cittadinanza le discariche abusive da sole ormai dovrebbero del tutto eliminarsi. Ritiene che la penale sia corretta nel senso che se l'ACEGAS non va a ritirare quanto dovuto dalle discariche abusive, che poi andranno ad esaurimento, evidentemente sarà solo colpa sua. Il voto sarà favorevole su questo emendamento.



Il consigliere Lobianco ritiene ragionevole questo emendamento. A tal proposito ha presentato sia un'interrogazione all'assessore riguardante il reperimento di una discarica in via del Sommacco, sia una denuncia ai carabinieri per le sostanze inquinanti ivi depositate. Trova ragionevole l'enfaticizzazione fatta in questa delibera nei confronti di un servizio di grande qualità che l'ACEGAS offrirà; ritiene giusto che si paghi una penale se la discarica non viene pulita.

Non chiedendo altri consiglieri d'intervenire il Presidente pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, **la proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 10.**

A votazione ultimata la stessa risulta **respinta** con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: presenti **34**, favorevoli **8**, contrari **20**, astenuti **5** (i consiglieri Bruni, Bucci, Camber, Canciani e Marzi M.). (VEDI TABULATO)

Il Presidente pone ora in trattazione la **proposta di emendamento presentata dal consigliere Porro contrassegnata dal numero 11** su cui sembrava potesse andar bene l'intesa raggiunta di 100.000 lire al giorno per penale, quindi viene **accolto così come modificato**. Il Presidente dà la parola al consigliere Marzi per mozione d'ordine.

Il consigliere Marzi, prima della dichiarazione di voto, chiede una brevissima sospensione per una riunione dei gruppi.

Il Presidente sospende momentaneamente i lavori del Consiglio. Sono le ore **23.40**.

Alle ore **23.55** il Presidente riapre i lavori e procede con le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Marzi, quale rappresentante del partito di centro, CCD, ha cercato di avere un atteggiamento da opposizione costruttiva che quando viene applicato serve a tutti e soprattutto alla città. Avrebbe voluto fare una battaglia sui contenuti, non una battaglia ideologica o di ostruzionismo. Dopo una serie di proposte, la Giunta ha accolto alcune fra le più importanti e credo che il documento finale sarà migliore anche grazie alle loro proposte. Rimane una perplessità di fondo su tutta l'operazione, perplessità che è già stata espressa l'altra settimana in fase di dibattito. Precisa che questa delibera è l'immediata conseguenza del



processo di privatizzazione dell'azienda. Ricorda che quando si trattò di privatizzare l'azienda, i gruppi di opposizione si astennero, non votarono contro. Ora come allora non c'era una pregiudiziale contro questo tipo di principio, quindi non si ripeterà su quell'argomento. Ricorda anche che in questi anni ci furono delle perplessità circa i metodi, gli strumenti usati dall'Amministrazione su come è stata portata avanti questa operazione. Ricorda i problemi del Consiglio di Amministrazione su cui sono stati molto critici: la denuncia fatta nel tempo circa la mancanza di trasparenza nei rapporti fra l'azienda e il Consiglio Comunale; il problema gravissimo circa i dipendenti, chiuso con un protocollo d'intesa. Nonostante tutto ciò il gruppo ha deciso di comportarsi in maniera responsabile, quindi di preparare degli emendamenti che vadano a migliorare questa delibera. Tuttavia non si sente di dare un voto di pieno sostegno a questa operazione, per cui il gruppo darà un voto di astensione. Un'astensione che vuol essere benevola e che chiede in cambio qualche cosa al signor Sindaco: chiede un comportamento da parte dell'Amministrazione, della maggioranza e della Giunta per le prossime delibere come quello che c'è stato in questa. Per quanto lo riguarda ha trovato disponibilità al dialogo, risposte chiare alle domande che ha posto e la possibilità di confrontarsi in maniera seria anche su posizioni che non li vedevano vicini.

La consigliera Tamburini ritiene che, votando questa deliberazione, si faccia un grande passo indietro. La proposta in oggetto avrà non solo i consensi dell'intera maggioranza ma anche alcuni consensi o comunque una benevola astensione di una parte dell'opposizione. Per quanto riguarda il proprio gruppo, esso voterà convintamente contro l'affidamento di questo settore di servizi all'ACEGAS S.p.A., così come ha votato contro al passaggio della municipalizzata ACEGA in ACEGAS S.p.A. e come ha votato contro anche all'affidamento dell'illuminazione pubblica e della gestione delle fontane a questa S.p.A.. Ritiene che il Consiglio Comunale non avrà più voce in capitolo sulla gestione di questo settore e degli altri che si vogliono privatizzare perché il Consiglio Comunale viene svuotato di una parte delle sue competenze, quindi l'organo di controllo non potrà più operare con riferimento a questa materia. Ritiene che una privatizzazione di questo tipo non porti un beneficio alla città, il settore nettezza urbana o igiene ambientale poteva benissimo esser gestito dal Comune certamente in modo migliore, cosa che non è stata fatta perché si è voluto portare questo settore alla privatizzazione. Ritiene che con questo voto si svilisca una volta di più il ruolo di questo Consiglio Comunale e si svenda un altro settore appartenuto in precedenza a questo Comune e che pian pianino verrà privatizzato



completamente negli anni a venire con la vendita delle azioni della S.p.A.. Quindi annuncia voto contrario alla proposta di deliberazione.

Il consigliere Galetto precisa di non essere assolutamente avverso ad alcun processo di privatizzazione ritenendo questa una forma corrente e attuale nell'economia della globalizzazione. A queste parole si associano le parole mercato e concorrenza; mercato e concorrenza di cui nella proposta di deliberazione presentata non vi è nemmeno l'ombra perché non vi è stata una gara europea, è stata affidata all'ACEGAS una competenza della quale prima non essa non si curava, e nonostante tutto questo non vi è alcun passaggio che riconduca alla concorrenza. Non ritiene che un servizio di nettezza urbana andasse affidato in questo modo. La Lega Nord è fondamentalmente favorevole ai processi di liberalizzazione ma liberalizzazioni e privatizzazioni vere. Ipocrisie o passaggi a metà non vengono accettati. Quindi esprime voto contrario a questa proposta di deliberazione.

Il consigliere Canciani ritiene che quando fu fatto il primo atto di questa privatizzazione con la creazione di ACEGAS S.p.A., ben pochi allora avrebbero scommesso che poi in capo a qualche anno si sarebbero trovati addirittura a conferire con un servizio come l'igiene urbana. Ha spiegato quali sono le ragioni del voto contrario del proprio gruppo: è una questione di coerenza per quanto riguarda la politica delle privatizzazioni ma è soprattutto una questione connessa al ruolo che l'Amministrazione ed il Consiglio in particolare hanno avuto proprio nella vicenda che attiene a questo passaggio sull'igiene urbana. Il Comune ha volontariamente rinunciato ad un ruolo attivo, ad una gestione diretta che probabilmente avrebbe potuto svolgere. Non può giudicare se sia una soluzione buona o pessima, un riscontro lo si potrà avere nel tempo, però ritiene che non si è fatto niente per ricercare soluzioni alternative e ritiene anche che, comunque vada, quello che oggi verrà approvato sia anche il male minore. E' proprio per questo motivo che il consigliere ha presentato quell'ordine del giorno finalizzato a salvaguardare la facoltà di scelta dei Comuni ed a scoraggiare il sottosegretario Vigneri dal far approvare un disegno di legge che sia fortemente impositivo e che imponga comunque il ricorso a S.p.A. non controllata dall'ente locale anche in presenza di situazioni precostituite. Questa del dopo voto sarà una situazione precostituita che potrebbe appunto preludere ad un qualche livello di controllo da parte del Consiglio Comunale e dunque auspica che questo ordine del giorno venga approvato. Per il resto dichiara che rispetto alla proposta di deliberazione il suo voto sarà contrario.



Il consigliere Camber, quale rappresentante del gruppo Forza Italia, non condivide questa gestione dell'ACEGAS la quale ha riproposto un Consiglio di Amministrazione identico a quello precedente con lottizzazione delle tessere di partito e non sulla base delle competenze; non condivide i tempi di questa delibera, 50 anni, le modalità punitive verso chi è rimasto, quelle dell'estrazione a sorte; non condivide il fatto che non sa cosa succederà domani con l'ACEGAS: l'asporto del servizio salme è stato un fulmine a ciel sereno. A tutt'oggi non sa quali siano i prossimi programmi, quale sia la prossima deliberazione su passaggi di competenze. Dall'altra parte però apprezza la disponibilità ricevuta per apportare dei miglioramenti a questa proposta. Questo è il motivo per cui il gruppo darà un voto di astensione su di essa, senza nessuna convinzione, senza nessun entusiasmo, senza nessuna soddisfazione se non per il fatto che sono stati accettati i miglioramenti proposti.

Il consigliere Bucci prende la parola per ribadire un principio che reputa fondamentale: purtroppo chi ha svilito questo Consiglio Comunale non è questa Giunta ma è la legge 142 che ha tolto ogni potere esecutivo al Consiglio Comunale e di questo si deve prendere atto. Osserva che è più facile assumere un atteggiamento di chiusura, essere comunque per principio contrari a qualsiasi deliberazione, essere la classica opposizione che dice no comunque e in ogni caso. Esprime la sua estrema difficoltà a non essere contrario a questa proposta ma crede che con il lavoro il proprio gruppo abbia cercato di contribuire, per quanto è stato possibile, al suo miglioramento. Esprime la stima nei confronti del collega Canciani, il quale ha dimostrato ancora una volta la sua coerenza politica. Conclude dichiarando l'astensione da parte del gruppo di Forza Italia.

Il consigliere Sulli afferma che rapporti civili con l'assessorato dovrebbero essere la regola, non un atteggiamento eccezionale adottato in cambio di una posizione "morbida" dell'opposizione. I rapporti con gli assessori dovrebbero essere sempre improntati alla correttezza dell'informazione, in modo che i consiglieri sappiano che cosa stanno per votare. Ritiene anomalo dire: "I rapporti sono stati buoni e in cambio daremo voto di astensione". Riguardo alla proposta di deliberazione dichiara di essere stato contrario fin dall'inizio alla fissazione del termine all'anno 2050. Se fosse stato accettato il termine del 2010 o 2020, o se fosse stata accettata una modifica prevista nei 10 anni, eventualmente non rinnovabili con preavviso di sei mesi, in questo caso il suo gruppo avrebbe potuto astenersi o votare anche a favore. Sulli afferma che in questo modo non si saprà cosa succederà all'ACEGAS nel 2001 o 2002 quando si potranno vendere le azioni, non si saprà quante azioni verranno acquistate e



quale sarà la condizione finanziaria di bilancio dell'ACEGAS allora, per cui non si può lasciare che per 50 anni un'azienda, qualunque essa sia, "veda nel futuro della città" col nostro avallo. E' contrario alla privatizzazione in quanto tutte le società per azioni guardano all'utile, al guadagno e molto meno all'interesse dei cittadini, mentre l'azienda speciale era costretta a curare questo aspetto perché istituita senza fini di lucro. Fa rilevare che nel Consiglio di Amministrazione dell'ACEGAS non c'è nessun esponente qualificato dell'opposizione che possa controllare, vedere e indirizzare, visto che l'ACEGAS riceve gli indirizzi esclusivamente da colui al quale il Sindaco ha reputato opportuno conferire il potere in quel Consiglio di Amministrazione. Per cui esprime voto contrario alla proposta di deliberazione.

Il consigliere Chicco si associa alle affermazioni fatte dal collega Marzi M. in quanto ritiene che il percorso fatto dimostra che il clima è diverso da quando, molti mesi fa, sono state votate altre proposte di deliberazione, laddove si rimarcavano più le differenze di posizione che non atteggiamenti costruttivi. Crede che questa proposta di deliberazione sia in linea con il ruolo di una moderna Pubblica Amministrazione, e ciò fra l'altro rispecchia perfettamente quanto avviene anche nel resto della Regione. Cita ad esempio quanto avviene all'interno dell'Amministrazione Regionale, che ha in cantiere diverse privatizzazioni di enti strumentali alla Regione e che quindi concepisce pienamente un'Amministrazione che gestisce con entità le quali, sul territorio, esercitano la loro professionalità. Cita alcuni percorsi che sta facendo la Giunta Regionale nei confronti degli istituti per la formazione professionale. Afferma che proprio per questo atteggiamento costruttivo la Giunta Regionale sta pensando ad una società, l'ESA, con la volontà di allinearsi con un concetto di Pubblica Amministrazione coerente. Ritiene che questo vada ad avvalorare la tesi che le Amministrazioni vadano gestite con il concorso di chi esercita il ruolo delle opposizioni; ritiene altresì che tutto ciò introduca la capacità di lavorare nei confronti di un mercato locale. Ricorda la votazione di un ordine del giorno che è stato proposto a sancire un rapporto stretto fra l'istituto della società e le rappresentanze delle imprese; crede che ciò sia un ulteriore contributo alla garanzia dell'occupazione in funzione dell'introduzione dei meccanismi tipici dell'impresa laddove vengono riconosciute professionalità. Crede inoltre che questo percorso trovi compimento anche con questa proposta di deliberazione per cui il voto del suo gruppo sarà favorevole. Alcuni esempi sul territorio nazionale possono essere presi in considerazione: la municipalizzata di Milano, società quotata in Borsa, la quale ha prodotto, per il Comune di Milano, entrate di 1.400 miliardi che hanno estinto debiti e mutui contratti per gestire la loro



Amministrazione. Esempi che vanno tenuti in grande considerazione e che danno il senso e la dimensione di un rapporto nuovo con le proprie imprese strutturate. Per queste ragioni esprime il voto favorevole.

Il consigliere De Rosa afferma che ci si muove all'interno di una cornice europea che è quella della dismissione della gestione dei servizi in forma diretta da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Tra le qualifiche funzionali vi era un tempo una qualifica, ormai non più coperta, che era quella delle attività di basso rilievo che però davano alcune garanzie, quali quella della sicurezza del posto di lavoro e di una retribuzione che troppe volte oggi viene messa in discussione da organizzazioni di tipo cooperativistico le quali in realtà sono forme di sfruttamento. Il sindacato deve stare attento in quanto lavora all'interno di questo sistema. Invita a creare un'azienda forte, in grado di gestire con coerenza e di acquistare altre capacità di servizi, di dimensione provinciale o possibilmente più ampia, non necessariamente soltanto razionale. Riconosce che l'assessore Neri ha svolto un lavoro nell'interesse del Comune ma soprattutto dell'utenza, le cui esigenze troppe volte l'azienda non considera. Tra i punti fermi cari all'Amministrazione vi è quello della tutela dei lavoratori, dei quali il Consiglio si è molto occupato negli anni scorsi per la vicenda dei precari. L'assunzione di questi all'interno del Comune è stato uno dei momenti discriminanti di un'azione non semplice ma che comunque ha fatto conseguire dei risultati. Altro punto fermo è quello della fiducia in una direzione aziendale che dovrà essere all'altezza delle cose, proprio perché quell'indulgenza che poteva accompagnare l'azione del pubblico oggi non dovrebbe accompagnare l'azione del privato. Esprime voto favorevole.

Il consigliere Serpi testimonia una posizione che appartiene al DNA storico della destra e in particolare al DNA della destra sociale che rappresenta. Il desiderio di andare verso forme moderne di privatizzazione non è mai stata posizione che la Destra ha respinto in maniera aprioristica. La tentazione di opporsi alle idee portate avanti da coloro che fino a 2-3 anni fa stampavano i volantini contro le privatizzazioni è forte, ma il consigliere non cederà ad essa. Riconosce che era possibile trovare una forma più edulcorata, più morbida per arrivare a quelle soluzioni che la società affidataria oggi richiede. Contesta fustosità nella proposta di deliberazione volta alla privatizzazione, in quanto non si coglie appieno quale sia il valore dei beni ceduti: un'alienazione sotto costo permetterebbe all'azienda, in un primo periodo, di formulare offerte vantaggiose, ma potrebbe successivamente determinare conseguenze sfavorevoli, specialmente per l'utenza. Serpi continua a sostenere che si dovevano e si

potevano perseguire strade diverse, di maggiore chiarezza, di maggiore trasparenza nel fornire certezze ai dipendenti e alla cittadinanza per quanto riguardava le tariffe. A fronte di questa posizione continua a mantenere una posizione di autonomia rispetto anche a quelle che sono le scelte dei colleghi di gruppo. Non c'era, non c'è e non ci sarà contrarietà alle privatizzazioni, ma solo alle privatizzazioni che abbiano alcuni requisiti di garanzia a favore delle persone nei confronti delle quali gli amministratori sono chiamati a rispondere, cioè i cittadini utenti e i dipendenti. Non è stata fornita una sola prova, una sola certezza che nei confronti di queste categorie l'Amministrazione sarà in grado di dare garanzie e allora a fronte di questa posizione il consigliere condanna i percorsi che l'Amministrazione ha scelto; annuncia che **non parteciperà al voto**, con la speranza di vedere che la scelta dell'Amministrazione dia i risultati sperati alla cittadinanza.

Ultimate le dichiarazioni di voto **il Presidente** pone in votazione palese, mediante sistema di votazione elettronica, la proposta di deliberazione così come modificata a seguito dell'accoglimento di alcune proposte di emendamento ed il cui testo risulta il seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che è compito del Comune di Trieste garantire il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilabili agli urbani, lo spazzamento stradale, nonché la raccolta differenziata;

che tale servizio è attualmente gestito dal Comune in economia;

che, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 5.2.1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni effettuano la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati a smaltimento in regime di privativa, nelle forme di cui alla Legge 8.6.1990, n. 142 in ambiti territoriali ottimali;

constatato che il Consiglio Comunale di Trieste:

• con deliberazione n. 155 del 7.11.1995, ha espresso l'indirizzo consistente nel passaggio della gestione dei servizi pubblici, già svolti tramite l'azienda municipalizzata ACEGA (Azienda Comunale Elettricità Gas Acqua), ad una costituenda società a prevalente capitale pubblico locale di cui all'art. 22, comma 3°, della legge 8.6.1990 n. 142;

• con deliberazione n. 110 del 23 dicembre 1996 ha disposto la revoca dell'affidamento dei servizi all'ACEGA e la costituzione dell'AC.E.G.A.S. s.p.a. cui affidare l'espletamento dei servizi di acquedotto, elettricità e gas, nonché gli ulteriori servizi rientranti nell'oggetto sociale;



visto l'art 3 dello Statuto della Società, il quale stabilisce che la stessa ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi pubblici:

A) Gestione integrata delle risorse idriche

B) Gestione integrata delle risorse energetiche

C) gestione dei servizi ambientali

c1) raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili;

c2) impianti per il trattamento dei rifiuti di cui al punto c1);

rilevato che con rogito del Notaio dott. Giuliano Chersi di Trieste, stipulato il 10.5.1997 Reg.24587/6637, omologato in data 6.6.1997, è stata costituita l'AC.E.GA.S.S.p.a., iscritta nel Registro delle Imprese in data 1.7.1997, per la gestione dei servizi già svolti dall'Azienda Municipalizzata;

constatato che l' AC.E.GA.S. S.p.A., divenuta operativa in data 1.7.1997, è subentrata a tutti gli effetti nei rapporti giuridici già in capo alla cessata Azienda Municipalizzata ACEGA e, quindi, anche nelle seguenti attività connesse allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

- gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilabili a servizio della Provincia di Trieste, in corso di costruzione in via Errera, e compiti di Alta Sorveglianza e di "Ingegnere Capo" sull'impianto in corso di realizzazione, affidati all'ACEGA con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 104 dd 29.5.1995 e n. 34 dd 23.5.1996;

- gestione complessiva delle attività connesse allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativamente all'impianto di incenerimento di via Giarizzole e dei servizi ad esso pertinenti, effettuata a mezzo ACEGA secondo quanto disposto con deliberazione giuntale n. 270 dd 12.3.1997;

dato atto che in attuazione degli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione comunale approvati con deliberazione consiliare n.44 del 3.6.1997 -i quali prevedono l'assegnazione all'AC.E.GA.S. S.p.a. di alcuni servizi che comportano una gestione economica, oltre a quelli istituzionalmente ad essa demandati- con deliberazione giuntale n. 1084 del 28.7.1997 sono stati stabiliti i criteri e le modalità da seguire nell'ambito dell'istruttoria finalizzata ad acquisire gli elementi di valutazione necessari per l'affidamento alla Società stessa delle gestione integrata delle risorse ambientali (con particolare riguardo alle attività svolte dal Settore 12°-Nettezza Urbana);

constatato che, al fine di porre le basi per attuare il disegno di affidare all'AC.E.GA.S. S.p.A. l'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito comunale, dalla raccolta al trasporto, al recupero o smaltimento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, sono stati posti in essere gli atti prodromici indicati nella citata deliberazione giuntale n. 1084/97, inclusa la procedura prevista con le organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali ai sensi e per gli effetti dell'art 34 del D.Lvo 3.2.1993, n.29 e dell'art 2112 c.c., nonchè in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le organizzazioni sindacali confederali in data 17.10.1996, del quale è stato preso atto con la sopra indicata deliberazione consiliare n. 110/96;

visto lo STUDIO di FATTIBILITA' redatto ai sensi e per gli effetti dell'art 22, comma II lettera e) della Legge 8.6.1990 n. 142, che viene allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante (Allegato N°1), nell'ambito del quale sono



state esaminate ed esplicitate le specifiche ragioni di opportunità e di convenienza economica che portano a confermare la validità dell'ipotesi prospettata;

rilevato che detto documento, muovendo da una attenta analisi dell'attuale organizzazione e gestione del Servizio di Igiene Urbana nonché dall'identificazione delle risorse strumentali ed umane impiegate, esamina l'offerta per l'assunzione del servizio prodotta dall'AC.E.G.A.S. S.p.a. ed in particolare i margini previsti di miglioramento, specie in termini di qualità delle prestazioni, per poi procedere ad una puntuale ed esaustiva analisi economica comparativa;

dato atto che nel documento sopra indicato vengono sviluppate tre ipotesi fondamentali:

1. conservazione del servizio nelle attuali condizioni;
2. potenziamento e sviluppo del servizio in gestione diretta
3. trasferimento ad AC.E.G.A.S.;

richiamate le valutazioni tecnico-economiche svolte nel predetto documento e viste le considerazioni conclusive, alle quali si fa specifico rinvio, dalle quali emerge che la convenienza economica dell'operazione si coniuga con effettivi vantaggi sul piano operativo, quali il miglioramento qualitativo del servizio, la maggiore certezza nei tempi di risposta ai bisogni espressi dalla collettività che solo una società può garantire, e non ultimo il consolidamento e la penetrazione sul mercato dell'Azienda di proprietà comunale;

visti i PROTOCOLLI d'INTESA sottoscritti il giorno 8 e 9 febbraio 1999 dall'Amministrazione Comunale, l'AC.E.G.A.S. S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, uniti al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato N°2) con il quale le parti danno atto di aver positivamente esperito la procedura di cui all'art 34 del D Lgs 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

dato atto che l'affidamento all'AC.E.G.A.S. s.p.a. del Servizio di Igiene Urbana comporta lo svolgimento, da parte della stessa, delle seguenti attività:

- la raccolta dei rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani
- lo spazzamento stradale
- le raccolte differenziate
- i servizi accessori, quali il diserbamento dei marciapiedi e cigli stradali, la pulizia delle caditoie, la pulizia delle spiagge, la deaffissione dei manifesti fuori albo, l'eliminazione delle scritte su edifici pubblici, l'eliminazione delle discariche abusive, gli interventi in caso di neve;

dato atto che i contenuti essenziali del contratto destinato a regolare i rapporti conseguenti all'affidamento del servizio di cui trattasi sono i seguenti:

- durata fino al 31 dicembre 2050;
- mantenimento in capo al Comune dei poteri di indirizzo, controllo, vigilanza e sanzione per assicurare, nell'erogazione del servizio, la tutela degli interessi pubblici, nonché del potere di determinazione della tassa RSU, e -in futuro- della tariffa;



- determinazione puntuale dei parametri di qualità e di quantità delle singole prestazioni richieste, nonché delle penali da applicarsi, mediante semplice atto amministrativo, in caso di inadempimento parziale o di ritardo nell'adempimento delle singole prestazioni, contenuta in apposito documento denominato "Condizioni Generali di Servizio";

- fissazione di un deposito cauzionale a garanzia del corretto adempimento delle prestazioni richieste;

- concessione in usufrutto all'AC.E.GA.S. dei mezzi d'opera, dei contenitori e delle attrezzature già in dotazione al Servizio di Igiene Urbana del Comune di Trieste, nonché trasferimento in proprietà dei pezzi di ricambio, scorte e beni presenti nel magazzino di Via Orsera;

- concessione in locazione degli immobili già destinati a sede istituzionale del Servizio di Igiene Urbana;

constatato che, al fine di mettere in grado la Società di dare immediato avvio alle attività una volta perfezionati i necessari atti formali, si rende necessario consentire alla stessa il subentro nei contratti di appalto, per l'asporto, lo spazzamento, la raccolta differenziata, stipulati dal Comune con soggetti terzi ed in corso di validità al momento della stipula del relativo contratto;

che per il medesimo scopo è stata valutata l'opportunità di concedere in usufrutto all'AC.E.GA.S. stessa tanto i mezzi d'opera (autocarri, autoveicoli, macchine operatrici, spazzatrici, ecc.) che i contenitori (cassoni scarrabili, cassonetti, bottini, cestini, ecc.) già in dotazione al servizio di Igiene Urbana, nonché le specifiche attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività di cui trattasi, il cui utilizzo da parte del Comune verrebbe comunque a cessare;

ritenuto di determinare il canone complessivo di usufrutto in una somma pari al valore del residuo ammortamento di detti beni, da versarsi in via anticipata;

ritenuto, altresì, di concedere la locazione all'AC.E.GA.S., per tutta la durata dell'affidamento, gli immobili già destinati a sede istituzionale del Servizio di Igiene Urbana, come individuati nell'elaborato B)4 annesso al CONTRATTO di SERVIZIO, ad un canone annuo complessivo di Lire 300.000.000 +IVA se dovuta, calcolato in base ad apposita stima elaborata dai competenti uffici comunali e conservata in atti, canone che sarà soggetto a revisione decorsi i primi 5 anni dalla data della stipula del contratto;

constatato che la medesima Società ha avanzato richiesta di acquisire in proprietà i pezzi di ricambio, le scorte i beni e quant'altro presente nel magazzino di Via Orsera al 31.12.1998;

ritenuto di aderire alla suddetta richiesta, determinando il corrispettivo di tale cessione in maniera forfettaria, tenuto conto del fatto che, rispetto al valore nominale di giacenza di tali beni, l'analisi della movimentazione dei pezzi ha messo in rilievo che una parte rilevante, in termini economici, del magazzino risulta di difficile o improbabile utilizzo in quanto relativa a parti di ricambio obsolete o di scarso impiego, e quindi di valore commerciale nettamente inferiore al valore nominale di giacenza;

visto lo schema di CONTRATTO di SERVIZIO (Allegato N°3) che disciplina



i rapporti inerenti allo svolgimento del Servizio pubblico in questione da parte dell'AC.E.G.A.S. s.p.a., al quale sono annessi i seguenti elaborati, che fanno parte integrante e sostanziale del contratto:

- A) - *Elenco contratti di appalto*
- B)1-*Elenco mezzi d'opera*
- B)2-*Elenco contenitori*
- B)3-*Elenco attrezzature*
- B)4-*Elenco sedi*
- B)5-*Elenco magazzino*
- C) - *Condizioni Generali del Servizio*

vista la CARTA dei SERVIZI che l' AC.E.G.A.S. S.p.A sarà tenuta ad osservare nella gestione del servizio di nettezza urbana, inteso come smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani, (Allegato N°4);

dato atto che si è provveduto all'acquisizione dei pareri dei Consigli Circoscrizionali come risulta dalla unita RELAZIONE, (Allegato N°5);

visto il Regolamento della Nettezza Urbana, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 628 dd. 20.12.1990;

visto l'art. 22 comma III° lett. e) della legge 6 giugno 1990, n. 142;

visti gli artt. 7 e 108 dello Statuto del Comune di Trieste;

visto l'art 34 del D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 32 lett. f) della legge 6 giugno 1990 n. 142;

delibera

I. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, all'AC.E.G.A.S. s.p.a. il servizio di igiene urbana del Comune di Trieste, il quale comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

- la raccolta dei rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani.
- lo spazzamento stradale
- le raccolte differenziate.
- i servizi accessori, quali il diserbamento dei marciapiedi e cigli stradali, la pulizia delle caditoie, la pulizia delle spiagge, la deaffissione dei manifesti fuori albo, l'eliminazione delle scritte su edifici pubblici, l'eliminazione delle discariche abusive, gli interventi in caso di neve;



2. di approvare i seguenti atti, allegati alla presente deliberazione quali parte integrante della stessa:
 - STUDIO DI FATTIBILITA', redatto ai sensi e per gli effetti dell'art 22 comma III° lett. e) della legge 6 giugno 1990, n. 142.(Allegato N°1);
 - PROTOCOLLI d'INTESA sottoscritti i giorni 8 e 9.2.1999 dall'Amministrazione Comunale, l'AC.E.G.A.S. S.p.A. e le OO.SS.LL.(Allegato N°2);

3. di approvare lo schema di CONTRATTO DI SERVIZIO per la disciplina dello svolgimento del servizio, unito alla presente deliberazione quali parte integrante della stessa (Allegato N°3); al quale sono annessi i seguenti elaborati:
 - A) - *Elenco contratti di appalto*
 - B)1-*Elenco mezzi d'opera*
 - B)2-*Elenco contenitori*
 - B)3-*Elenco attrezzature*
 - B)4-*Elenco sedi*
 - B)5-*Elenco magazzino*
 - C)- *Condizioni Generali del Servizio*

4. di concedere in usufrutto all'AC.E.G.A.S. s.p.a. i seguenti beni:
 - i mezzi d'opera di cui all'elenco sub B)1, per l'importo complessivo di Lire 2.866.873.750 +IVA se dovuta
 - i contenitori di cui all'elenco sub B)2, per l'importo complessivo di Lire 775.505.480 +IVA se dovuta
 - le attrezzature di cui all'elenco sub B)3, per l'importo complessivo di Lire 357.620.770 +IVA se dovutaimporti, questi, da versarsi in via anticipata;

5. di concedere in locazione all'AC.E.G.A.S.s.p.a., per tutta la durata dell'affidamento, gli immobili già destinati a sede istituzionale del Servizio di Igiene Urbana, come individuati nell'elenco sub B)4, ad un canone complessivo determinato per il primo quinquennio in annue Lire 300.000.000 +IVA se dovuta;

6. di trasferire in proprietà all'AC.E.G.A.S. s.p.a. i pezzi di ricambio, le scorte, i beni presenti nel magazzino di Via Orsera al 31.12.1998 di cui all'elenco sub B)5, per un corrispettivo di Lire 400.000.000 +IVA se dovuta;

7. di approvare, in relazione all'affidamento di cui sopra, il corrispettivo annuale determinato per il primo quinquennio in Lire 28.636.000.000 +IVA nella misura di legge (pari a complessive Lire 31.499.600.000), impegnando a carico del bilancio corrente la quota parte per il 1999, in relazione alla data di effettiva decorrenza dell'affidamento;

8. di dare atto che l'onere relativo all'erogazione al personale optante per il trasferimento all'AC.E.G.A.S. dell'importo corrispondente a due mensilità retributive



lorde, previsto al N.10 dei Protocolli d'Intesa di cui al precedente p.to 2, da erogarsi nei tempi ivi previsti, sarà così ripartito:

- prima quota (pari al 50%) a carico del Comune
- quota (pari al 50%) a carico dell'AC.E.G.A.s. s.p.a.;

9. di prendere atto della CARTA dei SERVIZI che l' AC.E.G.A.S. S.p.A sarà tenuta ad osservare nella gestione del servizio di nettezza urbana, inteso come smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani, (Allegato N°4).
10. di stabilire che l'aggiornamento della CARTA dei SERVIZI sarà oggetto di confronto annuale in sede di definizione delle tariffe.

L'entrata di Lire 4.000.000.000 +IVA se dovuta di cui al p.to 4) e l'entrata di lire 300.000.000 +IVA se dovuta di cui al p.to 5) verranno accertate all'atto dell'introito al cap 820 "Proventi da fitti reali e canoni di locazione finalizzati" del bilancio comunale, od altro capitolo corrispondente.

Il corrispettivo di Lire 400.000.000 +IVA se dovuta, di cui al p.to 6) verrà accertato al momento dell'introito al cap 1031 "Rimborsi vari ed introiti diversi a cura del servizio Controllo di gestione, Bilanci e Programmazione Finanziaria" del bilancio comunale.

La spesa di Lire 18.375.000.000 (IVA compresa) di cui al p.to 7) andrà imputata al cap 2310 "prestazioni di servizi per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti" del bilancio corrente, con specifico provvedimento, successivamente all'adozione di una variazione di bilancio tra i capitoli del personale, di servizi e spese varie relative alla Nettezza Urbana, cui è stata inizialmente prevista in sede di preventivo 1999 la spesa per l'espletamento del servizio.

La spesa annua ricorrente di Lire 31.499.600.000 di cui al p.to 7) andrà imputata al medesimo capitolo 2310 degli esercizi dal 2000 al 2004.

La spesa relativa agli esercizi dal 2005 al 2050 verrà assunta con successivi provvedimenti.

La spesa di cui al p.to 8) verrà assunta a bilancio con specifico provvedimento a seguito della definizione di cui al p.to 10 dei Protocolli d'Intesa.

A votazione ultimata la stessa risulta **approvata** con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente: presenti **31**, favorevoli **20**, contrari **7**, astenuti **4** (i consiglieri Bruni, Bucci, Camber e Marzi M.) (**VEDI TABULATO n. 1**)

A questo punto il Presidente propone di votare l'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione testè adottata.

A votazione ultimata il Presidente accerta e proclama il seguente risultato: presenti **33**, favorevoli **20**, contrari **8**, astenuti **5** (i



consiglieri Bruni, Bucci, Camber, Canciani e Marzi M.). (vedi tabulato 2).
Non essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta prevista dall'art. 35
L.R. 49/91, la proposta di immediata eseguibilità non viene accolta dal
Consiglio Comunale.

La sujestesa deliberazione assume il n. 54.
Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Rosato



IL SEGRETARIO GENERALE

Fabbro



RG/eg-d

ms

**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere SULLI
contrassegnata dal n. 1**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 22:42 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
MARZI MAURIZIO	ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	


CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	DECARLI ROBERTO
DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA	GERBINI ROSSELLA
IAPUCE STEFANIA	ILLY RICCARDO	KAKOVIC LUCIANO
MAGNELLI SILVANO	MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER
MORO SILVANA	MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO
QUADRANTI SERGIO	ROSATO ETTORE	

ASTENUTI

NULLI

PRESENTI	0028
FAVOREVOLI	0011
CONTRARI	0017
ASTENUTI	0000
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere SULLI
contrassegnata dal n. 2.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 22:44 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
MARZI MAURIZIO	ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE
SULLI BRUNO		

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	DECARLI ROBERTO
DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA	GERBINI ROSSELLA
IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO	KAKOVIC LUCIANO
KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO	MINISINI ALESSANDRO
MDCNIK PETER	MORO SILVANA	MUSTACCHI GIORGIO
OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO	ROSATO ETTORE
UMERI FULVIO		

ASTENUTI

NULLI

PRESENTI	0029
FAVOREVOLI	0010
CONTRARI	0019
ASTENUTI	0000
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere PORRO
contrassegnata dal n. 1.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 22:47 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SULLI BRUNO

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

ASTENUTI

NULLI

UMERI FULVIO

PRESENTI	0030
FAVOREVOLI	0009
CONTRARI	0020
ASTENUTI	0000
NULLI	0001

**Votazione proposta di emendamento presentata dai consiglieri MARZI,
CAMBER, BRUNI E BUCCI contrassegnata dal n. 1.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 22:49 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SULLI BRUNO

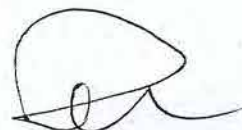
CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

ASTENUTI

NULLI

PRESENTI	0029
FAVOREVOLI	0009
CONTRARI	0020
ASTENUTI	0000
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere PORRO
contrassegnata dal n. 2.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 22:50 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
MARZI MAURIZIO	ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	UMERI FULVIO

ASTENUTI

NULLI

PRESENTI	0032
FAVOREVOLI	0011
CONTRARI	0021
ASTENUTI	0000
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere PORRO
contrassegnata dal n. 3.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 22:52 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO	GALETTO GUIDO
GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE	PORRO SALVATORE
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	ROSOLEN ALESSIA*

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO	MINISINI ALESSANDRO
MOCNIK PETER	MORO SILVANA	MUSTACCHI GIORGIO
OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO	ROSATO ETTORE
RUSSIGNAN ALBERTO	UMERI FULVIO	

ASTENUTI

NULLI

~~ROSOLEN ALESSIA~~

* LA CONSIGLIERA ROSOLEN
DICHIARA CHE INTENDEVA
ESPRIERE VOTO FAVOREVOLE.

PRESENTI	0029	29
FAVOREVOLI	0008	9
CONTRARI	0020	20
ASTENUTI	0000	0
NULLI	0001	0



**Votazione proposta di emendamento presentata dai consiglieri MARZI M.,
CAMBER, BRUNI E BUCCI contrassegnata dal n. 2. [testo sostitutivo]**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 23:08 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
MARZI MAURIZIO	ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE
SULLI BRUNO		

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	MAGNELLI SILVANO	MINISINI ALESSANDRO
MOCNIK PETER	MORO SILVANA	MUSTACCHI GIORGIO
OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO	ROSATO ETTORE
RUSSIGNAN ALBERTO		

ASTENUTI

KULTERER PAOLO	UMERI FULVIO
----------------	--------------

NULLI

PRESENTI	0031
FAVOREVOLI	0010
CONTRARI	0019
ASTENUTI	0002
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere SULLI
contrassegnata dal n. 3.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 23:13 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

GIACOMELLI CLAUDIO LOBIANCO MICHELE ROSOLEN ALESSIA
PORRO SALVATORE TAMBURINI LAURA SULLI BRUNO *

CONTRARI

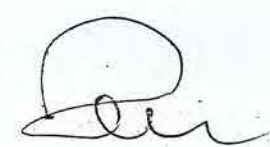
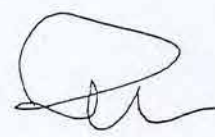
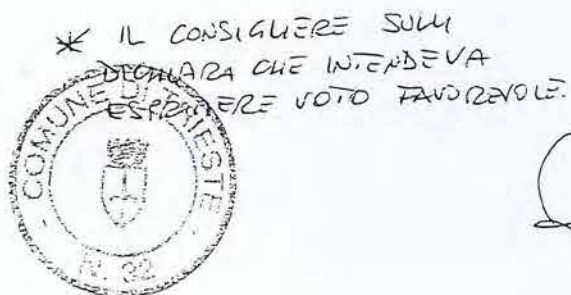
AMBROSINO SALVATORE ATTRUIA ALDO CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO DE ROSA GIORGIO FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA IAPOCE STEFANIA ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO KULTERER PAOLO MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO MOCNIK PETER MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO OMEMO FABIO QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE RUSSIGNAN ALBERTO UMERI FULVIO

ASTENUTI

BRUNI DARIO BUCCI MAURIZIO CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR MARZI MAURIZIO

NULLI

PRESENTI	0031	32
FAVOREVOLI	0005	6
CONTRARI	0021	21
ASTENUTI	0005	5
NULLI	0000	0



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere SULLI
contrassegnata dal n. 5.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 23:16 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SERPI FRANCESCO
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	

CONTRARI

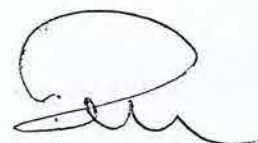
ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO	DECARLI ROBERTO
DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA	GERBINI ROSSELLA
IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO	KAKOVIC LUCIANO
KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO	MINISINI ALESSANDRO
MOCNIK PETER	MORO SILVANA	MUSTACCHI GIORGIO
OMERO FABIO	ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO

ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR	MARZI MAURIZIO	

NULLI

PRESENTI	0031
FAVOREVOLI	0008
CONTRARI	0018
ASTENUTI	0005
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere SULLI
contrassegnata dal n. 7.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 23:19 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SULLI BRUNO
TAMBURINI LAURA	SERPI FRANCESCO *	

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO	KAKOVIC LUCIANO
KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO	MINISINI ALESSANDRO
MOCNIK PETER	MORO SILVANA	MUSTACCHI GIORGIO
OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO	ROSATO ETTORE
RUSSIGNAN ALBERTO	SERPI FRANCESCO	UMERI FULVIO

ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR	MARZI MAURIZIO	

NULLI

PRESENTI	0033	33
FAVOREVOLI	0007	8
CONTRARI	0021	20
ASTENUTI	0005	5
NULLI	0000	0



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere PORRO
contrassegnata dal n. 4.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 23:23 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SERPI FRANCESCO
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	

CONTRARI

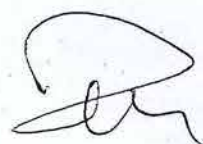
AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	BRUNI DARIO
BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO	MARZI MAURIZIO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

ASTENUTI

CANCIANI IGOR

NULLI

PRESENTI	0032
FAVOREVOLI	0008
CONTRARI	0023
ASTENUTI	0001
NULLI	0000



**Votazione proposta di emendamento presentata dal consigliere PORRO
contrassegnata dal n. 10.**

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 23:37 01-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
PORRO SALVATORE	QUADRANTI SERGIO	SERPI FRANCESCO
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	

CONTRARI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	ROSATO ETTORE
RUSSIGNAN ALBERTO	UMERI FULVIO	

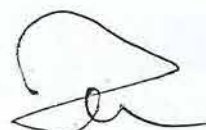
ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR	MARZI MAURIZIO	

NULLI

ROSOLEN ALESSIA

PRESENTI	0034
FAVOREVOLI	0008
CONTRARI	0020
ASTENUTI	0005
NULLI	0001



TABULATO N. 1

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 0037 02-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

CONTRARI

CANCIANI IGOR	GALETTO GUIDO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SULLI BRUNO
TAMBURINI LAURA		

ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
MARZI MAURIZIO		

NULLI

PRESENTI	0031
FAVOREVOLI	0020'
CONTRARI	0007
ASTENUTI	0004
NULLI	0000

TABULATO N. 2

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 0038 02-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

CONTRARI

GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SERPI FRANCESCO
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	

ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR	MARZI MAURIZIO	

NULLI

PRESENTI	0033
FAVOREVOLI	0020
CONTRARI	0008
ASTENUTI	0005
NULLI	0000

COMUNE DI TRIESTE
Consiglio Comunale

Verbale della seduta n. 98 di 1/2 giugno 1999

Punto n. d'ord.: 100.

OGGETTO: ““Ordini del giorno sulla delibera n. 11.””

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

	PRES.		PRES.
AMBROSINO Salvatore	si	LOBIANCO Michele	si
ANDOLINA Marino	-	MAGNELLI Silvano	si
ATTRUIA Aldo	si	MARZI Maurizio	si
BERDON Andrej	-	MARZI Roberto	-
BRUNI Dario	si	MINISINI Alessandro	si
BUCCI Maurizio	si	MOCNIK Peter	si
CAMBER Piero	si	MORO Silvana	si
CANCIANI Igor	si	MUSTACCHI Giorgio	si
CHICCO Renato	si	OMERO Fabio	si
DE ROSA Giorgio	si	PORRO Salvatore	si
DECARLI Roberto	si	QUADRANTI Sergio	si
DOLENC Igor	-	ROSATO Ettore	si
DRABENI Marco	-	ROSOLEN Alessia	si
FRONTALI Eliana	si	RUSSIGNAN Alberto	si
GALETTO Guido	si	SARDOS ALBERTINI Paolo	-
GERBINI Rossella	si	SERPI Francesco	si
GIACOMELLI Claudio	si	SULLI Bruno	si
IAPOCE Stefania	si	TAMBURINI Laura	si
ILLY Riccardo	si	UMERI Fulvio	-
KAKOVIC Luciano	si	VENIER Iacopo	-
KULTERER Paolo	si		

Sono presenti 33 consiglieri / sono assenti 8 consiglieri

Assessori

BARDUZZI Ondina	-	DAMIANI Roberto	-
ALBANESE Sergio	si	NERI Fabio	si
FORTUNA DROSSI Uberto	-	PECOL COMINOTTO Gianni	-
ZANFAGNIN Giorgio	si	BASSA POROPAT M. Teresa	-
TOMMASINI Mauro	-	SAMBO Gian Antonio	si

Presiede il Presidente signor Ettore **ROSATO**

E' presente il Segretario Generale sig. Raffaello **FABBRO**



L'assessore Neri comunica di aver ricevuto due ordini del giorno firmati dal consigliere Bruni e da altri. Il primo recita: *"La società si impegna ad istituire un Numero Verde a disposizione della cittadinanza per informazioni sui servizi e segnalazioni..."* (omissis). Si trova d'accordo con il contenuto mentre ritiene che la forma dovrebbe essere leggermente modificata, in modo simile: *"La Giunta si impegna a richiedere alla società ..."*.

Per quanto riguarda l'altro ordine del giorno presentato dagli stessi consiglieri: *"Il Comune e la società concorderanno i tempi e i modi della raccolta dei rifiuti coordinandola con il nuovo piano urbano del traffico e con la nuova linea Stream"*; assicura che quanto richiesto avverrà certamente in quanto la società ha già dato il suo assenso.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Rosolen, Porro, Sulli e altri, precisa che il pagamento delle bollette non avviene presso l'ACEGAS ma presso la Tesoreria della CRT. L'ordine del giorno dice: *"I sottoscritti consiglieri comunali impegnano il Sindaco e l'assessore competente ad intervenire presso l'ACEGAS affinché venga inserito all'interno della Carta dei Servizi all'utente un intervento sanzionatorio a carico dell'azienda stessa in caso di un eccessivo - superiore ai 60 minuti - protrarsi delle pratiche per il pagamento della bolletta"*. *"Si richiede inoltre di informare al più presto l'utenza della nuova modalità di pagamento e dei luoghi deputati alla riscossione dei contributi onde evitare disagi per quanti, soprattutto anziani, si troveranno a breve ad interagire con un soggetto diverso"*.

L'assessore assicura di impegnarsi a richiedere che i servizi di Tesoreria della CRT rispondano alle loro incombenze nei tempi previsti. In questi termini comunica che la Giunta **fa propri** gli ordini del giorno citati, riportati in allegato al presente verbale.

Il Presidente ringrazia e chiede se ci sono altri interventi. Poi afferma che c'è un altro ordine del giorno del consigliere Canciani.



Interviene su questo P'assessore Sambo il quale ritiene che il documento sia condivisibile e accoglibile con le modifiche evidenziate nel testo dattiloscritto. Con esse il documento, a partire dalla seconda parte della premessa, risulta svilupparsi così: *"Preso atto del disegno di legge del Governo di modifica della Legge 142/90 e nello specifico proprio nella parte riguardante la forma di gestione dei Servizi Pubblici Locali; Nell'intento di evitare eventuali situazioni di criticità nella qualità e nella quantità dei servizi industriali erogati nonché allo scopo di prevenire, per quanto di competenza, eventuali problemi di carattere occupazionale; Considerato che tutte le questioni suddette dovranno essere gestite ed affrontate dalle amministrazioni locali; Chiede al Sindaco ed alla Giunta Comunale di trasmettere il testo del presente ordine del giorno e di chiedere al Governo ed al Parlamento..."* (omissis).

Il documento, in tale formulazione, viene **fatto proprio** dalla Giunta, ed è anch'esso riportato in allegato al presente verbale.

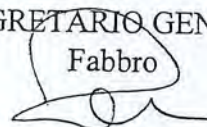
Non essendoci altri interventi, il Presidente rinvia alla prossima seduta le mozioni da discutere, e dichiara altresì conclusa la riunione. Sono le **ore 00.45 del 2 giugno 1999**.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Rosato



IL SEGRETARIO GENERALE
Fabbro

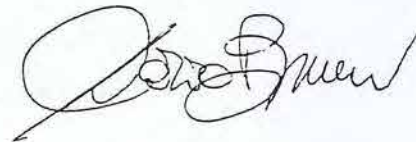




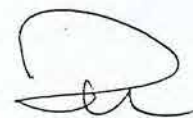
ORDINE DEL GIORNO

IL COMUNE E LA SOCIETA' CONCORDERANNO
I TEMPI E I MODI DELLA RACCOLTA DEI
RIFIUTI ~~TRATTATE~~, COORDINANDO LA CON
IL NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO
E CON LA NUOVA LINEA STREET.

Insensibile



ALLEGATO SUB "A"





ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE

Atteso che in data odierna è stato conferita la gestione del servizio di igiene urbana all'AC.E.GA.S. S.p.A.;

preso atto della volontà del Governo di riformare la Legge 142/90 e nello specifico proprio la parte riguardante la Forma di gestione dei Servizi Pubblici Locali;

rilevato che l'apertura ai mercati di servizi a carattere industriale (acqua, energia elettrica, gas, rifiuti, trasporti e servizi di altro genere) nella logica della massima liberalizzazione creerà sicuramente seri problemi attuativi, ponendo a rischio di criticità sia la qualità che la quantità di servizi erogati;

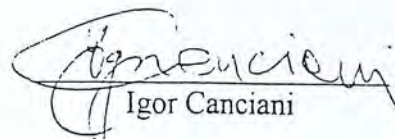
rilevato inoltre che il regime di concorrenza tra aziende private presumibilmente provocherà problemi di carattere occupazionale rispetto alle aziende pubbliche esistenti;

considerato che tutte le questioni suddette dovranno essere gestite ed affrontate dalle amministrazioni locali;

CHIEDE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA COMUNALE

di trasmettere il testo del presente ordine del giorno e di richiedere al Governo che nell'ambito della riforma della Legge 142/90, specificatamente per la parte riguardante la forma di gestione dei servizi pubblici locali, non sia posta in essere per imposizione di legge una sola forma di gestione possibile, ma che al contrario, sia lasciata all'ente locale piena facoltà ed autonomia di scelta rispetto alla forma di gestione da adottare, sulla base della normativa esistente e di criteri sociali ed economici a salvaguardia della comunità locale, soprattutto in presenza di situazioni precostituite aventi come gestore società per azioni a capitale prevalentemente pubblico e locale.

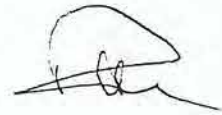
Trieste, 1° giugno 1999


Igor Canciani



presentato in seduta -56-

ORDINE DEL GIORNO il 1°/6/99



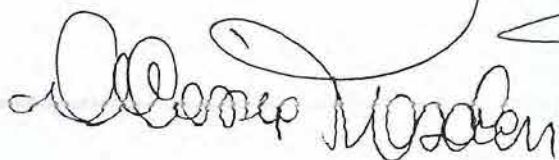
I sottoscritti consiglieri comunali

IMPEGNANO

Il Sindaco e l'Assessore competente ad intervenire presso l' A.CE.GA.S. SpA affinché venga inserito all'interno della CARTA DEI SERVIZI all'utente un intervento sanzionatorio a carico dell'Azienda stessa in caso di un eccessivo - superiore ai 60 minuti - protrarsi delle pratiche per il pagamento delle bollette .

Si richiede inoltre, di informare al più presto l'utenza delle nuove modalità di pagamento e dei luoghi deputati alla riscossione dei tributi onde evitare disagi per quanti - soprattutto anziani - si troveranno a breve ad interagire con un soggetto diversi.

Trieste, 2 giugno 1999





comune di trieste

VERBALE

DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n° 98 di data 1-2.6.1999

ALLEGATO "A"
AL VERBALE DELLA
DELIBERA N. 54
DD. 1/2 GIUGNO 1999

Proposte di emendamento presentate
dal consigliere ROSATO

Ricevuto in data 27.5.99
ore 10.20. Aquino

Al Servizio Assistenza Organi Istituzionali
e Affari Istituzionali
SEDE

Trieste, 27 maggio 1999

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare su "Servizio di Igiene urbana. Affidamento all'AC.E.GA.S. S.p.a. fino al 31.12.2050."
-EMENDAMENTI.

ALL:2

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto, si presentano gli emendamenti appresso indicati.

- aggiungere, nella parte dispositiva, un ulteriore punto del seguente contenuto:
"10) di stabilire che l'aggiornamento della CARTA dei SERVIZI sarà oggetto di confronto annuale in sede di definizione delle tariffe".
- all'art 9 -MEZZI D'OPERA dello schema di CONTRATTO DI SERVIZIO (Allegato N.3), al fine di meglio precisare che la durata dell'usufrutto-secondo quanto dispone l'art 979 2° co. del C.C.-non può essere superiore a 30 anni, al 1° comma va aggiunto la frase "La durata dell'usufrutto è fissata in anni 30 dalla data del presente atto."
e all'art. 24 - PENALI, al 1° comma vanno aggiunte le parole: "che sarà aggiornata ogni 5 anni in base agli indici ISTAT"
- aggiornare ed integrare l'elaborato denominato A) Elenco Contratti d'Appalto (annessi all'Allegato N.3) con l'indicazione degli atti a mezzo dei quali è stata autorizzata
 - la raccolta di indumenti usati da parte della CARITAS DIOCESANA.
 - la collocazione e vuotatura cestini stradali per rifiuti da parte della FLASH S.r.l.Conseguentemente, il testo dell'elaborato stesso va sostituito con quello che qui si allega.

- modificare l'elaborato denominato C) Condizioni Generali di Servizio (annesso all'Allegato N.3)
 - rivedendo le PENALI riferite alle seguenti PRESTAZIONI
 - Raccolta rifiuti solidi urbani: quantità di rifiuti asportati
 - Raccolta rifiuti solidi urbani: distribuzione dei contenitori
 - Raccolta rifiuti solidi urbani: Utenze speciali
 - Raccolta rifiuti solidi urbani: pulizia dei cassonetti
 - Raccolta rifiuti ingombranti
 - Spazzamento strade.
 - Diserbamento marciapiedi e cigli stradali
 - Pulizia caditoie
 - Raccolta foglie
 - inserendo le seguenti ULTERIORI prestazioni:
 - Sostituzione o riparazione cassonetti
 - Vuotatura cassonetti a scomparsa

Conseguentemente, il testo dell'elaborato stesso va sostituito con quello che qui si allega.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like "Aquino" and "C. Aquino".

SERVIZIO IGIENE URBANA

ALLEGATO A)

SERVIZI IN APPALTO NELL'ANNO 1999

N.	SERVIZIO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DITTA	COSTO ESERCIZIO 1999	SCADENZA	NOTE
1	Asporto rifiuti e spazzamento 3° G.O.	D.G. 525 del 11. 5. 1998	Rep. n. 51244 del 25.8.1998	Italspurghi Ecologia Srl	1.918.063.284	31.08.2000	
2	Asporto rifiuti e spazzamento 4° G.O.	D.G. 526 del 11. 5. 1998	Rep. n. 51244 del 25.8.1998	RTI Sager Srl / San Giacomo Manul. e Serv. Scooprl	1.939.975.704	31.08.2000	
3	Pronto intervento	D.G. 862 del 2. 7. 1998	Rep. n. 51222 del 11.8.1998	Perfol Srl	119.471.748	31.12.1999	
4	Asporto rifiuti e spazzamento centro cittadino (notturno)	D.G. 1187 del 25. 8. 1997 D.G. 1744 del 24.12.1998	Rep. n. 51057 del 30.5.1998	Sea Service Srl	2.077.463.150	31.12.1999	
5	Spazzamento 11 distretti del 7° G.O.	D.G. 1317 del 19.10.1998	Rep. n. 51475 del 1.12.1998	RTI Querciambiente/Germano/LLU F. Basaglia Scooprl	224.767.098	31.08.1999	
6	Spazzamento 12 distretti del 5° e 6° G.O.	D.G. 1059 del 14. 8. 1998; D.G. 1746 del 24.12.1998	Rep. n. 51387 del 29.10.1998	RTI Querciambiente/Germano/LLU F. Basaglia Scooprl	523.783.920	31.08.1999	
7	Smaltimento frigoriferi fuori uso	D.G. n. 1390 del 29.12.1998	Rep. n. 51565 in corso di reg.	Italspurghi Ecologia Srl	263.000.000	18.01.2000	
8	Smaltimento inerti	D.G. n. 782 del 22.6.1998	D.D. n. 15/98 del 31.7.1998	Calcestruzzi Trieste Srl	13.200.000	31.12.1999	
9	Raccolta differenziata della carta	D.G. 1396 del 13.10.1997 D.G. 1745 del 24.12.1998 D.G. 292 del 22. 3. 1999	Rep. n. 50732 del 19.12.1996	Vlpaper Srl	226.468.550	31.12.1999	
10	Raccolta differenziata vetro-plastica-lattine	D.G. 1396 del 13.10.1997 D.G. 1743 del 24.12.1998 D.G. 292 del 22. 3. 1999	Rep. n. 50732 del 19.12.1997	Veltrial Srl	249.499.256	31.08.1999	
11	Smaltimento pile	D.G. 1718 del 5.12.1998		AMIT Srl di Mirghera-Venezia	13.750.000	31.08.2000	
11-bis	Prelievo e avvio al recupero di vetro-plastica-lattine	D.G. 291 del 22. 3. 1999		Calcina Iniziativa Ambientali S.r.l.	37.000.000	14.4.2000	
SPESA TOTALE					7.606.442.710		
12	Alienazione materiale ferroso	D.G. n. 207 del 9.3.1998	D.D. 12*-14/98-3/1/11 del 4.5.1998	Metal Ecologia Srl	Introito L./kg 27	31.08.1999	
13	Alienazione cassonetti fuori uso	v. Note	v. Note	Laffranchini Snc	Introito L./cad. 15.000	1.06.2000	A cura del Servizio Programm. Acquisti
14	Collocazione contenitori per pile e medicinali	D.G. n. 1618 del 24.11.1997	Rep. n. 47784 del 26.7.1994	AVIP S.p.A.	Convenz. a titolo gratuito	6.12.2001	

Id per vestigiario usato
Id per cestini stradaliRep. n. 50164
Rep. n. 50994OPRITAS Diocesana
FLASH S.r.l.id.
id.21.4.2001
11.3.2002

17/05/99 9 51

CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO ALLEGATO C)

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: potenziale di rifiuti asportabili (litri/abitante).	Contenitori disponibili - Cassone compattatore da 17.000 litri pezzi 3 x litri 17.000 totale 51.000 - Cassone scaricabile da 19.000 litri pezzi 4 x litri 19.000 totale 76.000 - Cassone scaricabile da 20.000 litri pezzi 5 x litri 20.000 totale 100.000 - Cassone scaricabile da 22.000 litri pezzi 3 x litri 22.000 totale 66.000 - Cassone scaricabile da 24.000 litri pezzi 6 x litri 24.000 totale 144.000 - Cassone da 5.000 litri pezzi 32 x 5.000 litri totale 160.000 - Cassone da 2.400 litri pezzi 860 x 2.400 litri totale 2.064.000 - Cassonetto da 1.100 litri pezzi 3.540 x 1.100 litri totale 3.894.000 - Bottino da 240 litri pezzi 690 x 240 litri totale 165.600 - Bottino da 120 litri pezzi 180 x 120 litri totale 21.600 - Bottino da 110 litri pezzi 432 x 110 litri totale 47.520 - Cestino da 20 litri pezzi 750 x 20 litri totale 1.500	Aumento di 1.000.000 di litri pari a circa il 15% della capacità/abitante. Effetto immediato: capienza sufficiente ad evitare che, anche nel corso delle festività, vi siano rifiuti accumulati al di fuori dei contenitori.	Fino a 100 milioni per mancato raggiungimento dello standard entro 18 mesi
	TOTALE Litri 6.784.720 Capacità totale: LITRI 6.784.720 / 220.350 abitanti = 30.791 l/ab		

INDICATORE PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: quantità di rifiuti asportati	Quale dato di riferimento statistico si riferisce che vengono mediamente asportate 274,3 tonnellate di rifiuti nelle giornate feriali e 314,9 tonnellate in quelle post-festive.	Si garantisce l'adeguamento alla domanda effettiva di volta in volta espressa.	Lire 2 milioni al giorno per mancato svuotamento di una zona (circa 100 cassonetti)
Raccolta rifiuti solidi urbani: distribuzione dei contenitori (litri/abitante)	<p>Contenitori posizionati sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cassone compat. da 17.000 litri n. 2 34.000 -Cassone scarrabile da 19.000/24.000 l n. 8 170.000 -Cassone da 5.000 litri n. 27 135.000 -Cassone da 2.400 litri n. 697 1.672.800 -Cassonetto da 1.100 litri n.3353 3.688.300 -Bottino da 240 litri n. 626 150.240 -Bottino da 120 litri n. 128 15.360 -Bottino da 110 litri n. 110 47.520 <p>T O T A L E LITRI 5.913.220</p> <p>Capacità totale sul territorio LITRI 5.913.220 / 220.350 abitanti = 26,836 l/ab</p>	L'incremento del 15% della potenzialità si tradurrà non solo in una maggiore capacità disponibile, ma anche in una effettiva migliore distribuzione dei cassonetti sul territorio. Tale incremento non riguarderà i cassonetti superiori ai 2.400 litri. Tendenzialmente ciò si tradurrà in un maggior comfort per il cittadino, che dovrà percorrere una minor distanza per raggiungere il punto di raccolta. Viene garantita la funzionalità dei cassonetti.	Per mancato svuotamento di singolo cassonetto, dal 2° giorno di disservizio, Lire 50.000 per ogni cassonetto e Lire 50.000 per ogni bottino.
Raccolta rifiuti solidi urbani: mappatura della distribuzione	Al momento la distribuzione dei contenitori sul territorio è registrata su supporti cartacei.	Entro 6 mesi provvederà a registrare la distribuzione dei contenitori sul territorio su supporto informatico, a curare il costante aggiornamento della mappatura, e a garantire il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale del Comune.	Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo

2

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: frequenza della raccolta	La raccolta dei rifiuti viene svolta una volta al giorno in tutte le giornate feriali. In caso di doppia festività, la raccolta non viene effettuata soltanto nel primo giorno.	Entro 12 mesi la Società provvede alla riorganizzazione delle modalità di asporto dei rifiuti predisponendo, anche una revisione dei percorsi. La riorganizzazione complessiva dell'asporto rifiuti sarà preceduta dalla sperimentazione delle nuove modalità in diverse zone cittadine. Tali sperimentazioni saranno completate da indagini campionarie di soddisfazione da parte della popolazione residente nelle zone interessate. Rimane fermo l'impegno a garantire un mix di capienza/distribuzione/frequenza tale da evitare l'accumulo improprio di rifiuti.	Lire 300.000 al giorno il mancato svuotamento di ogni singolo sito.
Raccolta rifiuti solidi urbani: urgenze speciali	Casarme: 1 volta al giorno; Ospedali: 1 volta al giorno; Pescheria centrale: 2 volte al giorno; Mercato di Ponterosso: 2 volte al giorno; Mercato all'ingrosso: continuato dalle 6 alle 12; La raccolta viene effettuata con contenitori da un minimo di 1100 a un massimo di 24000 litri.	Dato l'adeguato livello di servizio non sono previste modifiche.	Lire 300.000 al giorno il mancato svuotamento di ogni singolo sito.

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: area servita	Tutta l'area cittadina è servita con l'esclusione di EZIT e Porto	Entro 6 mesi ACEGAS fornirà una rilevazione sull'effettiva copertura del servizio sul territorio, impegnandosi all'estensione del servizio sulla base di criteri di economicità ^{aggiuti}	Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo
Raccolta rifiuti solidi urbani: pulizia dei cassonetti	Attualmente si dovrebbe provvedere mediamente in un anno 13.390 lavaggi di cassonetti in effetti ciò avviene solo per: - 1500 (in appalto) per 6 volte l'anno; - i restanti 2.316 cassonetti all'incirca per 1,5 volte l'anno.	La Società garantirà circa 30.000 lavaggi, ^{con} la seguente articolazione per ciascun ^{casella} cassonetto: - n. 4 lavaggi nel periodo primavera/estate - n. 2 lavaggi nel periodo autunno/inverno. (Da applicare nelle zone servite da ACEGAS)	Lire 50.000.000 per ogni ciclo di lavaggio mancato

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti ingombranti	<p>Elettrodomestici, mobilio, imballaggi, cartoni, cassette ecc., devono essere conferiti dagli utenti nelle giornate lavorative nei Centri di raccolta della Nettezza Urbana siti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via Moreri, 4 dalle 6 alle 12; - via Revoltella, 37/39 dalle 7 alle 18; - via Carbonara, 3 dalle 6 alle 18; - via Nazionale, 196 dalle 6 alle 17; - via Giarizzone, 34 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18. <p>Mediante cassoni scarrabili viene effettuata la raccolta (differenziata) del ferro e del legno, che vengono distintamente asportati da due ditte private.</p>	<p>Verranno omogeneizzati ed ampliati gli orari di apertura dei centri di conferimento, si attiverà il servizio personalizzato di raccolta degli ingombranti a domicilio, 4 RITIRO DAL PIANO STRADA</p>	<p>Lire 10 milioni per ogni mese di ritardo dell'attivazione del servizio, dopo due ^{tre} mesi dalla decorrenza del contratto.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
<p>Raccolta differenziata: carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie, medicinali, ferro, legname.</p>	<p>Attualmente viene fatta la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie (solo quelle abbandonate abusivamente sul territorio), medicinali, ferro e legname. La raccolta delle pile, delle batterie, dei medicinali, del ferro e del legname viene effettuata dal personale del Settore, mentre per le rimanenti categorie si ricorre a ditte specializzate. Attualmente sono posizionate sul territorio 350 "campane" per la raccolta della carta, 350 "campane" per la raccolta di vetro/plastica/lattine, 65 "moduli" per la raccolta di pile/medicinali (per una capacità totale di circa 1.730.000 litri).</p>	<p>Oltre a quanto attualmente previsto, entro 60 giorni dall'approvazione del piano, che sarà steso non appena operativi i consorzi obbligatori di filiera, ACEGAS realizzerà tutti gli interventi di potenziamento/redistribuzione dei contenitori nonché la personalizzazione dei servizi necessari per rispettare le quote previste dal decreto Ronchi.</p>	<p>Lire 25 milioni per ogni mese di ritardo nell'attivazione del piano nei tempi previsti dallo stesso</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Spazzamento strade.	<p>Attualmente il servizio di spazzamento delle strade viene rilevato usando quale unità di misura il tempo lavorato degli addetti.</p> <p>Viene attuato secondo tre diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazzamento manuale; - spazzamento manuale con supporto motocarro; - spazzamento meccanico (autospazzatrice). <p>Lo spazzamento viene svolto con le seguenti medie di attività settimanale: spazzamento manuale: 1002 ore,- spazzamento manuale con supporto motocarro: 652 ore,- spazzamento meccanico (autospazzatrice): 135 ore</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>Ditte:</p> <p>manuale.....427 ore settimanali; con motocarro..... 130 ore settimanali; meccanico.....46 ore settimanali. <u>N.U.</u></p> <p>manuale.....575 ore settimanali; con motocarro..... 522 ore settimanali; meccanico..... 89 ore settimanali.</p> <p>Tale dato è al di sotto delle prestazioni già consolidate dal Servizio.</p>	<p>ACEGAS si impegna ad un potenziamento del servizio che, in termini di ore/uomo implica un incremento, rispetto ai livelli attuali del 20%</p> <p>A tutela del Comune è predisposto un elenco delle vie classificate secondo frequenza di intervento; entro il 2000 su questo servizio l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità secondo la normativa europea. La programmazione sarà integrata con il SIT Comunale, anche ai fini di programmare in modo adeguato i divieti di sosta diurna/notturna in cui sarà effettuato lo spazzamento con mezzi meccanici e di rispettare le esigenze imposta dal nuovo PUT.</p>	<p>Lire 300.000 per mancato rispetto della frequenza di intervento di una via, a partire dal 2° giorno di disservizio</p> <p>Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo di certificazione di qualità</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
<p>Diserbamento marciapiedi e cigli stradali</p>	<p>Il diserbamento viene svolto su tutte le strade comunali. Nelle zone ove il servizio di spazzamento viene svolto con frequenza almeno settimanale, il diserbamento viene effettuato dal personale addetto allo spazzamento. Sulle strade periferiche ed extraurbane si interviene in modo puntuale. Le strade che richiedono interventi di particolare impegno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via del Pucino, via Livia, via Vitalba; - strada per la stazione di Santa Croce; - Strada del Friuli (da via Perarolo a Contovello); - Salita Bellavista (da via Commerciale a Banne); - Strada del Golf; - Scala Santa; - via Carnaro (dal Palazzetto dello Sport al confine con la S.S. 202); - Rio Cornoletto e Rio Spinoletto; - Strada del Boschetto (in collaborazione con il Settore 19° - Verde Pubblico). 	<p>ACEGAS garantisce che su tutto il sistema viario comunale non saranno presenti arbusti ingombranti, sterpaglia o erbacce prevedendo come minimo tre occasioni annuali di verifica: autunno, primavera ed estate. La programmazione sarà integrata con il SIT Comunale, anche ai fini di programmare in modo adeguato i divieti di sosta diurna/notturna. Entro il 2000 su questo servizio l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità secondo la normativa europea</p>	<p>Lire 300.000 al giorno di ritardo di intervento, su segnalazione a seguito di verifica inadempimento, per ogni singola via, a partire dal 2° giorno di disservizio segnalazione.</p> <p>Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo di certificazione di qualità</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Pulizia caditoie	Sulle strade urbane ed extraurbane del territorio comunale sono presenti circa 12.500 caditoie; la loro pulizia viene effettuata con cadenza differenziata a seconda dell'ubicazione. Sono privilegiate le arterie di scorrimento, il borgo Teresiano e le strade in pendenza.	ACEGAS attiverà un servizio dedicato con due automezzi attrezzati e una programmazione annua di almeno 1500 ore lavorative. Si prevede come minimo 3 occasioni annuali di verifica.	Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo (dopo i primi tre) del raggiungimento dell'obiettivo. Lire 50.000 al giorno di ritardo di intervento, su segnalazione a seguito di verifica di inadempimento, per ogni singola via, a partire dal 2° giorno di disservizio dalla segnalazione.
Pulizia spiagge	Effettuata ogni 15 giorni nel periodo estivo (dal 15/6 al 15/9) per un numero complessivo di 6 interventi all'anno, secondo le modalità previste nel vigente contratto di appalto.	ACEGAS Si impegna ad incrementare la frequenza a livello settimanale.	Lire 500.000 per ogni mancato intervento settimanale

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta fogliame	<p>La raccolta del fogliame viene fatta ordinariamente dal personale addetto allo spazzamento. Nei periodi dell'anno e nelle condizioni atmosferiche che lo rendono necessario, vengono svolti interventi specifici nelle zone di accumulo e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viale Miramare; - Piazza Libertà; - Piazza Carlo Alberto; - Passeggio Sant'Andrea; - Via Locchi; - Piazzale Rosnini; - Viale Romolo Gessi; - Via Carpaccio; - Via Baiamonti; - Via Valmaura; - Viale III Armata. <p>Nelle zone e nelle circostanze indicate il numero medio di interventi specifici è di 2 all'anno.</p>	Stessi livelli garantiti per lo spazzamento	Lire 100.000 al giorno di ritardo di intervento, su richiamo di inadempimento, per ogni singola via, a partire dal 2° giorno di disservizio dalla segnalazione.



INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Deaffissione manifesti fuori albo sulle vie di pubblico transito	Il servizio viene svolto con periodicità annuale, salvo ulteriori interventi resi necessari dallo svolgimento di consultazioni elettorali.	Intervento su richiesta del Comune	Lire 100.000 al giorno di ritardo di intervento, su richiamo di inadempimento, per ogni singolo intervento, a partire dal 3° giorno di disservizio
Eliminazione scritte su muri esterni di edifici pubblici.	Il servizio viene svolto su richiesta, nella misura media di 100 interventi per anno.	Il servizio verrà svolto su richiesta del servizio Vigilanza Urbana, con l'adozione delle più moderne tecnologie, entro sette giorni dalla segnalazione. Su richiesta del Comune e in base a preventivi approvati si provvederà al trattamento degli edifici con vernice antigraffiti.	Lire 50.000 per al giorno di ritardo per ogni singolo intervento, rispetto ai tempi di impegno concordati preventivamente.

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Eliminazione discariche abusive	Il servizio interviene su segnalazione. Le aree principalmente interessate sono via Errera, il canale navigabile della zona industriale, via Carbonara, strada del Boschetto, via Carnaro, Strada di Cattinara. Interventi specifici vengono effettuati per l'eliminazione delle discariche di inerti lungo l'altopiano carsico. In media si rilevano 25 interventi annui.	La Società provvederà alla definizione, d'intesa con il Comune anche per le necessarie opere di protezione, di un piano programmato di asporto dei rifiuti accumulati nelle discariche abusive sull'intero territorio del Comune di Trieste entro il 2000, esclusa la bonifica dei suoli	Lire 100.000 per ogni mancato intervento previsto dal programma del piano
Interventi in caso di neve	Il Servizio assicura la viabilità delle principali vie di comunicazione, in particolare mediante interventi di presalatura delle carreggiate.	ACEGAS si adegua all'attuale piano, riservandosi di valutare l'opportunità di eventuali aggiustamenti, anche alla luce delle modifiche introdotte dal nuovo PUT, e all'analisi dei dati resi disponibili dal SIT. Aumento del 20% delle vie classificate ad alta priorità.	Lire 1.500.000 per ogni giorno di mancata assicurazione della viabilità su ciascun percorso classificato di alta priorità

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Servizi di emergenza.	<p>Il Servizio assicura, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, la pronta disponibilità di una squadra formata da un autocarro e tre addetti. La squadra interviene su chiamata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rimozione dalle strade di qualsiasi materiale solido, inerte o lubrificante che rendesse pericoloso il traffico veicolare o pedonale; - il transennamento di tratti di strada e/o marciapiedi in presenza di pericoli incombenti (caduta di muri o intonaci, cedimenti stradali ecc.); - la raccolta di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito. 	<p>Mantenimento della potenzialità attuale ed integrazione con il servizio di pronto intervento già in atto nella Società.</p>	<p>Lire 50.000 per ogni ora di ritardo di intervento, a partire dalle prime due ore dall'avvenuta chiamata urgente.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Riparazione cassonetti.	Il servizio è attualmente carente.	L'ACEGAS si impegna a provvedere ed alla pronta sostituzione dei cassonetti che presentano dei guasti, con particolare riguardo ai meccanismi di apertura.	Dopo 6 mesi dall'affidamento del servizio, Lire 100.000 per mancata sostituzione o riparazione, entro 7 giorni dalla segnalazione del disservizio
Vuotatura cassonetti a scomparsa	Il servizio non è attualmente previsto.	L'ACEGAS si impegna, una volta che il Comune ha provveduto ad allestire le necessarie opere civili e meccaniche, ad effettuare anche la raccolta dei rifiuti nei cassonetti a scomparsa	Per mancato svuotamento di singolo cassonetto, dal 2° giorno di disservizio Lire 50.000 per ogni cassonetto

26/05/1999

[Handwritten signature]
M14

21 GIU. 1999

Area Sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

Oggetto: Emendamenti proposti dal Cons. ROSATO e altri in data 27.5.99

Ai sensi dell'art 53 della Legge 142/90, si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa *Tiziana Tiozzo*)

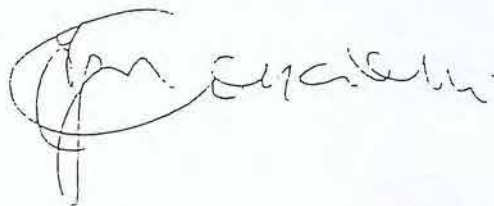
Proposta di emendamento presentata
dal consigliere CANCIANI

PROPOSTA DI SUB EMENDAMENTO

(da inserire a pag. 4 dell'elaborato C:

----- - "Condizioni generali del servizio")-----

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
		AGGIUNGERE: la Società si impegna ad effettuare nel medio periodo un monitoraggio volto a verificare in quali zone vi sia bisogno di una maggiore frequenza di lavaggi per poter predisporre in futuro dei cicli di lavaggi a frequenza differenziata, a seconda dello stato di necessità.	



31.05.99 ore 15.45

Ricevuto: Guion

1 GIU. 1999

Area Sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

Oggetto: Emendamenti proposti dal Cons.CANCIANI in data 31.5.99

Ai sensi dell'art 53 della Legge 142/90, si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa Tiziana Tiozzo)

Proposta di emendamento presentata
dalla consigliera MORO

presentato in seduta
il 28.05.94

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE SU:

"SERVIZIO DI IGIENE URBANA. AFFIDAMENTO ALL'A.C.E.G.A.S. S.p.A. FINO
AL 31.12.2050"

Richiamati la proposta di deliberazione riguardante l'affidamento all'ACEGAS del Servizio di Igiene Urbana e l'allegato contratto per la gestione del servizio stesso, nei quali viene riportato che tra i compiti da affidarsi all'Azienda c'è anche quello riguardante i Servizi Accessori: "interventi in caso di neve"

Ricordato che nell'ambito territoriale del Comune di Trieste ed in particolare nelle zone periferiche dell'altipiano è frequente nel periodo invernale il fenomeno del "gelicidio", evento che, oltre a rendere le strade impraticabili, è pericolosissimo sia per il traffico automobilistico sia per i pedoni;

Tenuto conto di quanto sopra espresso, si chiede il seguente emendamento:

- aggiungere - sia nella deliberazione consiliare che nel contratto - in tutte le parti dove appare la scritta "gli interventi in caso di neve" le parole "e in caso di gelicidio"

Silvano Moro
Giovanni Russigera
Dante
Vito

1 GIU. 1999

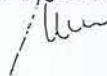
Area Sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

Oggetto: Emendamenti proposti dal Cons. MORO e altri in data 28.5.99

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa *Tiziana Tiozzo*)



Proposte di emendamento presentate
dal consigliere PORRO

ALLEANZA NAZIONALE
GRUPPO CONSIGLIARE COMUNE DI TRIESTE

Presentato alle ore 11.45
del 31.5.99 Gucci

Trieste, 31 maggio 1999

OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana--Affidamento all'AC.E.G.A.S. S.p.A Fino al 31.12. 2050

Riferimento Proposta di deliberazione consiliare dd. 30.04.99 e relativi allegati
ALLEGATO 3
Contratto per la gestione del Servizio di Igiene Urbana.

Si propongono i seguenti emendamenti

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO - 50 anni -

EMENDAMENTI

EM. NR. 01 - Si richiede di: modificare tutti gli articoli o commi ove la durata contrattuale sia esplicitamente indicata, riducendola a 25 (venticinque) anni e con scadenza 2025.

EM. NR. 02 - mantenere il principio della risoluzione senza possibilità di tacita proroga-

EM. NR. 03 - cancellare il paragrafo che concede la possibilità di rinnovazione sulla base di preventivo accordo, e modificare di conseguenza ogni possibile riferimento che discenda o si richiami a tale possibilità

ART. 18 - DEPOSITO CAUZIONALE

EM. NR. 04 - modificare l'articolo elevando l'importo del deposito cauzionale a 3 miliardi di lire.

ART. 24 - PENALI

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE

EM. NR. 05 - Raccolta rifiuti solidi urbani frequenza della raccolta

Si richiede una penale di lire 500.000 al giorno per il mancato svuotamento di ogni tipo di cassonetti, a partire dal 2° giorno di disservizio.

EM. NR. 06 - Raccolta rifiuti solidi urbani: utenze speciali

Si richiede una penale di L. 1.000.000 al giorno per il mancato servizio in ogni singolo sito in cui sia prevista la raccolta di rifiuti presso utenze speciali con specifico riferimento a "Caserme, Ospedali e comunità in genere, a partire dal 2° giorno di disservizio

EM. NR. 06 - Raccolta rifiuti solidi urbani: utenze speciali

Si richiede una penale di L. 1.000.000 al giorno per il mancato servizio in ogni singolo sito in cui sia prevista la raccolta di rifiuti presso utenze speciali con specifico riferimento a "Caserme, Ospedali e comunità in genere, a partire dal 2° giorno di disservizio

EM. NR. 07 - si richiede una penale di L. 2.000.000. al giorno per il mancato svuotamento di ogni singolo contenitore dei mercati ortofrutticoli di via Carducci e di Piazza Ponterosso-e-del Mercato all'ingrosso, a partire dal 2° giorno di disservizio.

EM. NR. 08 - si richiede una penale di L. 3.000.000 al giorno per il mancato svuotamento di ogni singolo contenitore della Pescheria Centrale, a partite dal 2° giorno di disservizio.

EM. NR. 09 - si richiede di inserire nella "carta dei servizi" un rimborso di lire 100.000 per chi sia costretto ad aspettare in "coda" ai sportelli dell'A.CE.GA.S. SpA, per un tempo superiore a 60 minuti

EM. NR. 10 - Eliminazione discariche abusive

Si richiede

A) una penale di L. 5.000.000 per il mancato intervento dopo 7 giorni dalla segnalazione;

B)- una penale di L. 1.000.000 per ogni successiva giornata di mancato intervento.

EM. NR. 11 - Servizi di emergenza

Si richiede una penale di L. 500.000 per ogni ora di ritardo di intervento, a partire dopo due ore dall'avvenuta chiamata di emergenza.

ART. 26 - RESPONSABILITA' PER DANNI A TERZI

EM. 12 - si richiede di modificare l'articolo in modo da prevedere:

C) un massimale unico non inferiore a venti (20) miliardi di lire

D) l'esplicita copertura dei rischi anche in presenza di "CATASTROFE ECOLOGICA"

Trieste, 31 maggio 1999

Salvatore Porro
Consigliere comunale

1 GIU. 1999

Area Sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

Oggetto: Emendamenti proposti dal Cons.PORRO in data 31.5.99

Ai sensi dell'art 53 della Legge 142/90, si esprime

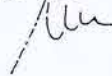
-PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica degli emendamenti contrassegnati con i n.ri 1-3-4-5-6-7-8-10-11-12;

-PARERE CONTRARIO in merito alla regolarità tecnica dell'emendamento n. 9. in quanto l'adozione della Carta dei Servizi, e quindi ogni sua modifica, rientra nelle competenze dell'Ente gestore.

Non si esprime alcun parere in ordine all'emendamento contrassegnato con il n.2 in quanto di fatto si richiede il mantenimento del testo proposto.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa Tiziana Tiozzo)



Proposte di emendamento presentate
dal consigliere SULLI

GRUPPO A.N.

Delibera: Servizio Igiene Urbana. Affidamento all' A.C.E.G.A.S. S.p.A. fino al 31-12-2050.

EMENDAMENTI

- 1) All.3. Art.3. Durata del contratto. La durata dell'affidamento scade il 31-12-2010 ed è rinnovabile con voto del Consiglio Comunale per la durata ritenuta idonea. Ne consegue la locazione di via dei Moreni.
- 2) All.3. Art.3. Durata del contratto. La durata dell'affidamento scade il 31-12-2020 ed è rinnovabile con voto del Consiglio Comunale per la durata ritenuta idonea. Ne consegue la locazione di via dei Moreni.
- 3) All.3. Art. 9. Mezzi d'opera. Il valore della stima di detti beni è convenuto in lire 4 miliardi + ev. IVA
- 4) All.3. Art.9. Verbale redatto entro 15 giorni.
- 5) All.3. Art. 12 Il canone di locazione è di lire 450 milioni annuo per i primi 5 anni.
- 6) All.3. Art. 12 verbale da redigere entro 15 giorni.
- 7) All.3. Art.13. Magazzino. Prezzo concordato lire 800 milioni + ev. IVA.
- 8) All.3. Art. 26 Responsabilità danni a terzi : massimale lire 30 miliardi.

- I seguenti emendamenti sono fatti sull' All. 3 Allegato "C" Raccolta rif. Solidi urbani = Racc
- 9) pag.2 Racc.: quantità. Penali : lire 3,5 milioni al giorno per mancato svuotamento di una zona a partire dal quarto giorno di disservizio.....
 - 10) pag.2 Racc.: litri/abitante penali: per mancato svuotamento di ogni singolo cassonetto dal terzo giorno di disservizio : L. 100.000 per cassonetto e L. 100.000 per bottino.
 - 11) Pag.3. :Utenze speciali. :L.300.000 die per mancato svuotamento di ogni singolo sito.
 - 12) Pag.5 Rifiuti ingombranti. Correggere lo Standard. :raccolta degli ingombranti a domicilio , gratuito dal piano strada.
 - 13) Idem penali: 10 milioni per ogni mese di ritardo dalla firma del contratto.



Bruno Sulli
Capogruppo A.N.

IS - 31-5-84

Ricavato da 16.00
Cpua

Area Sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

Oggetto: Emendamenti proposti dal Cons.SULLI in data 31.5.99

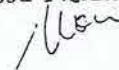
Ai sensi dell'art 53 della Legge 142/90, si esprime

-PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica degli emendamenti contrassegnati con i n.ri 1-2-4-6-8-9-10-11-12-13;

-PARERE CONTRARIO in merito alla regolarità tecnica degli emendamenti 3-5-7. in quanto gli importi proposti per la stima dei mezzi d'opera, del magazzino e del canone di locazione non sono suffragati da idonea valutazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa Tiziana Tiozzo)



Proposte di emendamento presentate
dai consiglieri MARZI M., CAMBER, BRUNI e BUCCI

EMENDAMENTI

1. Art.3 Sostituire la durata dell'appalto da anni 50 ad anni 40
2. Aggiungere il seguente capoverso all'art.3: Il contratto potrà essere rescisso unilateralmente dal Comune dopo i primi 5 anni unicamente qualora lo stesso intenda riassumere in proprio il servizio.
3. Aggiungere all'art. 4 secondo capoverso dopo le parole "saranno definite" le parole - dal Consiglio Comunale -.
4. Art. 6 aggiungere dopo le parole "la Società e le OO.SS." le parole - e il Comune-
5. Art. 7 Sostituire il secondo capoverso con il seguente: Il pagamento dell'intera quota dell'importo corrispondente a due mensilità contributive lorde, previsto al punto n.10 dei suddetti Protocolli d'Intesa è a carico della società. Il Comune si ritiene comunque garante e responsabile di tale erogazione.
6. Art. 12 Secondo capoverso. La locazione degli immobili è stabilita in base i criteri di legge.
7. Art. 12. Pag. 15 ultimo capoverso riportare il termine del recesso del Comune a quello previsto dalla legge.
8. Art. 14 Ridurre il corrispettivo a 27.136.000.000 per i primi due anni.
9. Art. 18 Aumentare il deposito cauzionale a lire 800.000.000 (ottocentomilioni).
10. Art. 24 quarto capoverso aggiungere dopo le parole "conoscenza dei fatti" le parole - da parte del Servizio Aziende Speciali di cui all'art. 28.
11. Condizioni generali del servizio. Penale per la raccolta rsu pag.1 80.000.000 entro 12 mesi.
12. Condizioni generali del servizio. La Società si impegna a garantire un servizio minimo anche la domenica e i giorni festivi
13. Raccolta gratuita a domicilio dei rifiuti ingombranti. (Al piano strada)
14. Raccolta onerosa a domicilio dei cartoni e imballaggi di esercizi commerciali previo accordo sul costo della tariffa con le Associazioni dei Commercianti.
15. I contenitori verranno scelti in base a criteri idonei alla valorizzazione dell'arredo urbano.
16. Aumentare a Lire 500.000 la penale per il mancato spazzamento delle strade. Pag. 7
17. Aumentare a lire 500.000 la penale per il diserbamento marciapiedi e cigli stradali. Pag.8
18. Aumentare a 5 gli interventi specifici annui per la raccolta del fogliame. Aggiungere alle vie interessate anche V.le XX Settembre e V.le D'Annunzio.
19. Aumentare la penale per il mancato raccoglimento del fogliame a lire 300.000.
20. Aumentare il servizio di deaffissione dei manifesti a due volte all'anno.

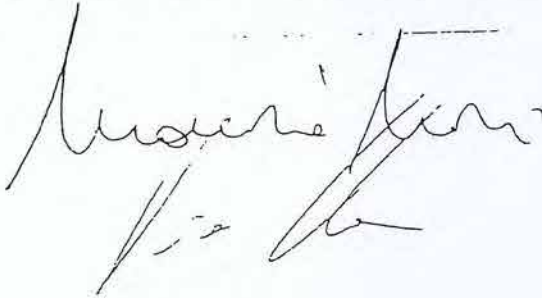
21. Fissare una penale di 50.000.000 per la mancata definizione di un piano di asporto dei rifiuti accumulati nelle discariche abusive entro il primo semestre del 2000 se derivante da responsabilità della società. Pag. 12
22. La società si impegna a definire in accordo con il Comune, entro il ^{Piano Strategico del} 2000 un nuovo piano di intervento in caso di neve in grado di garantire una migliore viabilità delle vie di comunicazione e un più efficiente servizio.
23. Fissare una penalità di lire 20.000.000 in caso di mancata definizione del piano.

MARCO OTTURUO (CCN)

PIERO CARBER (C.P.I.)

MARCO BRUMI (F.I.)

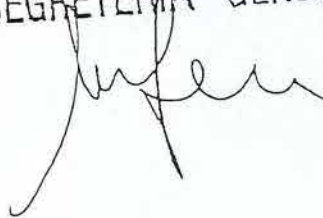
BURRINI MAURIZIO (F.I.)



Revenuto in dolo 31.5.99

ore 16.30

SEGRETERIA GENERALE



1 GIU. 1999

Area Sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

Oggetto: Emendamenti proposti dal Cons.MARZI ed altri in data 31.5.99

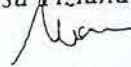
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, si esprime

-PARERE CONTRARIO in merito alla regolarità tecnica dell' emendamento contrassegnato con il n.4, in quanto il proposto intervento del Comune in sede di confronto tra la Società e le OOSS sull'organizzazione del lavoro verrebbe a ledere l'autonomia gestionale della Società stessa;

-PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica degli altri emendamenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa Tiziana Tiozzo)



ALLEGATO N°1

Studio di fattibilità

Allegato alla deliberazione
consigliare n° 54 del 26/10/99

IL RESPONSABILE
FIO ROSATO

per copia esemplata in
ad uso amministrativo
IL SEGRETARIO GENERALE

L'Igiene Urbana

N

1 Il Servizio Igiene Urbana

L'insieme di attività che vengono generalmente ricomprese nella definizione di "igiene ambientale" (raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento, ecc.) è interessato da una importante serie di cambiamenti del quadro di riferimento e da ambiziose sfide lanciate dal contesto cittadino.

Tra le prime non si può dimenticare l'introduzione del decreto legislativo Ronchi, che, seppure non ancora completamente reso operativo dal necessario corollario di decreti attuativi, imporrà a breve termine obiettivi assai ambiziosi sia per quanto riguarda l'integrazione delle diverse fasi del "ciclo rifiuti" sia per la raccolta differenziata. Sarà quindi necessario provvedere ad una profonda rivisitazione dell'impostazione e dell'organizzazione del servizio. Tra le variabili di contesto, inoltre, non è possibile dimenticare il tasso sempre più elevato di innovazione tecnologica che rende ora possibili livelli di prestazione, costi di gestione, comfort per l'operatore e flessibilità di intervento sempre maggiori.

Infine, ed è forse lo stimolo più importante, va oggettivamente rilevato che la Città di Trieste esprime livelli sempre crescenti di bisogno che è doveroso soddisfare, sia per l'evidente, fondamentale esigenza di garantire alla città livelli di salubrità e di vivibilità adeguati, ma anche per raggiungere quei livelli di eccellenza nel servizio che, con le sue caratteristiche demografiche, culturali, architettoniche, ambientali e turistiche essa merita.

Come si è brevemente accennato nell'introduzione a questo lavoro, una serie di difficoltà principalmente connesse alle procedure e alle modalità ed ai tempi di funzionamento imposti al Comune non sempre ha reso possibile fare evolvere il servizio alla stessa velocità dei bisogni da soddisfare, nonostante il grande impegno, e in non rari casi la vera e propria abnegazione, dei dipendenti. Va tuttavia sottolineato che seppure nel tempo lo sviluppo del servizio non è stato quello necessario, l'ente è sempre riuscito a garantire risposte accettabili, ad incrementare in molti casi il livello di servizio e ad ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, nel quadro della strategia complessiva di preparare al contempo il trasferimento dell'attività ad A.CE.GA.S.

1.1 Il Servizio di Raccolta Rifiuti

La raccolta dei rifiuti solidi urbani viene attualmente eseguita con frequenza 6/7 giorni (ogni giorno feriale esclusa la domenica); in caso di più festività concomitanti la raccolta non viene effettuata solamente nel primo giorno festivo. L'attuale parco contenitori dislocato sul territorio del comune di Trieste si può suddividere in tre categorie:

- contenitori destinati a "grosse utenze";
- cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- cestini.

Nelle tabelle di seguito si evidenzia il mix attuale del parco cassonetti suddivisi per capacità e con l'indicazione delle effettive disponibilità sul territorio.

GRANDI CONTENITORI					
	Volume unitario (litri)	quantità		totale	
		disponibile (n°)	sul territorio (n°)	disponibile (litri)	sul territorio (litri)
cassone compatatore	17.000	3	2	51.000	34.000
cassone scarrabile	19.000	4	2	76.000	38.000
cassone scarrabile	20.000	5	2	100.000	40.000
cassone scarrabile	22.000	3	2	66.000	44.000
cassone scarrabile	24.000	6	2	144.000	48.000
TOTALE		21	10	437.000	204.000

As

CASSONETTI RSU

	Volume unitario (litri)	quantità		totale	
		disponibili (n°)	sul territorio (n°)	disponibili (litri)	sul territorio (litri)
cassone	5.000	32	27	160.000	135.000
cassonetto	2.400	860	697	2.064.000	1.672.800
cassonetto	1.100	3.540	3.353	3.894.000	3.688.300
bottino	240	690	626	165.600	150.240
bottino	120	180	128	21.600	15.360
bottino	110	432	432	47.520	47.520
TOTALE		5.734	5.263	6.352.720	5.709.220

fu

CESTINI					
	volume unitario (litri)	quantità		totale	
		disponibile (n°)	sul territorio (n°)	disponibile (litri)	sul territorio (litri)
cestino	20	750	727	15.000	14.540
cestoni (cemento) parallelep.	150	16	15	2.400	2.250
cestoni (cemento) cilindrici	140	17	17	2.380	2.380
TOTALE		783	759	19.780	19.170

M

	quantità		totale	
	disponibile (n°)	sul territorio (n°)	disponibile (litri)	sul territorio (litri)
GRANDI CONTENITORI	21	10	437.000	204.000
CASSONETTI RSU	5.734	5.263	6.352.720	5.709.220
CESTINI	783	759	19.780	19.170
TOTALE COMPLESSIVO	6.538	6.032	6.809.500	5.932.390

L'attuale volumetria sul territorio a disposizione degli utenti per i rifiuti solidi urbani appare dimensionata per un giorno di raccolta e garantisce la copertura della giornata festiva attraverso lo sfruttamento dei margini di sicurezza, tenuto conto di questo, la disponibilità garantita all'utente è pari a 12,5 litri/ab die.

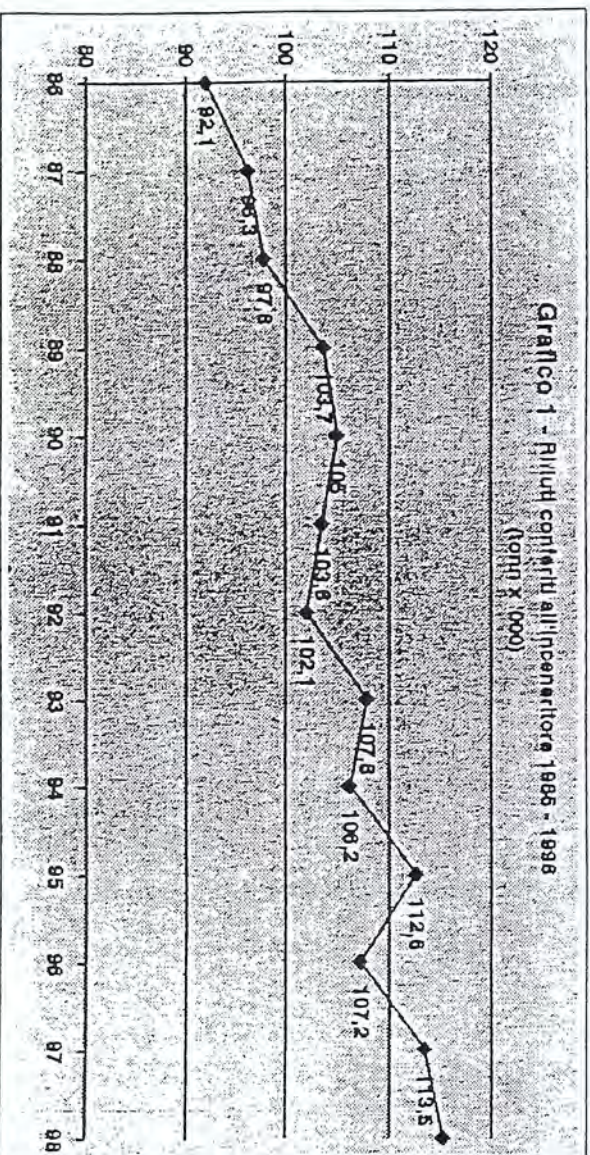
Purtoppo al momento attuale la distribuzione dei contenitori sul territorio è esclusivamente registrata su supporti cartacei ed ogni considerazione e valutazione sulla eventuale razionalizzazione della localizzazione è resa particolarmente difficile se non impossibile dalla mancanza di un sistema informatizzato che sovrapponga questa mappatura a quelle di tutte le altre attività e servizi insistenti sul territorio nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale che, nel suo nucleo fondamentale, è già stato costituito nell'ambito del Comune. Va inoltre rilevato che esiste un servizio particolarmente accurato per i "grandi utenti" mirato a dare soddisfazioni ad esigenze specifiche. E' così che l'asporto viene effettuato una volta al giorno presso le Caserme e gli Ospedali, due volte al giorno presso la Pescheria Centrale ed il Mercato di Ponterosso, continuativamente tra le 6 e le 12 presso il Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso. Questa tipologia di raccolta viene effettuate con contenitori che vanno da un minimo di 1100 ad un massimo di 2400 litri. Per quanto riguarda l'area servita, l'attuale estensione

copre l'area che viene individuata all'interno del perimetro territoriale descritto dall'art. 13 del vigente Regolamento Comunale della Nettezza Urbana.

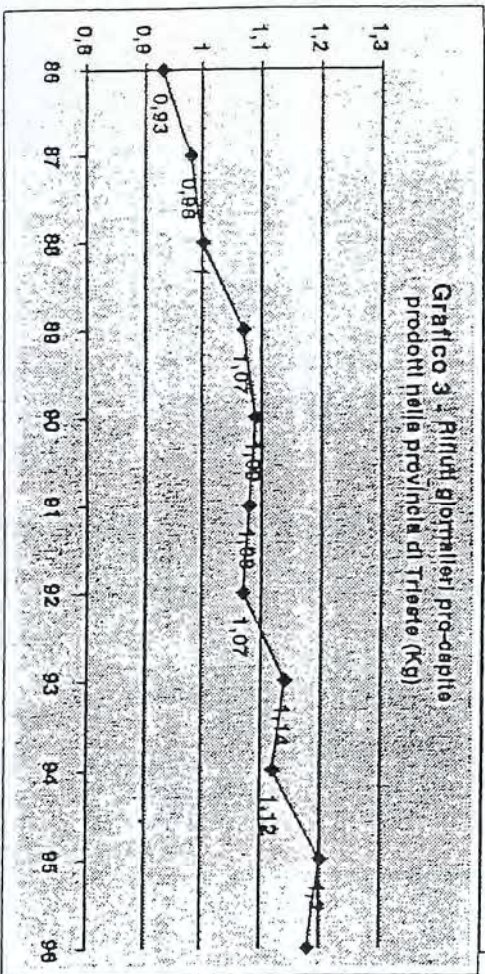
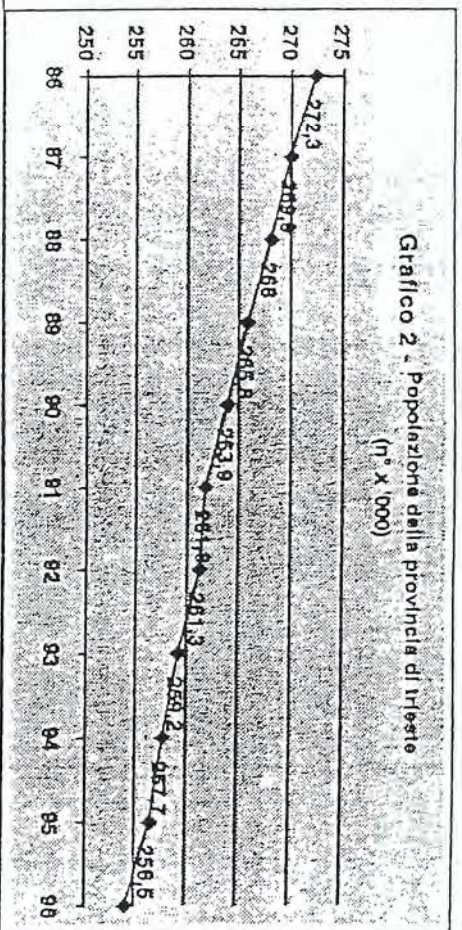
Il lavaggio e la pulizia dei cassonetti rappresentano, allo stato attuale un notevole problema, giacché il livello di intervento già limitato nei mesi invernali si rivela piuttosto carente nei mesi estivi. Infatti il livello di standard previsto contempla almeno sei lavaggi annuali (due in autunno/inverno e quattro in primavera/estate) per tutti i cassonetti: dei 5.263 cassonetti solo i 1500 dati in appalto vengono effettivamente sanificati 6 volte l'anno, per gli altri ci si deve limitare ad 1,5 lavaggi in media l'anno.

Per quanto riguarda i volumi di attività, ovviamente l'indicatore più significativo è rappresentato dalle quantità di rifiuti raccolti, quantità che, come è possibile desumere dal grafico 1 che riporta i volumi smaltiti conferiti all'inceneritore, è andata costantemente aumentando nel corso dell'ultimo decennio: dalle 92 mila tonnellate circa del 1986 si è passati alle 113 mila circa del 1997, con un incremento totale, nell'arco temporale di riferimento del 22% circa. Tali dati sono degni di nota per un duplice ordine di motivi:

1. rappresentano una sostanziale smentita ad anni ed anni di previsioni che individuavano già alla metà degli anni ottanta un trend decrescente per quanto riguarda la produzione di rifiuti;
2. stanno a significare un'insufficiente portata della raccolta differenziata che non solo è ancora ben lungi dai limiti previsti dal Decreto Ronchi (30%), ma non è nemmeno in grado di "compensare" l'aumento dei volumi di RSU prodotti, mantenendo costante l'apporto all'inceneritore.



Tale dato è meglio comprensibile allorquando venga riportato alla dimensione dei rifiuti prodotti giornalmente pro capite. Essendo la popolazione della provincia di Trieste sensibilmente diminuita (si veda grafico 2) da 272 mila a 254 mila unità, la quantità prodotta di rifiuti dal singolo abitante è passata da 0,93 kg/die a 1,18 kg/die con un incremento effettivo del 26,9%. (si veda grafico 3). Va tuttavia rilevato che tale incremento pro capite è forse sovrastimato, in quanto le statistiche ufficiali non offrono dati attendibili sul numero di studenti non residenti, turisti, immigrati clandestini, altri non residenti (si considerino ad esempio i ricercatori presenti presso le istituzioni scientifiche) che comunque contribuiscono a produrre RSU.



Putroppo attualmente, pur essendo prevista, la raccolta dei rifiuti ingombranti presso gli utenti non viene effettivamente garantita, sono gli utenti stessi che devono conferirli ai centri di raccolta. E' questo un servizio particolarmente importante attivare in breve termine in quanto previene e contiene il fenomeno dell'abbandono

[Handwritten mark]

dei rifiuti presso i cigli stradali o in aree a bassa urbanizzazione e passaggio, creando di fatto delle vere e proprie minidiscariche abusive.

1.2 Il servizio di spazzamento

Innanzitutto va riconosciuto che il servizio di spazzamento è probabilmente quello che attualmente è più sottodimensionato rispetto al bisogno reale e, anche se attraverso il ricorso agli appalti, si è comunque mantenuto un decoroso livello di servizio, pur in modo non uniforme su tutto il territorio cittadino.

Lo spazzamento viene attuato secondo tre diverse modalità:

- manuale;
- manuale con supporto di motocarro;
- meccanica (autospazzatrice).

Le medie di attività settimanale odierne sono le seguenti:

- manuale: 1002 ore;
- manuale con motocarro: 652 ore;
- meccanico (autospazzatrice): 135 ore.

Il dettaglio del monte ore, così come la puntuale descrizione della maggior parte delle caratteristiche del servizio è inserita nella tabella comparativa al paragrafo 4.3.1.

Nelle zone cittadine ove la presenza continua di vetture in sosta intralcia il lavoro degli addetti, gli interventi di pulizia radicale vengono svolti, previa chiusura al traffico delle vie stesse. Nel corso di tali interventi si provvede all'espurgo dei pozzetti, al lavaggio stradale e ad un accurato spazzamento manuale o meccanico; le zone maggiormente interessate sono:

- le traverse di Viale XX Settembre;
- Barriera Vecchia;

- S. Giacomo;
- Roiano.

Il diserbamento dei marciapiedi e dei cigli stradali viene svolto su tutte le strade comunali; nelle zone ove il servizio di spazzamento viene svolto con frequenza almeno settimanale, il diserbamento viene effettuato dal personale addetto allo spazzamento. Sulle strade extraurbane e periferiche si interviene in modo puntuale; le strade che richiedono interventi di particolare impegno sono elencate alla tabella comparativa al paragrafo 4.3.1. La raccolta dei fogliame viene eseguita ordinariamente dal personale addetto allo spazzamento; nei periodi dell'anno e nelle condizioni atmosferiche che lo rendono necessario, vengono svolti interventi specifici nelle zone di accumulo, il numero medio di interventi specifici è di 4 all'anno.

1.3 Raccolta differenziata

Attualmente viene effettuata la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie (solo quelle abbandonate abusivamente sul territorio), tutti questi servizi sono garantiti mediante appalto esterno. Per quanto riguarda la carta attualmente sono posizionate sul territorio 350 campane, per un volume complessivo indicativo di 1.047 m³; tale servizio viene gestito in appalto senza una frequenza d'asporto definita a priori. Per vetro, plastica e lattine sono posizionate sul territorio 350 campane per la raccolta multimateriale, per un volume complessivo indicativo di 670 m³; anche in questo caso il servizio viene gestito in appalto senza una frequenza di asporto definita a priori. Per la raccolta separata di pile e medicinali scaduti, gestita con personale proprio, 65 sono i moduli mentre lo smaltimento delle pile è affidato a terzi. In alcuni centri di raccolta sono disponibili contenitori per il conferimento differenziato di materiali ferrosi, così come sono disponibili contenitori per il conferimento differenziato del legname, inoltre vengono raccolte separatamente le cassette del mercato ortofrutticolo e della pescheria.

1.4 Organizzazione e Gestione del Servizio

Il Servizio di Igiene Urbana è incardinato all'interno dell'Area Territorio e Patrimonio. Negli ultimi anni si è assistito ad una diminuzione del numero di addetti alla raccolta, per il blocco del turn over sia per le priorità assegnate all'espletamento di altri concorsi che a causa della strategia di prudenza, in vista della possibile esternalizzazione, cui si è già fatto cenno.

Il servizio è organizzato in una direzione e quattro unità operative, (come illustrato alla pagina seguente):

1. La prima, **UOP uffici** si occupa dell'attività amministrativa ed occupa 13 persone;
2. alla seconda, **UOP Officina e Magazzino** (30 dipendenti), è affidata la gestione dell'officina e dei magazzini e l'esecuzione delle riparazioni nonché le manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature sia del Servizio Igiene Urbana che di altri Servizi (Economato, Strade e Fognature, Servizio Tecnico del Traffico, Verde Pubblico), l'unità provvede anche alla manutenzione programmata dei cassonetti stradali, va tuttavia segnalato a questo riguardo che a causa delle carenze di personale tale attività è andata via via diminuendo per lasciare spazio ad interventi dettati dall'emergenza. L'unità provvede inoltre alla gestione del magazzino sia per quanto attiene le operazioni di carico e prelievo di materiali e carburanti, sia per quanto attiene agli aspetti amministrativi di acquisto dei prodotti e di registrazione delle movimentazioni;
3. la terza, **l'UOP Movimento e SVV** (82 dipendenti), provvede a servizi diversi e garantisce flessibilità alle varie attività. Si compone del reparto Movimento che gestisce il parco macchine, e di servizi vari. In pratica il reparto movimento si occupa della messa in servizio degli automezzi (bolli, assicurazioni, revisioni, incidenti etc.), della programmazione e del controllo del personale di guida nei vari turni, del servizio di portineria e centralino dell'autoparco;
4. **L'UOP Servizi** ha il compito principale di provvedere all'asporto rifiuti e allo spazzamento. A tal fine il territorio comunale è stato diviso in sette aree dove sono distaccate le sedi dei cosiddetti Gruppi

Operativi. Gli ambiti di competenza dei gruppi sono suddivisi per il servizio di asporto in "zone" e per lo spazzamento in "distretti". L'asporto è organizzato in 34 zone, di cui al momento servite direttamente 27, nelle quali sono impiegati altrettanti compatattori di varie portate e compatibili con le strade da percorrere. L'organizzazione del prelievo segue quella di percorsi calibrati fissi, dipendenti dalle caratteristiche (viabilità, quantità rifiuti, morfologia, etc.) della zona. Precisamente il compatattore si trasferisce, con il solo conducente, dall'autoparco di via Orsera alla sede del Gruppo Operativo stabilito, dove preleva gli addetti all'asporto e inizia l'itinerario di prelievo. Ultimata la raccolta nella zona e riportati gli addetti alla sede del gruppo, il conducente porta l'autocarro all'inceneritore per le operazioni di pesatura, scarico e lavaggio dell'interno del cassone, per poi riportarlo all'autoparco per il rimessaggio. Per completare la raccolta sono necessari più giri e di conseguenza il lavaggio avviene solo dopo l'ultimo scarico. Nelle zone caratterizzate da vie strette vengono utilizzati gli Apecar (con un conducente e un netturbino), che vengono ricollocati nelle sedi dei Gruppi e quindi l'inizio e la fine del servizio avvengono nella medesima sede. Giornalmente vengono impiegati nel complesso circa 27 conducenti di autocarro (patente C/D), 10 motocarristi (patente B) e 42 addetti all'asporto (netturbini). Per lo spazzamento la suddivisione in distretti viene invece dimensionata sul lavoro manuale di sei ore di operaio. La frequenza di intervento, in funzione del previsto grado di insudiciamento delle vie, può essere giornaliera, settimanale, bisettimanale o trisettimanale. Gli addetti allo spazzamento provvedono anche al disinquinamento, alla raccolta fogliame, agli interventi di neve e ghiaccio etc.

Al 30 novembre 1998 il numero dei dipendenti era 262. Dei 7 gruppi operativi su cui è articolato il servizio il 3°, il 4° e parte del 1° (Borgo Teresiano) sono appaltati sia per la raccolta sia per lo spazzamento a ditte esterne, così come il servizio di emergenza e la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda l'effettiva distribuzione del personale per qualifica si veda la tabella nella pagina seguente:

UFFICI

Qualifica	Profillo Professionale	Unità	Totale qualifica	Totale
9	DIRIGENTE DI SERVIZIO (AMM.VO)	1	3	
	DIRIGENTE DI SERVIZIO (TECNICO)	2		
Totale qualifica				3
8	DIRIGENTE UNITA OPERATIVA (AMM.VO)	1	1	
	Totale qualifica			
6	ISTRUTT. AMM.VO	1	4	
	IT COORD. OP.	1		
	IT PERITO	2		
Totale qualifica				4
5	COLL. PROF. AMM.VO	3	3	
	Totale qualifica			
4	CS ADDETTO NU	1	1	
	Totale qualifica			
3	ES NETTURBINO	1	1	
	Totale qualifica			
Totale Gruppo				13

SERVIZI

Qualifica	Profilo Professionale	Unità	Totale qualifica	Totale
6	IT COORD. OP	4	4	
Totale qualifica			4	
5	CTS CO. CAPOSQUADRA	8	8	
Totale qualifica			8	
4	CM MANUTENTORE NU	3	3	
	CS ADDETTO NU	33	33	
	CS AUTISTA	12	12	
Totale qualifica			48	
3	ES NETTURBINO	77	77	
Totale qualifica			77	
Totale Gruppo				137

MOVIMENTO E SSV

Qualifica	Profilo Professionale	Unità	Totale qualifica	Totale
6	IT COORD. OP.	2	2	
Totale qualifica				2
5	OTS CO AUTISTA	43	43	
	OTS CO CAPOSQUADRA	2	2	
Totale qualifica				45
4	CM MANUTENTORE NU	4	4	
	OS ADDETTO NU	9	9	
	OS AUTISTA	3	3	
Totale qualifica				16
3	ES NETTURBINO	19	19	
Totale qualifica				19
Totale Gruppo				82

Handwritten mark

OFFICINA E MAGAZZINO

Qualifica	Profilo Professionale	Unità	Totale qualifica	Totale
6	IT COORD. OP	1	1	
Totale qualifica				1
5	COLL. PROF. AMM.VO	1	1	
	CTM CO CARROZZIERE	1	1	
	CTM CO ELETTRAUTO	3	3	
	CTM CO MECC. AUTISTA	6	6	
	CTM CO SALDATORE	1	1	
	CTS CO MAGAZZINIERE	2	2	
Totale qualifica				14
4	CM MANUTENTORE NU	1	1	
	CM:MECCANICO	4	4	
	CM:PITTORE	1	1	
	CS ADDETTO NU	3	3	
	CS AUTISTA	1	1	
	CS MAGAZZINIERE	2	2	
Totale qualifica				12
3	ES NETTURBINO	3	3	
Totale qualifica				3
Totale Gruppo				30

h

La distribuzione delle attività tra gestione totalmente o parzialmente diretta, e in appalto è riportata nella successiva tabella.

Attività dell'Igiene urbana	In proprio	In parte in appalto	In appalto totale
Asporto rifiuti indifferenziati	•	•	•
Asporto rifiuti differenziati			
Spazzamento stradale	•	•	
Lavaggio cassonetti	•	•	
Riparazione cassonetti			•
Pulizia caditoie	•		
Pulizia spiagge			•
Raccolta fogliame	•		
Deaffissioni manifesti fuori albo	•		
Eliminazione scritte	•		
Asporto "rifiuti" grandi utenti (caserme, ospedali)	•		
Asporto rifiuti mercati (Pescheria, Ingrosso, Ponterosso)	•		
Espurgo pozzetti stradali	•		
Eliminazione delle discariche abusive	•		

Per i beni mobili e immobili di proprietà del Comune e a disposizione del Servizio Igiene Urbana si debbono elencare edifici, impianti, automezzi (comprensivi di attrezzature) ed autovetture. Gli edifici comprendono la sede operativa centrale di Via Orsera 4, dove hanno sede uffici, officina, magazzino ed autoparco, e le sedi periferiche dei sette gruppi operativi, dotate di uffici, spogliatoi e servizi per gli operai, magazzini e rimesse per i mezzi leggeri. Di seguito viene invece riportato il prospetto dei mezzi classificato per anno di acquisto.

h

Situazione degli automezzi in dotazione al servizio igiene urbana in data 1/11/98

AUTOCARRI A COMPRESSIONE		
QTA'	MARCA	ANNO
2	FIAT 160 RB 3A BIPAC	1981
2	FIAT 135.17 R-B BIPAC	1985
2	FIAT 135.17 BIPAC	1986
1	FIAT 180.26	1987
7	FIAT 145.17 R COMECOL	1989
2	FIAT 175.24 BERGOMI	1989
3	FIAT 145.17 BERGOMI	1990
2	FIAT 145.24 BERGOMI	1990
3	FIAT 150.E 30 IVECO	1996
3	FIAT 190.E 30 IVECO	1997
4	FIAT 65/10 1-A	1986
5	FIAT 65/12	1988
2	MAG RANGER 4*4	1991
2	FIAT 65/12	1991

LAVACASSONETTI		
QTA'	MARCA	ANNO
1	FIAT 684 NA	1971
2	FIAT 145.17	1992
1	FIAT 160 RB	1982
1	FIAT 145.17	1989
1	FIAT 150 E 23	

h

AUTOMEZZI SCARRABILI		
QTA'	MARCA	ANNO
1	FIAT 130 NC MORO	1980
1	FIAT 180.26 A	1987
1	FIAT 145.17 R	1989
1	FIAT 190.F 26 C	1985
1	FIAT 35.10	1989
1	FIAT 190	1996
1	FIAT 65/10 1.-A	1986
1	MORO SM 4200	1992
1	RAVO 4000 COMPACT	1984
1	DULEVO 200	1989
1	GAVIA 4.50	1992
2	GAVIA 4.50	1995
1	MORO SM 4200 CLEANGO	1995
1	BUCHER CITYCAT	1995
1	FIAT 160 NC-B NORBA	1977
3	FIAT 684 NB/NC GRU RIBALT.	1971
1	FIAT 300 PC-A RIBALT.	1980
1	FIAT 79.14 RIBALT.	1984
1	FIAT 109.14 RIBALT.	1985
1	MERCEDES UNIMOG RIBALT.	1987
1	FIAT DUCATO 14 FISSO	1986

AUTOMEZZI SCARRABILI		
QTA'	MARCA	ANNO
2	FIAT DUCATO 4X4 FISSO	1990
2	FIAT DUCATO	1995
1	RULLO N12 MARINI	1961
1	FL 14 TRATTORE CINGOLATO	1977
1	MOD 963 TRATTORE CINGOLATO	1988
1	STORM 125 PALA GOMMATA	1966
1	IT 12 PALA GOMMATA	1988
1	CARRELLI SOLLEVATORE CARRER.	1992
1	FIAT 900 T FURGONE	1982
2	FIAT FIORINO	1989
1	FIAT UNO	1989
4	FIAT FIORINO	1990
1	FIAT UNO	1995
2	FIAT FIORINO PAN.	1995
4	APE TMP 703	1985
7	APE TMP 703	1986
4	APE TMP 703	1988
4	APE TMP 703	1990
11	APE TMP 703	1993
1	APECAR	1995
4	APE TMP 703	1996

AUTOMEZZI SCARRABILI		ANNO
QTA'	MARCA	
7	PIAGGIO SFERA	1996
1	VESPA 125 PIAGGIO	1978

1.5 L'analisi economica

Le elaborazioni riportate alle pagine seguenti si basano sui documenti ufficiali del Comune e principalmente sulle relazioni illustrative ai conti consuntivi. Il ricorso a dati di chiusura esercizio è ovviamente suggerito dalla necessità di disporre di informazioni che effettivamente rispecchino l'andamento reale della gestione, compresi gli interventi resi necessari per emergenza o per fattori non prevedibili, va da sé che i dati inseriti a preventivo non hanno questa attendibilità. Come emerge dall'analisi della tabella riportata alla pagina seguente il costo di produzione del servizio che deriva dall'imputazione dei costi diretti ammonta a lire 20.634.607.537, valore questo che non solo non considera valori stimati e congetturati, ma che è privo anche di tutte le poste derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale. Tali importi sono stati desunti dalla relazione illustrativa al conto consuntivo del 1997, debitamente depurato dei valori che sono imputabili alla gestione dell'inceneritore, attualmente affidato in gestione ad A.CE.GA.S.

Tabella A - Costi del Servizio Igiene Urbana per il 1997

Personale per il Servizio Nettezza Urbana	
Affari Generali	725.320.188
Raccolta rifiuti	10.760.586.791
Parco Tecnico	1.434.662.238
Totale	12.920.569.217

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	
<i>Affari Generali</i>	
Spese varie di funzionamento	17.129.000
Carburante e combustibili	5.000.000
<i>Raccolta rifiuti</i>	
Spese varie di funzionamento	221.941.898
Acquisto materiali e ricambi	402.740.162
Carburante e combustibili	398000000
Vestiaro	88.120.000
<i>Parco Tecnico</i>	
Spese varie di funzionamento	5.640.568
Acquisto materiali e ricambi	518.573.415
Carburante e combustibili	19.949.200
Vestiaro	7.750.000
Totale acquisti	1.684.844.243

h

Prestazione di Servizi	
<i>Affari generali</i>	
Pulizia	24.478.110
Sorveglianza e disinfestazioni	198.965.344
Manutenzioni ordinarie	121.118.438
Riscaldamento	2.548.000
Telefono	16.951.990
EGA	73.060.724
Assicurazioni	6.645.000
Manutenzione e noleggio attrezzature e veicoli	4.300.000
Appalti	78.011.922
Spese varie fisse	422.899
<i>Raccolta rifiuti</i>	
Prestazioni professionali	4.854.720
Pulizia	24.518.110
Manutenzioni ordinarie	124.553.560
Spese varie fisse	38.011
Riscaldamento	30.383.000
Telefono	16.000.000

EGA	108.099.000
Assicurazioni	217.844.000
Manutenzione e noleggio attrezzature e veicoli	4.500.000
Appalti e servizi vari	4.734.876.869

Parco tecnico	
Prestazioni professionali	10.000.000
Riscaldamento	44.135.000
Telefono	6.000.000
EGA	80.238.000
Assicurazioni	17.496.000
Manutenzione e noleggio attrezzature e veicoli	53.139.001
Appalti e servizi vari	25.563.779
Totale prestazioni di servizi	6.028.741.477

lu

Godimento di beni terzi del centro Nettezza Urbana	
Parco Tecnico	450.000
Totale godimento di beni	450.000
TOTALE	20.634.604.937

Al costo così configurato vanno tuttavia sommati i seguenti importi

• imposte e tasse	33.000.000
• fitti figurativi	184.971.000
	0
• ammortamenti	718.235.771
TOTALE	936.206.771

che portano a Lire 21.570.811.708 il costo del servizio. Per ottenere una corretta configurazione di costo pieno si deve inoltre imputare una quota stimata e congetturata di costi comuni che, in base a criteri ormai sorpassati stabiliti con delibera consiliare del marzo 1992, ammontano a 1.310.938.386. Il costo finale viene così ad ammontare a 22.881.750.094.

fu

La Tabella B riporta la riclassificazione dei costi secondo di criteri della contabilità analitica aziendale con l'aggiunta delle voci che permettono la definizione del conto economico del servizio. A questo riguardo si segnala che gli ammortamenti, ai fini di una maggiore affidabilità, sono stati calcolati non sulla base di dati contabili, giacché in alcuni trascorsi esercizi (ante 1995) si è provveduto all'acquisto di beni mobili con risorse di parte corrente, ma sulla base della effettiva consistenze del parco mezzi. Per quanto riguarda gli autoveicoli il periodo di ammortamento è di 5 anni, per i cassonetti, invece di 10. Il dettaglio sulle modalità di calcolo è presentato al paragrafo 4.3.2. Va osservato che i criteri fissati dalla delibera consiliare del 1992 non danno ragione dell'effettivo assorbimento di costi generali. A tal proposito, la nuova contabilità analitica aziendale in vigore dal 1° gennaio 1998, fa rilevare una stima, assai più attendibile di 1.809.834.671. Tuttavia non essendo ancora stati approvati dal Consiglio Comunale i nuovi criteri di riparto e per coerenza con il principio di aderenza alla contabilità "ufficiale" sin qui seguito, anche nelle elaborazioni successive si continuerà a tenere come riferimento il valore di 1.310.938.386.

Tabella B - Riclassificazione dei costi del Servizio Igiene Urbana per il 1997 ed elaborazione del CE

VOCI DI COSTO		%
PERSONALE	13.575.675.18	53,98%
slipendi	12.710.291.35	50,54%
straordinari	210.280.864	0,84%
vestiario	95.870.000	0,38%
spese varie personale (medicinali)	1.053.000	0,00%
fondo produttività	558.179.965	2,22%

SPESE GENERALI	793.070.944	3,15%
veleggiatura	261.397.724	1,04%
assicurazioni	198.965.344	0,79%
pulizia	242.025.000	0,96%
telefono	48.996.220	0,19%
fotocopiatrici	38.951.990	0,15%
prodotti consumo pc e stampanti	5.700.000	0,02%
	900.000	0,00%

h

PRESTAZIONI	4.961.006.977	19,73%
raccolta RSU e spazz. B.go Teresiano	342.370.700	1,36%
raccolta RSU e spazz. 3° G.O.	2.226.499.840	8,85%
raccolta RSU e spazz. 4° G.O.	1.729.533.387	6,88%
servizio pronta emergenza	176.951.685	0,70%
racc. differenziata carta, cartoni e imball.	73.472.394	0,29%
racc. diff.vetro, lattine e plastica	147.178.494	0,59%
pulizia spiagge	60.690.900	0,24%
bonifica polvere d'amianto	12.568.423	0,05%
pile esaurite	16.200.000	0,06%
noleggjo ,mezzi per nevicate	13.025.501	0,05%
smaltimento frigoriferi e inerti	67.279.779	0,27%
espurgati pulizia caditoie stradali	13.500.000	0,05%
prestazioni professionali	81.735.874	0,33%

MATERIALI	669.477.272	2,66%
carburante	422.949.200	1,68%
spese minute	169.000.000	0,67%
cloruro di sodio per disgelo	45.335.162	0,18%
sacchi a perdere per rifiuti	7.500.000	0,03%
diserbante	11.802.420	0,05%
materiale di pulizia	4.284.682	0,02%
scope di plastica	7.605.808	0,03%
materiali da costruzione	1.000.000	0,00%

MANUTENZIONE VEICOLI	514.259.124	2,04%
parti di ricambio	327.959.059	1,30%
attrezzature		
lubrificanti e antigelo	36.656.500	0,15%
pneumatici	45.000.000	0,18%
manutenzione veicoli	38.593.500	0,15%
manutenzione bottini	66.050.065	0,26%

MANUTENZIONE IMMOBILI	121.118.438	0,48%
manutenzione edifici	42.652.438	0,17%
impianti termici	77.066.000	0,31%
distributori carburanti	1.400.000	0,01%

TOTALE COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	20.634.607.937	82,05%
IMPOSTE E TASSE	33.000.000	0,13%
TOTALE	20.667.607.937	83,52%
FITTI	184.971.000	0,74%
AMMORTAMENTO VEICOLI E CASSONETTI ESISTENTI	718.235.771	3,26%
COSTO DEL SERVIZIO	21.570.814.708	91,57%
QUOTA SPESE GENERALI	1.310.938.386	5,21%
COSTO PIENO	22.881.753.094	100,00%

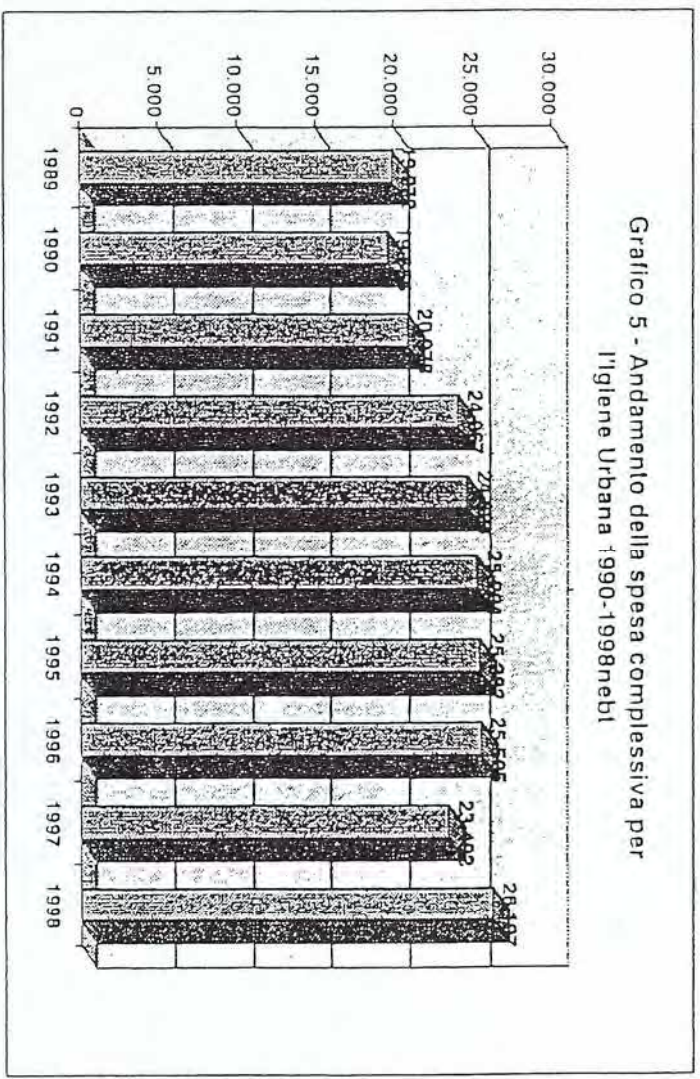
h

Alla tabella C e al successivo grafico 5 viene riportato l'andamento della spesa complessiva sostenuta per la raccolta e lo spazzamento nel periodo 1990-1998, va segnalato che per una più affidabile comparazione dei dati anche per il 1997 e il 1998 viene inserito il compenso dell'esattore che ammonta a Lire 611 milioni. Essendo nostro interesse quello di ricostruire il trend di incremento della spesa tale approssimazione non inficia l'attendibilità del risultato. Seppure non con un trend costante nel corso del periodo in esame la spesa aumenta progressivamente passando dai 19,9 miliardi del 1990 ai 26,1 del 1998

Tabella C - Andamento complessivo della Spesa per l'Igiene Urbana 1990 -1998

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998*
COSTO TOTALE	26.273	27.949	30.110	33.594	33.043	33.919	32.825	34.165	7.668	26.197
SMALTIMENTO	6.301	8.293	9.132	9.527	8.419	8.715	7.443	8.660	7.668	26.197
COSTO REALE	19.972	19.656	20.978	24.067	24.624	25.204	25.382	25.505	23.492	11,515
CRESCITA		-1,58%	6,72%	14,72%	2,31%	2,35%	0,70%	0,48%	7,8933%	%
TASSO MEDIO										3,26

Nella composizione delle voci di spesa, l'unica variazione degna di nota è ovviamente la progressiva riduzione della spesa del personale, cui fa riscontro l'incremento degli appalti esterni di servizio. Nel corso del periodo in esame il tasso medio di crescita annuo della spesa è stato del 3,26%.



1.6 Carenze e problemi

L'analisi dei problemi di gestione e delle carenze di servizio è assai complessa, per semplicità si individueranno i nodi connessi allo svolgimento delle attività che attualmente presentano le maggiori criticità, e precisamente:

- Distribuzione/capienza cassonetti
- Spazzamento
- Lavaggio cassonetti
- Espurgo pozzetti/caditoie
- Asporto rifiuti ingombranti
- Eliminazione discariche abusive
- Raccolta cartoni
- Interventi straordinari
- Manutenzione cassonetti

Le mutate abitudini dei cittadini, l'incremento dei volumi di rsu prodotti, nonché l'esigenza di permettere una ulteriore automatizzazione del servizio, rendono necessario una profonda revisione sia della tipologia che della localizzazione dei cassonetti, ciò con il duplice obiettivo da un lato di rendere i punti di raccolta sempre più prossimi all'utenza e dall'altro di evitare che vi sia una saturazione dei contenitori con il conseguente accumulo, al di fuori degli stessi, di sacchetti di immondizia.

Un breve commento al riguardo evidenzia che parecchie vie della città non sono adeguatamente spazzate, specie in concomitanza con il fenomeno bora anche se la situazione è migliorata recentemente, specie nel Borgo Teresiano, grazie ad un consistente appalto. Purtroppo va rilevato che l'utilizzo delle spazzatrici è limitato dalle difficoltà urbanistiche e di traffico.

Pur essendo stato mantenuto nel corso degli ultimi anni lo standard storico consolidato va rilevato che risulta necessario potenziare notevolmente il servizio di lavaggio dei cassonetti, specie nel corso dei mesi estivi,

quando le condizioni climatiche e la tipologia di rifiuto prodotto possono creare problemi di odore e salubrità. Tale necessità appare ancora più rilevante alla luce dell'esperienza della scorsa estate, quando oltre ad un caldo particolarmente intenso, i rifiuti prodotti sono aumentati considerevolmente a causa sia dell'afflusso di turisti sia per il permanere di molti cittadini anche durante il periodo di ferie.

L'espurgo dei pozzi avviene in modo non sistematico, a seconda delle priorità, ma principalmente in base all'emergenza, vi sono alcune zone in particolare dove questo servizio dovrebbe essere svolto con la massima regolarità al fine di prevenire allagamenti.

Alcuni anni orsono il Servizio Igiene Urbana, su chiamata di privati, eseguiva a pagamento l'asporto di rifiuti ingombranti. Ora questo servizio è cessato per carenza di personale e l'effetto immediato è stato l'incremento dell'abbandono dei rifiuti lungo i cigli stradali o in zone scarsamente abitate. Spesso il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ha creato delle vere e proprie discariche abusive: va riconosciuto che non esiste un servizio continuativo di rimozione delle stesse. Come noto le discariche abusive tendono ad "autoalimentarsi", e se le condizioni di ordine e di pulizia non vengono prontamente ristabilite, in breve da pochi rottami, si passa a vere e proprie cataste di rifiuti, con le intuibili conseguenze sia igieniche che di decoro dell'ambiente urbano.

Quanto appena detto si collega con un ulteriore problema che sta assumendo proporzioni sempre più rilevanti: i cartoni quali rifiuto prodotto dai commercianti. La natura particolare di questo rifiuto richiederebbe l'organizzazione di un servizio autonomo e in grado di rispondere alle specifiche esigenze logistiche e cronologiche di questa categoria. Qualsiasi intervento mirato in questo ambito è oramai sacrificato all'esigenza del presidio dell'attività ordinaria di raccolta.

Infine qualche ulteriore considerazione sulla raccolta differenziata. Il problema principale che tutte le città si trovano ad affrontare allorché si tratta di incentivare e favorire la raccolta differenziata, è quello di "indurre" i comportamenti desiderati negli utenti. Ciò si può raggiungere solo con una manovra a tenaglia: la predisposizione di una logistica e una qualità di servizio che renda "comodo" se non addirittura vantaggiosa la raccolta separata, mirate ed efficaci campagne di sensibilizzazione.

2 La proposta A.CE.GA.S.

Nel mese di giugno l'AC.E.GA.S. Spa ha presentato un'offerta per l'assunzione del Servizio Igiene Urbana. Tale attività, espressamente prevista nello Statuto aziendale, a parere dell'azienda potrebbe consentire notevoli margini di miglioramento, specie in termini di qualità delle prestazioni. Ciò grazie alle professionalità presenti all'interno dell'impresa, ma soprattutto per la possibilità di sfruttare adeguatamente sia le sinergie derivanti da attività che con quella di raccolta condividono logiche gestionali, tecnologie, materiali, sia perché la società è orientata ad offrire lo stesso servizio anche ai comuni contermini a Trieste, potendo così raggiungere profili di economicità grazie al miglioramento delle economie di scala e all'ottimizzazione nell'impiego delle risorse, anche dal punto di vista logistico. Di seguito si presentano le caratteristiche fondamentali dell'offerta.

Complessivamente, la proposta AC.E.GA.S. Spa prevede l'espletamento di tutti i servizi attualmente svolti dal Servizio Igiene Urbana del Comune di Trieste, compreso lo spazzamento delle strade. Con questa offerta l'AC.E.GA.S. ha quale obiettivo l'integrazione tra smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani in pieno accordo al concetto di "gestione integrata dei rifiuti" contenuta nel decreto Ronchi. Attualmente, infatti, AC.E.GA.S. gestisce già lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in provincia e ha cominciato a coprire con la raccolta una piccola porzione del bacino.

Per quanto riguarda il Servizio Igiene Urbana, l'organizzazione prevista dall'AC.E.GA.S. Spa si può riassumere nell'offerta all'utenza di quattro tipologie di "prodotto", ognuno dei quali potrà comprendere uno o più servizi:

1. **raccolta dei rifiuti solidi urbani;**
2. **spazzamento stradale;**
3. **raccolta differenziata;**
4. **servizi accessori.**

2.1 Raccolta dei rifiuti solidi urbani

• Contentori

Da subito il volume disponibile per la raccolta aumenterà di un milione di litri, un incremento pari a circa il 15% della capacità/abitante disponibile. Grazie a questa azione sarà possibile evitare che, anche nel corso delle festività vi siano rifiuti accumulati al di fuori dei contentori. Si segnala che la composizione del parco contentori e la relativa allocazione potranno variare all'interno dell'ottimizzazione dei percorsi di raccolta, ottimizzazione che sarà elaborata anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Territoriale che AC.E.G.A.S. condivide con il Comune. Per quanto riguarda le grosse utenze si potrà procedere ad una valutazione puntuale delle effettive necessità al fine di ottimizzare le specifiche risorse. Il parco cestini, da considerare all'interno del "prodotto" spazzamento, potrà venire ottimizzato in funzione delle aspettative degli utenti. Come già osservato allorché sono state analizzate le caratteristiche della gestione diretta del servizio, l'attuale volumetria sul territorio a disposizione degli utenti per i rifiuti solidi urbani appare dimensionata per un giorno di raccolta e garantisce la copertura della giornata festiva attraverso lo sfruttamento dei margini di sicurezza. Nel caso di affidamento, inoltre, verrebbe curata non solo la disponibilità media ma anche quella puntuale sul territorio in modo da coprire le differenti esigenze che si possono riscontrare (zone residenziali, zone commerciali, zone a prevalente terziario, zone di mercato, zone turistiche, centro storico, ecc.), sia in termini di disponibilità che di frequenza d'asporto. L'introduzione estensiva del mezzo mono-operatore comporterebbe un rinnovo del parco contentori, l'analisi del loro posizionamento, un incremento del volume a disposizione pro-capite.

• Frequenza Di Raccolta

Nella prima fase si intende mantenere la frequenza di asporto esistente; successivamente, si valuterà, eventualmente sperimentando sul campo, la possibilità di variare tale frequenza (in aumento o in diminuzione) in funzione delle aree servite in modo da ottimizzare l'asporto anche in relazione alle aspettative dell'utente. Eventuali variazioni nella frequenza di asporto dei rifiuti solidi urbani, anche solo puntuali, saranno legate alla complessiva riorganizzazione delle modalità di asporto dei rifiuti (distribuzione sul territorio dei contentori, revisione dei percorsi, ecc.) e approvate dal Comune.

- Mappatura Distribuzione Contenitori

L'azienda intende procedere ad un censimento di tutto il parco contenitori esistente con relativa allocazione sulla cartografia aziendale; verrà analizzato il grado di dettaglio necessario per una corretta gestione dei vari servizi. Tutte le informazioni verranno mantenute aggiornate con periodicità opportuna, la cartografia aziendale verrà dotata di mezzi informatici all'avanguardia per consentire la gestione dei vari servizi e sarà ovviamente collegata al Sistema Informativo Territoriale; anche il Comune, quindi, avrà l'immediata ed aggiornata evidenza non solo della collocazione fisica dei contenitori, ma anche dell'articolazione dei percorsi di raccolta, potendo valutarne l'immediato impatto sui flussi di traffico e sull'articolazione dei divieti di sosta e potendo in tale modo concordare con la Società eventuali variazioni, sia su percorsi ed orari che sul relativo posizionamento. Si evidenzia inoltre che l'ottimizzazione dei percorsi di raccolta procederà gradualmente in quanto dipende essenzialmente da:

- distribuzione dei contenitori sul territorio;
- mix di tipologia di contenitori utilizzati;
- tipologia di utenza;
- aspettative ed esigenze dell'utenza;
- frequenza di asporto;
- mix di tipologia di mezzi;
- turni di asporto.

Poiché il processo globale di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani interesserà tutti questi punti l'unico approccio per migliorare il servizio appare procedere per approssimazioni successive.

- Quantità di Rifiuti Asportati

Le quantità di rifiuti solidi urbani attualmente asportate (274,3 t/die giornate feriali, 314,9 t/die giornate post-festive) vanno considerate come del tutto indicative dell'attuale situazione e come base per un dimensionamento di massima del servizio.

- Utenze Speciali

Dato l'ottimale livello attuale del servizio non sono prevista variazioni significative

- Area Servita

Entro sei mesi AC.E.GA.S. fornirà una rilevazione sull'effettiva copertura del servizio sul territorio, impegnandosi all'estensione del servizio sulla base di criteri di economicità, laddove risulti domanda non adeguatamente soddisfatta.

- Pulizia dei Cassonetti

La società garantisce 30.000 lavaggi, con un incremento di quasi il 300% rispetto all'attuale livello. Ogni contenitore sarà lavato e sanificato due volte nel periodo autunno/inverno e quattro nel periodo primavera/estate.

- Raccolta Rifiuti Ingombranti

AC.E.GA.S. amplierà gli orari di apertura dei punti di raccolta, si procederà anche all'omogeneizzazione degli orari in modo da poter svolgere un'informazione più efficace ai cittadini.

2.2 Spazzamento Stradale

AC.E.GA.S. si impegna ad un potenziamento del servizio che in termini ore/uomo implica un incremento, rispetto ai livelli attuali, di circa il 20%. A tutela del Comune nel capitolato è predisposto un elenco delle vie classificate secondo la frequenza di intervento. Entro il 31.12.2000 l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità per il servizio svolto. La definizione delle frequenze e dei cicli di spazzamento sarà elaborata sulla base dei dati forniti dal Sistema Informativo Territoriale, e sullo stesso AC.E.GA.S. si impegna a riversare le proprie informazioni al fine di permettere al Comune una armonica programmazione dei divieti di sosta diurna/notturna necessari per poter svolgere il servizio con i mezzi meccanici.

2.3 Raccolta differenziata

Purtroppo attualmente, a causa della mancata operatività dei consorzi obbligatori di filiera non è possibile definire nel dettaglio modalità e caratteristiche del servizio di raccolta differenziata. A.C.E.GA.S. si impegna comunque a predisporre un piano generale per la raccolta differenziata dei seguenti materiali:

- carta e cartoni;
- vetro;
- plastica;
- metalli;
- legno;
- tessili;
- frazione organica;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti elettrici ed elettronici.

entro 45 giorni dall'effettiva operatività dei consorzi, piano che si impegna a realizzare integralmente entro 60 giorni dall'approvazione da parte del Comune. Una prima fase del piano generale per la raccolta differenziata è già stata tuttavia completata da A.C.E.GA.S. e riguarda le conseguenze che si avrebbero a valle in uno scenario allineato con il decreto Ronchi: in particolare si analizza il possibile impatto che si avrebbe sulla gestione dell'impianto di smaltimento sito in Via Errera in seguito ad un incremento della resa della raccolta differenziata nel Comune di Trieste.

Una volta che sarà definito il panorama normativo complessivo si potranno valutare le possibili direzioni di sviluppo per incrementare la resa della raccolta differenziata in modo da garantire la piena attuazione delle normative nazionali e regionali in materia di rifiuti. Per garantire una corretta gestione tecnico-economica della raccolta differenziata l'offerta indica che verrà attentamente valutato sia quanto sta a monte (potenziale mercato di produzione) che quello a valle: appare fondamentale che soprattutto il mercato a valle abbia la capacità e la disponibilità economica ad assorbire quanto raccolto in modo differenziato.

Per quanto riguarda la raccolta delle diverse tipologie di riciclabili con riferimento ai frigoriferi e agli elettrodomestici A.C.E.G.A.S. si impegna da subito a garantire una gestione dello smaltimento dei frigoriferi ed in generale degli elettrodomestici allineata con il decreto Ronchi.

Infine, si segnala che il problema degli imballaggi verrà attentamente valutato in modo da creare un'organizzazione allineata anche con le esigenze del CONAI. Attualmente vengono raccolte separatamente le cassette del mercato ortofrutticolo e della pescheria: una volta che sarà definito l'ambito operativo del CONAI potrà essere preparato un piano per la gestione di questi ed altri imballaggi. La definizione della sfera operativa del CONAI renderà possibile anche rivedere la raccolta differenziata della plastica in funzione di quello che una volta era previsto da Replast.

2.4 Servizi accessori

- Diserbamento marciapiedi e cigli stradali
A.C.E.G.A.S. garantisce che su tutto il sistema viario comunale non saranno presenti arbusti ingombranti, sterpaglia o erbacce prevedendo tre occasioni annuali di verifica: autunno, primavera ed estate. A.C.E.G.A.S. comunque interverrà su segnalazione del Comune entro tre giorni lavorativi. La programmazione sarà integrata con il SIT Comunale, anche ai fini di programmare in modo adeguato i divieti di sosta diurna/notturna. Entro il 2000 su questo servizio l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità.

- Centri di raccolta
Verrà immediatamente ampliato e omogeneizzato l'orario di apertura dei centri di raccolta, dotando inoltre un centro di contenitori per il conferimento differenziato di ulteriori tipologie di rifiuti (es. pile, medicinali scaduti, RUP, ecc.). In una seconda fase si analizzerà la disponibilità e la localizzazione dei centri di raccolta provvedendo, se ritenuto necessario, ad una loro ridefinizione. Inoltre, verrà analizzato il mercato e le necessità degli utenti domestici in modo da coprire tutte le loro esigenze ed aspettative. Nel caso si ritenga proficuo variare la gestione dei centri di raccolta verrà condotta parallelamente anche un'adeguata campagna informativa.

- Pulizia caditoie
AC.E.GA.S. attiverà un servizio dedicato con due automezzi attrezzati e una programmazione annua di almeno 1.500 ore lavorative.
- Pulizia spiagge
AC.E.GA.S. trasformerà l'attuale servizio da quindicinale in settimanale.
- Deafissione manifesti fuori albo
AC.E.GA.S. si impegna ad intervenire su richiesta, entro sette giorni, su segnalazione del Comune.
- Eliminazione scritte su edifici pubblici
AC.E.GA.S. garantisce l'intervento entro sette giorni dalla segnalazione da parte della Vigilanza Urbana, utilizzando tecnologie di avanguardia che garantiscono rapidità e qualità di intervento. Su richiesta del Comune AC.E.GA.S. provvederà anche al trattamento con vernice antigraffiti di edifici pubblici e monumenti.
- Eliminazione discariche abusive
AC.E.GA.S. garantisce l'intervento entro sette giorni dalla segnalazione da un ufficio appositamente costituito.
- Interventi in caso di neve
AC.E.GA.S. potenzierà l'attuale servizio, ampliando del 20% l'estensione delle strade da considerarsi ad alta priorità nella rimozione della neve ai fini di garantire condizioni adeguate del traffico e della sicurezza. Ovviamente l'azienda si dichiara disponibile a rivedere i propri piani in sintonia con quanto emergerà dal nuovo PUT.

2.5 Organizzazione generale del Servizio

La struttura organizzativa prevista dall'azienda si basa, in linea di massima, sulle seguenti aree operative:

- raccolta e servizi accessori;
- spazzamento e servizi sul territorio;
- officina;
- progettazione e sviluppo, interfaccia, servizi generali di area.

Complessivamente l'AC.E.GA.S. svolgerà il servizio avvalendosi di un organico pari a 222 unità nel 1° anno (215 in linea, 7 come potenziamento dei servizi generali) che a regime, una volta completati gli investimenti arriverà a 215 unità (208 in linea, 7 come potenziamento dei servizi generali); all'interno del personale attualmente impiegato presso il Servizio Igiene Urbana verranno individuate le unità necessarie alla linea secondo adeguati requisiti di professionalità. Il personale verrà inquadrato con contratto Federambiente già attualmente adottato in seno all'AC.E.GA.S. per lo svolgimento delle medesime attività. Nell'ambito di un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e relativa valorizzazione si valuterà la possibilità di terziarizzare i servizi che comportano scarsa produttività ed interventi occasionali. Si prevede una ridistribuzione del servizio su orari differenziati in modo da ottimizzare la presenza sul territorio valutando anche l'impatto sul traffico e sulle altre attività cittadine.

Nell'immediato verrebbe conservato l'attuale livello di terziarizzazione del servizio di asporto rifiuti, sino alla scadenza degli appalti in corso (31.08.2000) per procedere poi, nel medio periodo, alla riorganizzazione e gestione diretta del servizio di raccolta.

In generale l'obiettivo è di allineare il servizio con la qualità attesa (aumento del volume dei contenitori a disposizione dei cittadini, incremento del lavaggio dei cassonetti, servizio dedicato di pulizia caditoie, maggior presenza sulle strade di personale addetto allo spazzamento, ecc.) il che implica un sensibile incremento dei livelli qualitativi reali attualmente erogati. Verrà accuratamente valutata l'estensione del servizio conto terzi e l'allargamento del bacino servito.

Per quanto riguarda la struttura fisica del servizio nell'immediato si prevede di prendere in affitto gli immobili e gli spazi oggi a disposizione del Comune fino all'eventuale accentramento di tutte le nuove strutture in prossimità del costruendo impianto di smaltimento sito in via Errera. La sede del nuovo impianto di smaltimento appare ben collocata dal punto di vista dei collegamenti viari e marittimi con il previsto bacino d'utenza.

2.6 Risorse materiali

Nell'immediato si prevede l'acquisizione in leasing dell'attuale parco mezzi ed attrezzature a disposizione del Comune di Trieste attraverso la corresponsione di un canone pari all'ipotetico costo di ammortamento.

Successivamente si passerà ad acquisire direttamente mezzi e contenitori tramite un impegnativo programma di investimenti che prevede 10,4 miliardi di investimenti nel primo biennio di aggiornamento tecnico per l'acquisto di mezzi mono-operatore con i relativi cassonetti e spazzatrici. Una volta a regime, l'aggiornamento sistematico del parco veicoli e cassonetti sarà equivalente ad un importo annuo di 3,5 miliardi.

Tali forti investimenti, soprattutto nei primi anni, per incrementare il livello tecnologico del servizio si rendono necessari sia a garantire gli elevati standard richiesti che la riorganizzazione delle singole attività, in modo da recuperare, attraverso l'incremento della produttività, il maggior onere dovuto all'applicazione del contratto Federambiente restando all'interno del budget.

Attraverso una forte meccanizzazione delle attività ed una valorizzazione delle risorse umane si prevede una progressiva riassunzione dei servizi ad alto contenuto tecnologico oggi gestiti in appalto.

ACEGAS si impegna a recepire il protocollo di intesa con la cooperazione sociale sottoscritto dal Comune di Trieste.

2.7 Tariffe

Verranno accuratamente studiate ed eventualmente sperimentate le modalità di applicazione del sistema tariffario previsto dal decreto Ronchi; a questo scopo si terranno contatti con altre realtà in modo da valutare benefici e svantaggi di soluzioni già utilizzate. Per la gestione del servizio si prevede la corresponsione da parte del Comune di Trieste di un canone annuo pari a 31,5 miliardi (I.V.A. compresa). Tale canone andrà trasformato in tariffa a decorrere dal 1.1.2000, ma rimarrà invariato per i cinque anni successivi. Dopo di allora qualsiasi eventuale variazione andrà debitamente documentata.

Ai fini dell'applicazione della tariffa AC.E.GA.S. e Comune dovranno concordare le interfacce e le informazioni da scambiare in modo da consentire l'emissione delle relative "bollette"; a questo scopo AC.E.GA.S. provvederà alla fatturazione diretta all'utente in modo da integrarla alle bollette già in essere.

L'integrazione della tariffa per i rifiuti con le attuali bollette AC.E.GA.S. consentirebbe numerosi vantaggi:

- utilizzo di sinergie già esistenti in AC.E.GA.S.;
- unificazione dell'archivio "clienti";
- maggiore controllo dell'evasione;
- possibilità di controlli incrociati;
- maggiore facilità di analisi statistiche;
- riduzione delle spese di fatturazione;
- concentrazione, per l'utente, in un unico soggetto dei "servizi tecnologici comunali".

Verranno condotte idonee campagne promozionali, informative e formative degli utenti sia per far conoscere il servizio all'esterno che per consentire l'applicazione di nuove modalità gestionali (es. raccolta differenziata). Si valuteranno sistemi che consentano un "feedback" da parte degli utenti in modo da verificare il livello di copertura delle relative aspettative. Si ritiene fondamentale un'adeguata attività di comunicazione, anche nell'ottica di stabilire un legame diretto con i propri "clienti".

2.8 Regolamento di Nettezza Urbana ed attuazione del Decreto Ronchi

Come già detto nella parte relativa alla raccolta differenziata, mancano ancora i decreti attuativi del decreto Ronchi ed in generale tutta la normativa applicativa nazionale e regionale; questo rende impraticabile definire ad oggi dei piani sulla raccolta differenziata e un nuovo regolamento di nettezza urbana. A questo scopo l'azienda propone un gruppo di lavoro tra Comune di Trieste ed AC.E.GA.S. dove vengano studiate le modalità applicative del decreto Ronchi definendo possibili obiettivi a medio e lungo termine; si potranno anche valutare modalità e termini per incentivare la raccolta differenziata. All'interno di questo gruppo di lavoro si potrà cominciare a rivedere ed aggiornare il vigente Regolamento Comunale di Nettezza Urbana per adeguarlo sia al dettato del decreto Ronchi che alle mutate esigenze organizzative da parte dell'AC.E.GA.S. Il Comune si impegna a portare a termine una prima revisione del regolamento entro il 1999.

3 Analisi comparata

La dettagliata analisi dei livelli di prestazione e di costo attuali del Servizio Igiene Urbana, e la disamina della condizioni offerta da AC.E.GA.S. ci permettono ora di procedere ad una analisi comparata delle performance garantite dalle due tipologie di gestione. Le considerazioni verranno sviluppate secondo tre dimensioni rilevanti: qualità/livello delle prestazioni, convenienza economica, impatto sull'ente.

3.1 Qualità

La tabella raccoglie in modo organizzato gli elementi fondamentali per la comparazione. In sintesi si rileva che AC.E.GA.S. garantisce un considerevole miglioramento degli standard attuali per quasi tutti i servizi, in particolar modo incrementando la capacità di raccolta, il lavaggio dei cassonetti, la pulizia caditore e lo spazzamento strade.

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Raccolta rifiuti solidi urbani: potenziale di rifiuti asportabili (litri/abitante).	Contenitori disponibili - Cassone compatto da 17.000 litri pezzi 3 x litri 17.000 51.000 - Cassone scarrabile da 19.000 litri pezzi 4 x litri 19.000 76.000 - Cassone scarrabile da 20.000 litri pezzi 5 x litri 20.000 100.000 - Cassone scarrabile da 22.000 litri pezzi 3 x litri 22.000 66.000 - Cassone scarrabile da 24.000 litri pezzi 6 x litri 24.000 144.000 - Cassone da 5.000 litri pezzi 32 x 5.000 litri 160.000 - Cassone da 2.400 litri pezzi 860 x 2.400 litri 2.064.000 - Cassonello da 1.100 litri pezzi 3.540 x 1.100 litri 3.894.000 - Bollino da 240 litri pezzi 690 x 240 litri. 165.600 - Bollino da 120 litri pezzi 180 x 120 litri 21.600 - Bollino da 110 litri pezzi 432 x 110 litri 47.520 - Ceslino da 20 litri pezzi 750 x 20 litri 1.500	Aumento di 1.000.000 di litri pari a circa il 15% della capacità/abitante. Effetto immediato: capienza sufficiente ad evitare che, anche nel corso delle festività, vi siano rifiuti accumulati al di fuori dei contenitori.
TOTALE Capacità totale: LITRI 6.789.720 / 220.350 abitanti = 30,811 Vab	LITRI 6.784.720	

INDICATORE PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS																								
Raccolta rifiuti solidi urbani: quantità di rifiuti asportati	Quale dato di riferimento statistico si riferisce che vengono mediamente asportate 274,3 tonnellate di rifiuti nelle giornate feriali e 314,9 tonnellate in quelle post-ferive.	Si garantisce l'adeguamento alla domanda effettiva di volta in volta espressa.																								
Raccolta rifiuti solidi urbani: distribuzione dei contenitori (litri/abitante)	<p>Contenitori posizionali sul territorio</p> <table border="0"> <tr> <td>- Cassone compatt da 17.000 litri</td> <td>n. 2</td> <td>34.000</td> </tr> <tr> <td>- Cassone scarrabile da 19.000/24.000 l.</td> <td>n. 8</td> <td>170.000</td> </tr> <tr> <td>- Cassone da 5.000 litri</td> <td>n. 27</td> <td>135.000</td> </tr> <tr> <td>- Cassone da 2.400 litri</td> <td>n. 697</td> <td>1.672.800</td> </tr> <tr> <td>- Cassonetto da 1.100 litri</td> <td>n. 3.353</td> <td>3.688.300</td> </tr> <tr> <td>- Bottino da 240 litri</td> <td>n. 626</td> <td>150.240</td> </tr> <tr> <td>- Bottino da 120 litri</td> <td>n. 128</td> <td>15.360</td> </tr> <tr> <td>- Bottino da 110 litri</td> <td>n. 110</td> <td>47.520</td> </tr> </table> <p>TOTALE LITRI 5.913.220</p> <p>Capacità totale sul territorio litri 5.913.220/220.350 ab = 26.836 litri/abitante</p>	- Cassone compatt da 17.000 litri	n. 2	34.000	- Cassone scarrabile da 19.000/24.000 l.	n. 8	170.000	- Cassone da 5.000 litri	n. 27	135.000	- Cassone da 2.400 litri	n. 697	1.672.800	- Cassonetto da 1.100 litri	n. 3.353	3.688.300	- Bottino da 240 litri	n. 626	150.240	- Bottino da 120 litri	n. 128	15.360	- Bottino da 110 litri	n. 110	47.520	L'incremento del 15% della potenzialità si tradurrà non solo in una maggiore capacità disponibile, ma anche in una effettiva migliore distribuzione dei cassonetti sul territorio. Tale incremento non riguarderà i cassonetti superiori ai 2.400 litri. Tendenzialmente ciò si tradurrà in un maggior comfort per il cittadino, che dovrà percorrere una minor distanza per raggiungere il punto di raccolta. Viene garantita la funzionalità dei cassonetti.
- Cassone compatt da 17.000 litri	n. 2	34.000																								
- Cassone scarrabile da 19.000/24.000 l.	n. 8	170.000																								
- Cassone da 5.000 litri	n. 27	135.000																								
- Cassone da 2.400 litri	n. 697	1.672.800																								
- Cassonetto da 1.100 litri	n. 3.353	3.688.300																								
- Bottino da 240 litri	n. 626	150.240																								
- Bottino da 120 litri	n. 128	15.360																								
- Bottino da 110 litri	n. 110	47.520																								
Raccolta rifiuti solidi urbani: mappatura della distribuzione	Al momento la distribuzione dei contenitori sul territorio è registrata su supporti cartacei.	Entro 6 mesi provvederà a registrare la distribuzione dei contenitori sul territorio su supporto informatico, a curare il costante aggiornamento della mappatura, e a garantire il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale del Comune.																								

h

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Raccolta rifiuti solidi urbani: frequenza della raccolta	La raccolta dei rifiuti viene svolta una volta al giorno in tutte le giornate feriali. In caso di doppia festività, la raccolta non viene effettuata soltanto nel primo giorno.	Entro 12 mesi la Società provvede alla riorganizzazione delle modalità di asporto dei rifiuti predisponendo, anche una revisione dei percorsi. La riorganizzazione complessiva dell'asporto rifiuti sarà preceduta dalla sperimentazione delle nuove modalità in diverse zone cittadine. Tali sperimentazioni saranno completate da indagini campionarie di soddisfazione da parte della popolazione residente nelle zone interessate. Rimane fermo l'impegno a garantire un mix di capienza/distribuzione/frequenza tale da evitare l'accumulo improprio di rifiuti.
Raccolta rifiuti solidi urbani: utenze speciali	Casertme: 1 volta al giorno; Ospedali: 1 volta al giorno; Pescheria centrale: 2 volte al giorno; Mercato di Ponterosso: 2 volte al giorno; Mercato all'ingrosso: continuato dalle 6 alle 12; La raccolta viene effettuata con contenitori da un minimo di 1100 a un massimo di 24000 litri.	Dato l'adeguato livello di servizio non sono previste modifiche.

N

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Raccolta rifiuti solidi urbani: area servita	Tutta l'area cittadina è servita con l'esclusione di EZIT e Porto	Entro 6 mesi ACEGAS fornirà una rilevazione sull'effettiva copertura del servizio sul territorio, impegnandosi all'estensione del servizio sulla base di criteri di economicità.
Raccolta rifiuti solidi urbani: pulizia dei cassonetti	Attualmente si dovrebbe provvedere mediamente in un anno 13.390 lavaggi di cassonetti in effetti ciò avviene solo per : -1500 (in appalto) per 6 volte l' anno; - i restanti 2.316 cassonetti all' incirca per 1.5 volte l'anno anno.	La Società garantirà 30.000 lavaggi, con la seguente articolazione per ciascun cassonetto: - n. 4 lavaggi nel periodo primavera/estate - n. 2 lavaggi nel periodo autunno/inverno.

h

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Raccolta rifiuti ingombranti	<p>Eletrrodomestici, mobilio, imballaggi, cartoni, cassette ecc., devono essere conferiti dagli utenti nelle giornate lavorative nei Centri di raccolta della Nettezza Urbana siti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via Moreri, 4 dalle 6 alle 12; - via Revoltella, 37/39 dalle 7 alle 18; - via Carbonara, 3 dalle 6 alle 18; - via Nazionale, 196 dalle 6 alle 17; - via Giarizzone, 34 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18. <p>Mediante cassoni scarrabili viene effettuata la raccolta (differenziata) del ferro e del legno, che vengono distintamente asportati da due ditte private.</p>	<p>Verranno omogeneizzati ed ampliati gli orari di apertura dei centri di conferimento, si attiverà il servizio personalizzato di raccolta degli ingombranti a domicilio, comunque non oltre il 1 settembre 1999. Le eventuali relative tariffe saranno fissate dal Comune.</p>

N

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
<p>Raccolta differenziata: carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie, medicinali, ferro, legname.</p>	<p>Attualmente viene fatta la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie (solo quelle abbandonate abusivamente sul territorio), medicinali, ferro e legname.</p> <p>La raccolta delle pile, delle batterie, dei medicinali, del ferro e del legname viene effettuata dal personale del Settore, mentre per le rimanenti categorie si ricorre a ditte specializzate.</p> <p>Attualmente sono posizionate sul territorio 350 "campane" per la raccolta della carta, 350 "campane" per la raccolta di vetro/plastica/lattine, 65 "moduli" per la raccolta di pile/medicinali (per una capacità totale di circa 1.730.000 litri).</p>	<p>Oltre a quanto attualmente previsto, entro 60 giorni dall'approvazione del piano, che sarà steso non appena operativi i consorzi obbligatori di filiera, ACEGAS realizzerà tutti gli interventi</p> <p>potenziamento/redistribuzione contenitori nonché la personalizzazione dei servizi necessari per rispettare le quote previste dal decreto Ronchi.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Spazzamento strade.	<p>Attualmente il servizio di spazzamento delle strade viene rilevato usando quale unità di misura il tempo lavorato degli addetti.</p> <p>Viene attuato secondo tre diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazzamento manuale; - spazzamento manuale con supporto motocarro; - spazzamento meccanico (autospazzatrice). <p>Lo spazzamento viene svolto con le seguenti medie di attività settimanale: spazzamento manuale: 1002 ore,- spazzamento manuale con supporto motocarro: 652 ore</p> <p>- spazzamento meccanico (autospazzatrice): 135 ore</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p><u>Ditte:</u></p> <p>manuale..... 427 ore settimanali; con motocarro..... 130 ore settimanali; meccanico..... 46 ore settimanali.</p> <p><u>N. U.:</u></p> <p>manuale..... 575 ore settimanali; con motocarro..... 522 ore settimanali; meccanico..... 89 ore settimanali.</p> <p>Tale dato è al di sotto delle prestazioni già consolidate dal Servizio.</p>	<p>ACEGAS si impegna ad un potenziamento del servizio che, in termini di ore/uomo implica un incremento, rispetto ai livelli attuali del 20%.</p> <p>A tutela del Comune nel capitolato è predisposto un elenco delle vie classificate secondo frequenza di intervento; entro il 2000 su questo servizio l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità secondo la normativa europea. La programmazione sarà integrata con il SIT Comunale, anche ai fini di programmare in modo adeguato i divieti di sosta diurna/notturna in cui sarà effettuato lo spazzamento con mezzi meccanici e di rispettare le esigenze imposta dal nuovo PUT.</p>

N

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Pulizia caditoie	Sulle strade urbane ed extraurbane del territorio comunale sono presenti circa 12.500 caditoie; la loro pulizia viene effettuata con cadenza differenziata a seconda dell'ubicazione. Sono privilegiate le arterie di scorrimento, il borgo Teresiano e le strade in pendenza.	ACEGAS attiverà un servizio dedicato con due automezzi attrezzati e una programmazione annua di almeno 1500 ore lavorative.
Pulizia spiagge	Effettuata ogni 15 giorni nel periodo estivo (dal 15/6 al 15/9) per un numero complessivo di 6 interventi all'anno, secondo le modalità previste nel vigente contratto di appalto.	ACEGAS Si impegna ad incrementare la frequenza a livello settimanale.

h

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Raccolta fogliame	<p>La raccolta del fogliame viene fatta ordinariamente dal personale addetto allo spazzamento. Nei periodi dell'anno e nelle condizioni atmosferiche che lo rendono necessario, vengono svolti interventi specifici nelle zone di accumulo e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viale Miramare; - Piazza Libertà; - Piazza Carlo Alberto; - Passeggio Sant'Andrea; - Via Locchi; - Piazzale Rosmini; - Viale Romolo Gessi; - Via Carpaccio; - Via Balamonti; - Via Valmaura; - Viale II Armata. <p>Nelle zone e nelle circostanze indicate il numero medio di interventi specifici è di 4 all'anno.</p>	Stessi livelli garantiti per lo spazzamento

h

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Deaffissione manifesti fuori albo	Il servizio viene svolto con periodicità annuale, salvo ulteriori interventi resi necessari dallo svolgimento di consultazioni elettorali.	Intervento su richiesta del Comune
Eliminazione scritte su edifici pubblici.	Il servizio viene svolto su richiesta, nella misura media di 100 interventi per anno.	Il servizio verrà svolto su richiesta del servizio Vigilanza Urbana, con l'adozione delle più moderne tecnologie, entro sette giorni dalla segnalazione. Su richiesta del Comune e in base a preventivi approvati si provvederà al trattamento degli edifici con vernice antigraffiti.

h

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Eliminazione discariche abusive	<p>Il servizio interviene su segnalazione. Le aree principalmente interessate sono via Errera, il canale navigabile della zona industriale, via Carbonara, strada del Boschetto, via Carnaro, Strada di Cattinara.</p> <p>Interventi specifici vengono effettuati per l'eliminazione delle discariche di inerti lungo l'altopiano carsico.</p> <p>In media si rilevano 25 interventi annui.</p>	<p>La Società provvederà alla definizione, d'intesa con il Comune anche per le necessarie opere di protezione, di un piano programmato di eliminazione delle discariche abusive sull'intero territorio del Comune di Trieste entro il 2000.</p>
Interventi in caso di neve	<p>Il Servizio assicura la viabilità delle principali vie di comunicazione, in particolare mediante interventi di presalatura delle carreggiate.</p>	<p>ACEGAS si adegua all'attuale piano, riservandosi di valutare l'opportunità di eventuali aggiustamenti, anche alla luce delle modifiche introdotte dal nuovo PUT, e all'analisi dei dati resi disponibili dal SIT. Aumento del 20% delle vie classificate ad alta priorità.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS
Servizi di emergenza.	<p>Il Servizio assicura, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, la pronta disponibilità di una squadra formata da un autotarro e tre addetti. La squadra interviene su chiamata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rimozione dalle strade di qualsiasi materiale solido, inerte o lubrificante che rendesse pericoloso il traffico veicolare o pedonale; - il transennamento di tratti di strada e/o marciapiedi in presenza di pericoli imminenti (caduta di muri o intonaci, cedimenti stradali ecc.); - la raccolta di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito. 	<p>Mantenimento della potenzialità attuale ed integrazione con il servizio di pronto intervento già in atto nella Società.</p>

h

Un'attenta analisi evidenzia immediatamente come siano configurabili almeno 10 ambiti di consistente miglioramento dei livelli attuali di performance, riguardanti servizi che hanno un alto impatto sul livello di qualità della vita cittadina.

Ambito	CARATTERISTICHE OFFERTA ACEGAS
Raccolta rifiuti	+ 15%
Lavaggio cassonetti	+ 120%
Distribuzione e frequenza servizio	+ adeguamento alle esigenze dell'utenza
Estensione	+ adeguamento alle esigenze dell'utenza
Raccolta Ingombranti	+ personalizzazione su richiesta dell'utenza
Raccolta Differenziata	adeguamento agli obiettivi del decreto Ronchi (dopo l'attivazione dei consorzi)
Spazzamento	+ 20% - certificazione di qualità
Pulizia Caditoie	in base alla richiesta del Comune
Raccolta Fogliame	+ 20% - certificazione di qualità
Eliminazione Scritte	su richiesta
Eliminazione discariche abusive	su richiesta

Si può concludere che sostanzialmente ogni servizio compreso all'Igiene Urbana sarà portato in linea con le effettive esigenze espressa dalla cittadinanza e dal territorio, recuperando così ritardi e inadeguatezze che si sono andate accumulando su di un lungo arco di tempo.

3.2 Analisi economica

E' ovviamente particolarmente difficile procedere alla comparazione del valore economico di prestazioni così diverse sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. L'analisi svolta ha mosso dall'esigenza di riuscire ad individuare un attendibile profilo di costo di gestione diretta nel caso:

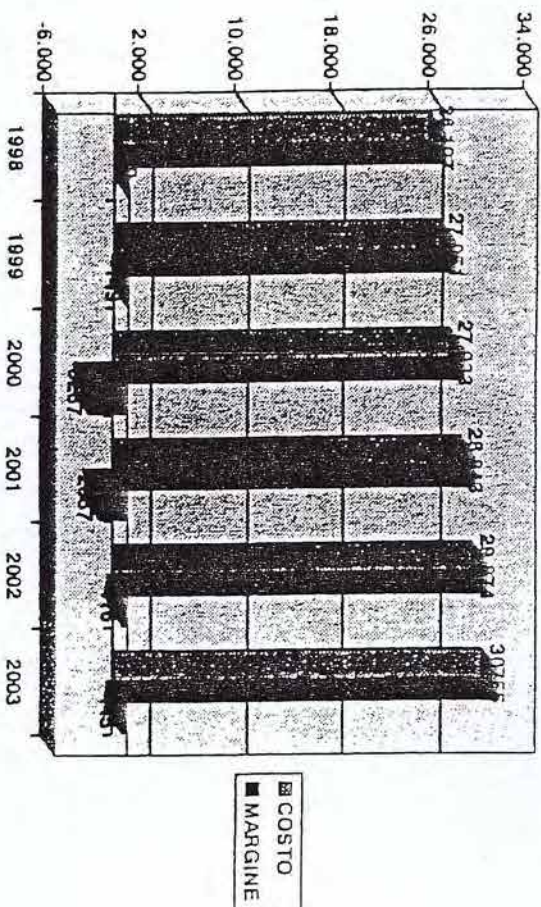
- di un livello di performance che miri ad un immutato livello quali/quantitativo rispetto a quello attuale
- di un livello di performance che sia simile a quello proposto da AC.E.GA.S.

Nel primo caso l'elemento più concreto e attendibile sul quale fare affidamento è l'analisi del trend storico della spesa per la nettezza urbana, un trend che, come abbiamo visto al paragrafo 4.1.5 tabella C, nel periodo che va dal 1990 al 1998 ammonta al 3,26% medio annuo. Si sarebbe potuto anche effettuare una serie di stime puntuali sull'andamento delle singole voci, ma sicuramente ci si sarebbe trovati di fronte a problemi di previsione non governabili sia per incertezza interna che esterna. L'interpolazione dei dati storici, su di un arco temporale così consistente, mantiene invece una certa significatività ed un'ottima capacità di compensazione di fluttuazioni puntuali. Applicando quindi il trend sul valore storico di costo del Servizio Igiene Urbana riferito al 1998 (privato dell'aggio riconosciuto al concessionario pari a 611 milioni), per il quadriennio successivo è stato possibile ottenere i risultati che sono riportati alla tabella A. L'analisi evidenzia che, nel caso che il Comune di Trieste intendesse mantenere la gestione diretta del servizio, senza apportare miglioramenti agli standard si i troverebbe comunque a far fronte ad un costo del servizio che nell'anno 2003 ammonterebbe a più di 30 miliardi. La comparazione con l'offerta AC.E.GA.S. che, si ricorda, rimarrà vincolata per un quinquennio ad un prezzo di lire 31.500 milioni evidenzia che il delta passerebbe da un valore negativo di 3.349 milioni del 1999 ad uno POSITIVO di 335 nel 2003.

Tabella A - Confronto tra la gestione indiretta, a standard immutato con l'applicazione del trend in crescita dei costi pari al 3,26% annuo, e il prezzo AC.E.GA.S.

	1.998	1999	2000	2001	2002	2.003
COSTO GESTIONE DIRETTA	26.197	27.051	27.933	28.843	29.784	30.755
PREZZO ACEGAS		31.500	31.500	31.500	31.500	31.500
MARGINE		-4.449	-3.567	-2.657	-1.716	-745
CANONI DI NOLEGGIO E LOCAZIONI		4.300	300	300	300	300
MARGINE TOTALE		-149	-3267	-2357	-1416	-445

Ciò sta a significare che, distribuendo la sommatoria dei differenziali su tutto il quinquennio, la gestione diretta del servizio di Igiene Urbana, a costanza di standard di servizio, implicherebbe un costo inferiore di solo 1,527 miliardi all'anno rispetto all'offerta AC.E.GA.S., caratterizzata dai livelli qualitativi prima analizzati.



E' inoltre opportuno qui sottolineare che allorché le retribuzioni del personale comunale saranno progressivamente allineate, come previsto dalla normativa, a quelle dei dipendenti regionali, il costo della gestione diretta sarebbe destinato ad incrementare ulteriormente, e proporzionalmente aumenterebbe la convenienza della gestione affidata ad A.C.E.GA.S. che, nel proprio conto economico, ha già previsto l'adeguamento delle retribuzioni del personale a quelle del contratto Federambiente. Non è possibile al momento, data la mancanza di chiari riferimenti, elaborare una proiezione attendibile sull'impatto che questo adeguamento avrebbe sui costi del personale della nettezza urbana, ma non è inverosimile che azzeramento della differenza tra le due alternative si collocherebbe cronologicamente tra il 2000 e il 2001.

Se si desiderasse invece, come d'altra parte risulta essere necessario, procedere ad una sostanziale riqualificazione del servizio e ad un suo contestuale potenziamento, portandolo ai livelli offerti da A.C.E.GA.S., si dovrebbe procedere ad un consistente volume di investimenti. I dati numerici evidenziati nella tabella A partendo da una valutazione del costo del Servizio Igiene Urbana così come attualmente gestito dal Comune di Trieste delineano una proiezione tesa a stimare la probabile evoluzione dei costi nel prossimo quinquennio. Si ipotizza il mantenimento dell'assetto organizzativo attuale del servizio; le indicazioni fornite dal dirigente responsabile del Servizio Igiene Urbana in merito al livello di investimenti e al numero di dipendenti necessario all'espletamento delle attività di raccolta, smaltimento e spazzamento si basano sull'obiettivo di garantire il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi che sono stati predisposti in previsione del trasferimento del servizio ad A.C.E.GA.S. In generale si ipotizza un'evoluzione futura delle spese in base ad un tasso di inflazione del 2% annuo.

Personale

Si prospetta il mantenimento dell'organico di 262 unità nel 1999, mantenendo gli appalti esistenti. Anche negli esercizi successivi il numero dei dipendenti è destinato a mantenersi costante e il miglioramento del livello di servizio dovrebbe avvenire grazie all'utilizzo di nuovi mezzi mono-operatore per la raccolta dei rifiuti: ogni mezzo mono-operatore consente infatti un risparmio pari a due unità di personale (i mezzi di raccolta tradizionali, utilizzati anche dalle ditte che gestiscono le zone in appalto, richiedono infatti un autista e due addetti alla raccolta ciascuno). Il ricorso al mono-operatore ha anche un impatto positivo a livello di produttività

poiché prevede l'uso dei cassonetti da 2400 litri che consentono una minore frequenza di raccolta e maggiori volumi raccolti a parità di tempo impiegato.

Il monte ore di straordinario è calcolato come una frazione costante degli stipendi; per il 1998 nel Bilancio Preventivo tale voce di spesa è inglobata in quella stipendi. La presenza di un certo ammontare di straordinari va considerata fisiologica a prescindere dall'aumento dei dipendenti.

Per determinare l'ammontare del fondo produttività, si considera una quota media a persona pari a L. 1.500.000 maggiorata del 30% per oneri a carico del Comune.

Si ipotizza un'evoluzione futura delle spese relative al personale in base ad un tasso di inflazione pari al 2% annuo. La spesa relativa al dirigente di Area è stata imputata per 1/3 essendo un costo comune anche ad altri Servizi.

Acquisti

La categoria viene evidenziata a livello globale data la difficoltà di prevedere per gli esercizi futuri l'evoluzione delle singole voci che la compongono. Si è considerato non significativo l'impatto del prospettato aumento del personale. Da segnalare l'incremento consistente della voce assicurazioni (riga 10) dovuto alla revisione in atto delle polizze richiesta dalle compagnie assicurative per l'aumentata sinistrosità. Da notare l'incremento della riga 15 che comporta le spese di gestione del servizio satellitare di monitoraggio del servizio e di riconoscimento dei cassonetti.

Prestazioni

Il costo per le prestazioni di servizi è da intendersi I.V.A. 10% inclusa. Per i servizi dati in appalto (riga da 16 a 29) si prevede un incremento medio dei costi pari al 5% annuo, al costo di rinnovo stimato per il 1999, l'incremento del 5% dei costi è considerato il livello minimo di incremento rispetto ai costi attuali per adempiere alle direttive dell'amministrazione di una politica degli appalti in cui la qualità faccia premio sul prezzo e siano garantite le condizioni per il completo rispetto dei contratti di lavoro da parte degli appaltatori. I costi sostenuti nel 1997 considerati di natura straordinaria (bonifica polvere di amianto, smaltimento espurgati e pulizia caditoie stradali) vengono omessi negli esercizi successivi. Si noti che per il 1999 è previsto un raddoppio dell'appalto

spiagge (riga 24) per garantire la maggiore frequenza (da 2 a 4 volte al mese). Per quanto riguarda la raccolta differenziata non sono stati tenuti in considerazione i potenziali effetti dell'entrata a regime del D. Lgs. 22/97. Si consideri che per l'anno 2000 è necessaria una consulenza per la completa revisione dell'organizzazione del servizio per il rispetto del decreto ronchi (incremento delle prestazioni professionali alla riga 30).

Materiali.

I costi dei materiali di consumo crescono al tasso di inflazione ipotizzato. Le spese contenute nel Bilancio Preventivo 1998 sono articolate in modo diverso rispetto ai dati desunti dall'elenco degli impegni per il 1997: si è proceduto ad accorpare talune voci di costo limitandosi all'esposizione dell'ammontare complessivo. Si noti che sono stati adeguatamente ricalcati i consumi di carburante per tenere conto del potenziamento e più intenso sfruttamento del parco veicoli.

Manutenzione veicoli

Lubrificanti, antigelo e pneumatici vengono ricompresi nella voce "parti di ricambio attrezzature". Anche questi costi sono stati incrementati di più del 2% annuo, in sintonia con i trend dimostrati negli anni precedenti (8% ca), e in considerazione dell'ampliamento del parco veicoli.

Spese di investimento e Ammortamenti

Nel periodo in esame per conseguire gli obiettivi delineati sarebbe necessario ricorrere ad ingenti investimenti per adeguare tecnologicamente con tempestività il parco dei mezzi e renderlo idoneo a rispondere alle esigenze emergenti, quali, ad esempio, quelle previste dall'applicazione del D. Lgs Ronchi riguardo alla pesatura del rifiuto al fine della successiva tariffazione. Risulterebbe inoltre indispensabile ricorrere ad una maggior tecnologizzazione del servizio per poter garantire, in modo economicamente corretto, standard di servizio pari a quelli previsti, ampiamente migliorativi rispetto agli attuali, e relativa certificazione di qualità.

In particolare si dovrebbe procedere all'acquisto di mezzi per lo più mono-operatore, sia di grandi che di piccole dimensioni, in modo da liberare risorse umane da rendere disponibili all'espletamento dei servizi oggi, almeno in parte, trascurati, quali il lavaggio dei cassonetti, lo spazzamento, la pulizia caditoie. Si prevederebbe inoltre di

acquisire una spazzatrice all'anno, in modo da incrementare il livello di meccanizzazione, e quindi l'efficienza, dello spazzamento stradale.

Si prevede l'acquisto, nel quadriennio, di circa 50 veicoli che rinnovano completamente, modernizzandolo e potenziandolo, il parco circolante necessario per l'espletamento del servizio non terziarizzato, dismettendo i mezzi più obsoleti.

Di pari passo si procederà all'acquisto, ed al posizionamento sul territorio, di un migliaio di cassonetti da 2400 litri all'anno, in modo da incrementare il volume messo a disposizione dei cittadini onde garantire la necessaria volumetria e, nel contempo, svecchiare il parco cassonetti dotandoli tutti dell'apertura a pedale.

Per maggiore chiarezza e correttezza nel conto economico sono previste due tipologie di ammortamento: quelle relativa a mezzi già acquisiti ma con una vita residua tale da interessare il quinquennio in analisi. Questi sono riportati alle tabelle successive per quanto riguarda gli automezzi e i cassonetti

Tabella B Valore del Parco Veicoli

anno	costo con iva	costo senza iva	valore residuo	ammortamento sul nuovo
autocompattatori				
1996	330.820.000	275.683.333	110.273.333	55.136.667
1996	330.820.000	275.683.333	110.273.333	55.136.667
1996	330.820.000	275.683.333	110.273.333	55.136.667
1997	327.845.000	273.204.167	163.922.500	54.640.833
1997	327.845.000	273.204.167	163.922.500	54.640.833
1997	327.845.000	273.204.167	163.922.500	54.640.833
1998	332.000.000	276.666.667	221.333.333	55.333.333
espurgo pozze//spazzatrici				
1996	235.620.000	196.350.000	78.540.000	39.270.000
1995	166.600.000	138.833.333	27.766.667	27.766.667
1995	141.118.000	117.598.333	23.519.667	23.519.667
1995	200.000.000	166.666.667	33.333.333	33.333.333
1995	166.600.000	138.833.333	27.766.667	27.766.667
vari				
1995	39.762.000	33.135.000	6.627.000	6.627.000
1995	39.762.000	33.135.000	6.627.000	6.627.000
1995	13.100.000	10.916.667	2.183.333	2.183.333
1995	18.950.000	15.791.667	3.158.333	3.158.333
1995	18.950.000	15.791.667	3.158.333	3.158.333
ape				
1995	12.911.500	10.759.583	2.151.917	2.151.917
1996	14.470.000	12.058.333	4.823.333	2.411.667
1996	14.470.000	12.058.333	4.823.333	2.411.667
1996	14.470.000	12.058.333	4.823.333	2.411.667
1996	14.470.000	12.058.333	4.823.333	2.411.667
sfera				
1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000

1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000
1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000
1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000
1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000
1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000
1996	3.000.000	2.500.000	1.000.000	500.000
totale	3.440.248.500	2.866.873.750	1.285.046.417	573.374.750

h

Tabella G. Valore del Parco Cassonetti									
ARTICOLO	TIPO	QUANTIT A'	COSTO UNITARIO	costo totale con iva	costo totale senza iva	anno	valore residuo	ammortamento sul nuovo	
Cassonetto 1100	Schafer	164	326.610	53.564.040	45.011.798	1979	-	0	
Cassonetto 1100	Schafer	601	319.200	191.839.200	161.209.412	1980	-	0	
Cassonetto 1100	Schafer	700	362.135	253.494.500	213.020.588	1981	-	0	
Cassonetto 1100	Morteo	920	447.582	411.775.440	346.029.782	1985	-	0	
Cassonetto 1100	Morteo	391	443.680	173.478.880	145.780.571	1986	-	0	
Cassonetto 1100	Morteo	1200	493.530	592.236.000	497.677.311	1989	-	0	
Cassonetti 1100	Morteo	386	515.000	198.790.000	167.050.420	1991	33.410.084	16.705.042	
Cassonetti 1100	Pennelli	400	702.100	280.840.000	236.000.000	1993	94.400.000	23.600.000	
Cassonetti 1100	Schafer	200	785.000	157.000.000	131.932.773	1995	79.159.634	13.193.277	
Cassonetti 5000	Schafer	15	2.915.600	43.734.000	36.751.261	1989	-	3.675.126	
Cassonetti 5000	Schafer	10	2.737.000	27.370.000	23.000.000	1991	4.600.000	2.300.000	
Cassonetti 5000	Otto Italia	10	2.550.000	25.500.000	21.428.571	1994	10.714.286	2.142.857	
Cassonetti 2400	Alma	220	1.177.386	259.024.920	217.668.000	1995	130.600.800	21.766.800	
Cassonetti 2400	Alma	240	1.348.865	323.727.600	272.040.000	1996	190.428.000	27.204.000	
Cassonetti 2400	Car.Moder.	334	1.419.432	474.090.288	398.395.200	1997	318.716.160	38.839.520	
Cassonetti 2400	Car.Moder.	70	1.431.360	100.195.200	83.496.000	1998	75.146.400	8.349.600	
totali		5861		2.482.508.008	2.085.439.536		937.175.394	155.101.095	

Tabella D - Calcolo del costo di ammortamento residuo

	CASSONETTI	VEICOLI	TOTALE
1997	200.194.354		
1998	150.426.623	573.374.750	723.801.373
1999	150.426.623	573.375.750	723.802.373
2000	131.421.581	437.082.500	568.504.081
2001	131.421.581	219.255.833	350.677.414
2002	107.821.581	55.333.333	163.154.914
2003	105.678.723	0	105.678.723

Per realizzare l'operazione di riqualificazione sarebbe necessario investire un valore pari a 10,234 miliardi anni in veicoli (da ammortizzare in 5 anni) e 4,850 miliardi per i cassonetti (da ammortizzare in 10 anni, secondo il seguente piano:

1999		
10 monopatori con sistema di pesdatura costo iva compresa		3.660.000.000
una lavacassonetti iva compresa		250.000.000
1 magirus iva compresa		100.000.000
scarrabili iva compresa		200.000.000
cassonetti iva compresa		1.500.000.000
2000		
10 monopatori con sistema di pesdatura costo iva compresa		3.660.000.000
sostituzione di due vecchi monopatori iva compresa		732.000.000

magirus iva compresa	100.000.000
scarrabili iva compresa	200.000.000
cassonetti iva compresa	1.500.000.000

2001	
sostituzione di due vecchi monoprotettori iva compresa	
magirus iva compresa	732.000.000
scarrabili iva compresa	100.000.000
cassonetti iva compresa	200.000.000
	650.000.000

2002	
magirus iva compresa	100.000.000
scarrabili iva compresa	200.000.000
cassonetti iva compresa	600.000.000

2003	
cassonetti iva compresa	600.000.000

l'andamento degli ammortamenti nel quinquennio in analisi sarebbe il seguente:

ANNO	1999	2000	2001	2002	2003
VEICOLI	842.000.000	1.780.400.000	1.968.800.000	2.046.800.000	2.046.800.000
CASSONETTI	150.000.000	300.000.000	365.000.000	425.000.000	485.000.000
TOTALI	992.000.000	2.080.400.000	2.351.800.000	2.471.800.000	2.531.800.000

Per quanto riguarda i costi comuni si è proceduto, con l'intenzione di essere il più aderenti possibili alla realtà, all'imputazione della quota di costi comune reale, così come evidenziata dalla contabilità analitica aziendale.

Pare opportuno illustrare brevemente quale sarebbe la strategia di riorganizzazione del servizio. Come già sottolineato la strategia degli investimenti è finalizzata alla massima estensione dell'uso dei mezzi mono-operatore per consentire di liberare risorse umane da dedicare ai servizi di spazzamento e complementari.

In dettaglio si prevede nel primo biennio l'acquisto di 20 mezzi a carico laterale, sia a 2 che a 3 assi, mezzi che consentiranno di effettuare 14 giri di raccolta con tale tipo di veicoli, aggiuntivi rispetto agli attuali. Al completamento dell'attivazione di tali giri andrà ridefinito il numero e la tipologia dei giri in appalto, in modo da effettuare con le imprese terze la raccolta laddove i mezzi a carico laterale non siano utilizzabili.

Tutti i mezzi nuovi dovranno essere dotati di sistema di pesatura e di riconoscimento automatico dei cassonetti. Dovrà inoltre essere acquisito il sistema di gestione dei dati sia a bordo dei veicoli, che in sede centrale, al fine di procedere all'attivazione del sistema tariffario basato sul peso dei rifiuti (singolo o su aggregati di una certa consistenza come già attivato in altre città in cui la tariffa è già stata avviata.

Parallelamente all'acquisto dei mezzi si dovrà procedere con l'acquisto dei cassonetti necessari alla nuova tipologia di servizio ed all'incremento della disponibilità per l'utenza. Nel primo biennio si prevede l'acquisto di circa 1700 contenitori.

Tutto ciò consentirà di avviare, in due anni, un nuovo sistema di raccolta, più meccanizzato e maggiormente rispondente alla domanda dell'utenza. Si otterrà inoltre, il recupero di risorse umane per 28 unità da poter impiegare nel servizio di lavaggio cassonetti (che per essere attuato abbisogna a sua volta di investimenti connesso con l'acquisto di un ulteriore mezzo), di espurgo pozzetti e, soprattutto, di spazzamento. Si può prevedere di impiegare 6 unità nel lavaggio cassonetti , 4 unità nell'espurgo pozzetti e 18 unità nello spazzamento.

Non va trascurato l'acquisto sia di compattatori "convenzionali" a carico posteriore che di mezzi generici per la raccolta degli scarrabili e per le movimentazioni varie, e ciò al fine di adeguare il parco mezzi alle necessarie tecnologie legate alla pesatura del rifiuto sia di svecchiare il parco mezzi. Rappresentano dunque questi investimenti necessari per l'allineamento tecnologico.

Nel contempo, passato il primo biennio in cui tutti gli investimenti del parco contenitori sono indirizzati all'acquisto di cassonetti da 2400 litri, sarà necessario procedere alla sostituzione anche dei contenitori da 1100 litri, data l'elevata età attuale del parco stesso e considerato l'uso a cui sono stati sottoposti negli anni.

Tabella E - Proiezione dei costi di gestione diretta del Servizio Igiene Urbana nell'ipotesi di investimenti atti a garantire il raggiungimento degli standard offerti da AC.E.G.A.S. (sintesi)

	Val. In €/milioni						
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Personale	13.576	11.843	12.080	12.321	12.568	12.819	13.076
Acquisti	793	862	914	932	951	970	989
Prestazioni	4.961	9.465	10.652	10.976	11.516	12.084	12.679
Materiali	669	714	755	800	847	898	953
Manutenzioni	635	1.058	1.143	1.233	1.332	1.416	1.506
Totale costi diretti di produzione	20.635	23.942	25.544	26.262	27.214	28.187	29.202
Fitti Figurativi	185	300	306	312	318	325	331
Imposte e Tasse	33	49	50	51	52	53	54
Ammortamenti	718	724	724	569	351	163	163
Quota spese generali	1.311	1.810	1.846	1.883	1.921	1.959	1.998
Costo del servizio	22.882	26.825	28.470	29.077	29.856	30.687	31.749
Aggio				900	900	900	900
Trasformazione in tariffa				992	2.352	2.471	2.532
Amm.li nuovi investimenti				2.080	33.108	34.058	35.181
Costo totale	22.882	26.825	29.462	32.957	35.162	36.181	37.391
I/V/A				2.064	2.054	2.124	2.211
Costo totale a tariffa In gestione diretta	22.882	26.825	29.462	35.021	35.162	36.181	37.391

Ai costi totali di produzione sono stati ovviamente aggiunte le imposte e tasse, i fitti figurativi, che una corretta valutazione fanno ammontare a 300.000.000, nonché le quote di ammortamento dei veicoli attualmente in proprietà, e i costi generali. Per poter comparare adeguatamente le due offerte si è inoltre stimato in circa 278 milioni l'ulteriore appalto che sarebbe necessario attivare per garantire i 30.000 lavaggi/anno offerti da ACEGAS e le 1500 ore/uomo per le caditoie. A questi sono stati poi sommati gli ammortamenti che sarebbe necessario computare per i nuovi investimenti in mezzi e cassonetti, nonché una voce straordinaria per l'anno 1999 pari a 900 milioni che rappresentano la spesa che si dovrà sostenere al fine di trasformare la tassa in tariffa.

operazione particolarmente complessa e che riguarda 120.000 duecentomila posizioni (circa 7.500 lire a posizione). Lo sviluppo dei costi così calcolati segnala che si passerebbe da un costo di 29,4 miliardi nel 1999 ad uno pari a 37,3 miliardi nel 2003. Ai fini del calcolo effettivo dei costi che graverebbero sulla cittadinanza, a decorrere dal 1.1.2000 sarebbe necessario calcolare anche l'i.v.a. del 10% applicata ai costi di produzione. Ovviamente, nel caso di gestione diretta l'imponibile sarebbe rappresentato dal costo totale del servizio diminuito della spesa per il personale. Con questa imposta il costo finale del servizio lieviterebbe di circa due miliardi l'anno.

Se si considera inoltre che nel caso di affidamento del servizio AC.E.G.A.S. corrisponderebbe al Comune per l'affitto della sede di via Orsera e delle sedi dei gruppi operativi un canone pari a 300 milioni e per il leasing dei mezzi altri 4 MD, il profilo di convenienza per il Comune emerge in tutta la sua evidenza.

Il valore generato dal progetto di outsourcing

Per il calcolo del valore generato dal progetto, è stata utilizzata la tecnica del Discounted Cash Flow (DCF) che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa differenziali generati dall'esternalizzazione del servizio.

Il confronto viene quindi effettuato sugli esborsi monetari previsti nelle due ipotesi: il cash flow della gestione diretta è stato calcolato partendo dai valori economici illustrati dalla Tabella E.

Tabella F - Calcolo del valore del progetto di esternalizzazione

(Val. in £/mil.)	1999	2000	2001	2002	2003	totale
Costo totale a tariffa in gestione diretta	29.462	35.021	35.162	36.181	37.391	173.217
Ammortamenti	(1.716)	(2.649)	(2.702)	(2.634)	(2.695)	(12.396)
Interessi Passivi	257	489	464	386	255	1.852
Rimborso quote capitale	1.044	2.223	2.630	2.913	3.044	11.853
Cash Flow Soluzione Interna	29.047	35.083	35.554	36.847	37.996	174.526
Cash Flow Soluzione Acegas	31.500	31.500	31.500	31.500	31.500	157.500
Differenza	(2.453)	3.583	4.054	5.347	6.496	17.026
Noleggio riconosciuto da Acegas	4.300	300	300	300	300	5.500
Flussi di cassa differenziali	1.847	3.883	4.354	5.647	6.796	22.526
Costo medio ponderato del capitale	6%					
Valore attuale netto Operativo (Van)	18.404					
Valore Residuo del progetto	84.636	0	0	0	0	0 113.261

Protocollo d'intesa

Il giorno 2.2.1994 in Trieste si sono incontrati:

- l'Amministrazione Comunale in persona DEL VICESINDACO, ASS. PERSONALE, DIRETT. GENERALE
- l'ACEGAS SPA in persona DEL DIR. RISORSE UMANE E GESTIONE E DIRIGENTE LINEA ATT. EC
- CGIL, CISL, UIL nelle persone dei SEGRETAI GENERALI
- CGIL/FP, CISL/FIST e UIUEE.LL. nelle persone dei SEGRETAI REGIONALI

nell'ambito della procedura di cui all'articolo 34 del D.Lvo n.80/98, avviata con nota del 17 novembre 1998

Allegato alla deliberazione
consigliare N. 54 del 1-2 GIU '99

premessò

IL PRESIDENTE: IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ROSSATO F.to FABBRO

per copia libera
ad uso amministrativo

che l'Amministrazione Comunale in data 17 ottobre 1995 ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali confederali CGIL-CISL-UIL uno specifico protocollo d'intesa, relativo alla trasformazione dell'ACEGAS, secondo le disposizioni della legge 142/90 art.22 - 3° comma, per la quale l'ACEGAS ha assunto la forma di S.P.A a capitale pubblico locale;

che l'Amministrazione Comunale si è inoltre impegnata a mantenere la titolarità della quota azionaria di maggioranza assoluta, in modo da garantire il controllo gestionale dell'azienda stessa;

che le organizzazioni sindacali hanno posto la necessità, che gli utili realizzati dall'ACEGAS, fatte salve le esigenze aziendali e del Comune e nel rispetto delle disposizioni legislative, siano finalizzati all'abbattimento delle tariffe, nonché alla realizzazione di nuove opere per la crescita della città e lo sviluppo dei servizi a domanda individuale;

che il Comune in attuazione del programma dell'Amministrazione e conformemente alla delibera nr. 110-23/12/1996 Atto Costitutivo della SPA ha illustrato e chiarito alle OO.SS.LL. le condizioni contenute nel contratto di affidamento diretto del servizio di Nettezza Urbana all'ACEGAS SPA con particolare riguardo agli aspetti concernenti le forme di controllo riservatesi sulla gestione affidata a tutela della collettività e a garanzia della qualità ed economicità dei servizi prestati e delle relative tariffe nonché le conseguenze di eventuali inadempienze. Oltre a ciò l'amministrazione ha illustrato le linee strategiche della esternalizzazione dei servizi pubblici locali, consegnando alle OO.SS.LL. un documento che individua i servizi stessi;

che in particolare per quanto concerne la Nettezza Urbana, nelle riunioni del 26/11, 9-11-17/12/98 e 11/1/99 l'Amministrazione Comunale e l'ACEGAS hanno presentato le

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

ragioni del trasferimento del servizio nonché le modalità di assunzione dello stesso da parte della SPA, il piano industriale, l'organizzazione del servizio e gli organici necessari, consegnando alle OO.SS.LL specifici documenti che costituiscono parte integrante del presente accordo;

che allo scopo di realizzare tali obiettivi l'ACEGAS si impegna a presentare contestualmente al contratto di affidamento la carta dei servizi che prevede standard qualitativi, criteri di efficienza e loro controllo a garanzia dei cittadini.

Tutto ciò premesso dopo ampia discussione e preso atto delle positive convergenze delle OO.SS.LL si è convenuto quanto segue:

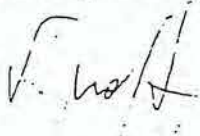
1. Le parti convengono di affidare all'ACEGAS SPA a partire dal 1° marzo p.v., salvo diverse determinazioni assunte dal Consiglio Comunale, in attuazione del programma dell'Amministrazione Comunale, il servizio di Igiene Urbana nell'intento di raggiungere più elevati livelli di qualità e di efficienza dello stesso.

2. L'ACEGAS SPA inserirà il servizio di nettezza urbana in una Divisione Aziendale, centro autonomo di profitto. Il servizio verrà gestito, ivi compresi gli impianti, direttamente dalla Società, salve le attività per le quali attualmente sono in essere appalti a ditte terze, fino alle loro naturali scadenze contrattuali. Tre mesi prime di dette scadenze l'ACEGAS e le OO.SS. opereranno un confronto sull'organizzazione del lavoro per verificare le attività oggetto di affidamento esterno. La gestione di Illuminazione Pubblica, dei semafori e delle Fontane, proseguirà nell'ambito della Direzione Esercizio e Manutenzione - Linea Elettricità e, rispettivamente, Area Manutenzione reti Gas - Acqua.

3. Il personale attualmente in servizio presso la Nettezza Urbana potrà esercitare, a sensi della deliberazione giuntales nr. 1084 dd.28.07.1997, il diritto di opzione al trasferimento entro la data dello stesso.

4. Il personale che non intenda essere trasferito, che manterrà in ogni caso anche in futuro il diritto di opzione, troverà collocazione idonea anche tramite forme di mobilità aziendale interna, non esclusivamente verso i servizi cimiteriali e del Verde Pubblico, previo confronto con le OO.SS., anche per quanto concernè l'eventuale riqualificazione.

5. Il personale attualmente inserito nel servizio di Nettezza Urbana trasferito all'ACEGAS sarà inquadrato secondo le norme ed i trattamenti economici previsti dal CCNL Federambiente one le seguenti scansioni applicative:



I marzo 1999.....	50%
I luglio 2000.....	75%
I luglio 2001.....	100%

A titolo di riferimento si riportano i seguenti trattamenti economici mensili lordi, che sono applicati su 14 mensilità, delle principali figure professionali in trasferimento ad ACEGAS:

addetto alla raccolta e spazzamento	2° livello	lit. 2.360.536
addetto alla raccolta (autista con patente B)	3° livello	lit. 2.482.608
addetto all'officina e di magazzino	3° livello	lit. 2.482.608
autista mezzi di raccolta e spazzamento (patente C)	4° livello	lit. 2.640.155
specializzato d'officina	4° livello	lit. 2.640.155
coordinatore tecnico zona di raccolta (impiegato)	5° livello	lit. 2.876.390

6. Oltre a quanto sopra è prevista la corresponsione di un Premio di Risultato, correlato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Società, secondo l'accordo aziendale di data 22 luglio 1998, nel quale sono stati specificati i criteri di assegnazione e che è allegato al presente protocollo quale parte integrante e secondo quanto verrà concordato per quanto riguarda criteri e parametri di settore in apposito incontro interno aziendale.

7. Il personale trasferito ha la facoltà di mantenere a titolo personale i diritti acquisiti derivanti dal preesistente rapporto di lavoro, per gli istituti che presentano condizioni di miglior favore. Tali diritti verranno precisati nel contratto di assunzione del singolo lavoratore presso l'ACEGAS. Il trattamento economico relativo all'anzianità maturata all'atto del trasferimento sarà mantenuto in cifra fino all'ammontare massimo previsto a tale titolo dal CCNL - Federambiente. Inoltre viene riconosciuta una anzianità convenzionale pari al 50% di quella che il dipendente avrebbe maturata a far data dal congelamento degli scatti presso gli EELL alla data odierna. Il trattamento economico corrisposto a titolo di Livello Economico Differenziato (LED) sarà mantenuto in cifra riassorbibile in caso di passaggio di livello.

8. In materia previdenziale, il personale trasferito ha la facoltà di mantenere l'attuale regime INPDAP a condizioni immutate. E' facoltà del dipendente richiedere al momento del passaggio la liquidazione del T.F.R.


9. Il personale trasferito all'ACEGAS per il servizio di Igiene Urbana non potrà essere soggetto a servizi affidati in appalto. Nell'eventuale caso di revoca del servizio di Igiene Urbana da parte del Comune di Trieste e di riassunzione in economia del servizio il

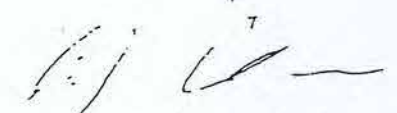
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]


personale trasferito al tempo trasferito ACEGAS e ancora in forza verrà reinserito nei ruoli dell'Amministrazione.


10. Al personale optante per il trasferimento all'ACEGAS SPA l'Amministrazione Comunale erogherà l'importo corrispondente a due mensilità retributive lorde. Di tale importo il 50% verrà corrisposto al momento del passaggio degli interessati all'ACEGAS, il saldo verrà erogato entro il 31.12.1999 compatibilmente con i risultati della manovra di assestamento di novembre c.a. Ove ciò non fosse possibile tale importo verrà erogato entro e non oltre dodici mesi dal trasferimento.


11. Con la sottoscrizione del presente documento le parti si danno atto di aver positivamente esperito la procedura di cui all'articolo 34 del D LGL 80/98.



(Roberto Danzani, Vice Sindaco)



(R. M. M. ACEGAS SPA)


(Gianfranco Stanco, Sindaco)


Paolo Coppa (C.I.S.C.) SpA


Marcello Bolognani (C.G.I.L.)


(Vice) Sindacato


Paolo Leo (ACEGAS)

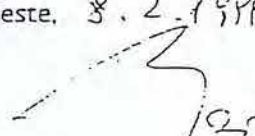
VERBALE D'ACCORDO


L'Amministrazione Comunale contestualmente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di trasferimento del Servizio di Igiene Urbana all'ACEGAS SPA apre un confronto con allo scopo di discutere una proposta di pianta organica elaborata tenendo conto:


- ~~dei fabbisogni delle diverse aree funzionali~~
- delle caratteristiche e delle professionalità del personale occupato
- della necessità di dotarsi di professionalità elevate, specialistiche e con capacità gestionali alla luce anche dell'andamento del turn over
- degli obiettivi prioritari da raggiungere per garantire servizi di qualità e di efficienza alla comunità cittadina. In questo ambito sin d'ora si conferma l'interesse dell'Amministrazione a sviluppare con i necessari investimenti tecnologici e umani anche a copertura del turn over i servizi pubblici essenziali d'alta personalizzazione e d'intangibilità nell'ambito educativo e socio assistenziale nonché quelli a contatto con il pubblico
- delle politiche di appalto tendenti a individuare nell'organizzazione dei servizi offerti dall'Amministrazione, quelli non qualificanti, per i quali il ricorso a organizzazioni private consente oltre a un migliore utilizzo delle risorse, il superamento di fasi non qualificate di servizio a garanzia in termini di efficienza, specializzazione e riduzione dei costi

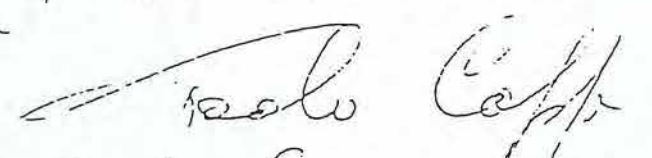
In questo contesto sin d'ora l'Amministrazione è disposta ad assumere nell'ambito del prossimo biennio, avviando da subito i necessari strumenti giuridici, 100 nuovi dipendenti nonché a definire le funzioni organizzative relative alle VII e VIII qualifiche funzionali, nonché a presentare il piano di formazione e riqualificazione relativo al prossimo biennio 1999-2000.


Trieste, 8.2.1999


(Roberto De Luca,
Vice Sindaco)


(Vice)


(Giulio Amorini Sindaco Asses.)


(C.I.S.C.)


(Mario Scelano)

Spettabili
CGIL
CISL
UIL
CGILFP
CISLFIST
UILEELL


Con riferimento all'intesa raggiunta in data odierna circa il trasferimento del Servizio di Nettezza Urbana del Comune e del relativo personale optante si conferma che la scrivente Società è disponibile ad aprire entro il 1° marzo un confronto con codeste OO.SS.LL allo scopo di definire positivamente i seguenti temi:

- istituti contrattuali di secondo livello;
- verifica delle situazioni professionali dei dipendenti non correttamente inquadrati nel livello professionale di provenienza ed eventuale attribuzione di riconoscimenti di merito;


Distinti Saluti

Il direttore risorse umane e organizzazione

(dott. Luigi Rovelli)



Trieste, sabato 6 febbraio 1999



Protocollo d'intesa

Il giorno 9.2.1999 in Trieste si sono incontrati:

- l'Amministrazione Comunale in persona APTESORE AL PERSONALE
- l'ACEGAS SPA in persona DEL DIRETTORE DELLE RISORSE UMANE
- CISAL-FIADEL nelle persone dei SEGRETARI RESPONSABILI
- FNEL/UGL nelle persone del RESPONSABILE COMUNALE
- C.S.A. NELLA PERSONA DEL COORDINATORE

nell'ambito della procedura di cui all'articolo 34 del D.Lvo n.80/98, avviata con nota del 17 novembre 1998

premessi

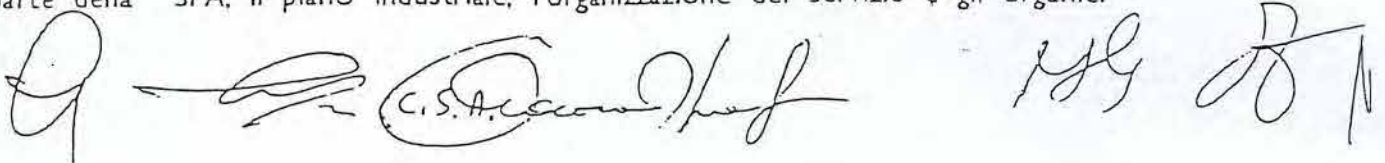
che, secondo le disposizioni della legge 142/90 art.22 - 3° comma, l'ACEGAS ha assunto la forma di S.P.A a capitale pubblico locale;

che l'Amministrazione Comunale si è impegnata a mantenere la titolarità della quota azionaria di maggioranza assoluta, in modo da garantire il controllo gestionale dell'azienda stessa;

che le organizzazioni sindacali hanno posto la necessità, che gli utili realizzati dall'ACEGAS, fatte salve le esigenze aziendali e del Comune e nel rispetto delle disposizioni legislative, siano finalizzati all'abbattimento delle tariffe, nonché alla realizzazione di nuove opere per la crescita della città e lo sviluppo dei servizi a domanda individuale;

che il Comune in attuazione del programma dell'Amministrazione e conformemente alla delibera nr. 110-23/12/1996 Atto Costitutivo della SPA ha illustrato e chiarito alle OO.SS.LL. le modifiche contenute nel contratto di affidamento diretto del servizio di Nettezza Urbana all'ACEGAS SPA con particolare riguardo agli aspetti concernenti le forme di controllo riservatesi sulla gestione affidata a tutela della collettività e a garanzia della qualità ed economicità dei servizi prestati e delle relative tariffe nonché le conseguenze di eventuali inadempienze. Oltre a ciò l'amministrazione ha illustrato le linee strategiche della esternalizzazione dei servizi pubblici locali, consegnando alle OO.SS.LL. un documento che individua i servizi stessi;

che in particolare per quanto concerne la Nettezza Urbana, nelle riunioni del 26/11, 9-11-17/12/98 e 11/1/99 l'Amministrazione Comunale e l'ACEGAS hanno presentato le ragioni del trasferimento del servizio nonché le modalità di assunzione dello stesso da parte della SPA, il piano industriale, l'organizzazione del servizio e gli organici



necessari, consegnando alle OO.SS.LL specifici documenti che costituiscono parte integrante del presente accordo;

che allo scopo di realizzare tali obiettivi l'ACEGAS si impegna a presentare contestualmente al contratto di affidamento la carta dei servizi che prevede standard qualitativi, criteri di efficienza e loro controllo a garanzia dei cittadini.

tutto ciò premesso dopo ampia discussione e preso atto delle positive convergenze delle OO.SS.LL si è convenuto quanto segue:

1. Le parti convengono di affidare all'ACEGAS SPA a partire dal 1° marzo p.v., salvo diverse determinazioni assunte dal Consiglio Comunale, in attuazione del programma dell'Amministrazione Comunale, il servizio di Igiene Urbana nell'intento di raggiungere più elevati livelli di qualità e di efficienza dello stesso.
2. L'ACEGAS SPA inserirà il servizio di Nettezza Urbana in una Divisione Aziendale, centro autonomo di profitto. Il servizio verrà gestito, ivi compresi gli impianti, direttamente dalla Società, salve le attività per le quali attualmente sono in essere appalti a ditte terze, fino alle loro naturali scadenze contrattuali. Tre mesi prima di dette scadenze l'ACEGAS e le OO.SS. opereranno un confronto sull'organizzazione del lavoro per verificare le attività oggetto di affidamento esterno. La gestione di Illuminazione Pubblica, dei semafori e delle Fontane, proseguirà nell'ambito della Direzione Esercizio e Manutenzione - Linea Elettricità e, rispettivamente, Area Manutenzione reti Gas - Acqua.
3. Il personale attualmente in servizio presso la Nettezza Urbana potrà esercitare, a sensi della deliberazione giuntales nr. 1084 dd.28.07.1997, il diritto di opzione al trasferimento entro la data dello stesso.
4. Il personale che non intende essere trasferito che manterrà in ogni caso in futuro il diritto di opzione troverà collocazione idonea anche tramite forme di mobilità aziendale interna, non esclusivamente verso i servizi cimiteriali e del Verde Pubblico, previo confronto con le OO.SS., anche per quanto concerne l'eventuale riqualificazione.
5. Il personale attualmente inserito nel servizio di Nettezza Urbana trasferito all'ACEGAS sarà inquadrato secondo le norme ed i trattamenti economici previsti a regime dal CCNL Federambiente con le seguenti scansioni applicative:

1999 30%

C.S.A.
FADEL

Il

A

I marzo 1999	50%
I luglio 2000	75%
I luglio 2001	100%

A titolo di riferimento si riportano i seguenti trattamenti economici mensili lordi, che sono applicati su 14 mensilità, delle principali figure professionali in trasferimento ad ACEGAS:

addetto alla raccolta e spazzamento	2° livello	lit. 2.360.536
addetto alla raccolta (autista con patente B)	3° livello	lit. 2.482.608
addetto all'officina e di magazzino	3° livello	lit. 2.482.608
autista mezzi di raccolta e spazzamento (patente C)	4° livello	lit. 2.640.155
specializzato d'officina	4° livello	lit. 2.640.155
coordinatore tecnico zona di raccolta (impiegato)	5° livello	lit. 2.876.390

6. Oltre a quanto sopra è prevista la corresponsione di un Premio di Risultato, correlato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Società, secondo l'accordo aziendale di data 22 luglio 1998, nel quale sono stati specificati i criteri di assegnazione e che è allegato al presente protocollo quale parte integrante e secondo quanto verrà concordato per quanto riguarda criteri e parametri di settore in apposito incontro interno aziendale.

7. Il personale trasferito ha la facoltà di mantenere a titolo personale i diritti acquisiti derivanti dal preesistente rapporto di lavoro, per gli istituti che presentano condizioni di miglior favore. Tali diritti verranno precisati nel contratto di assunzione del singolo lavoratore presso l'ACEGAS. Il trattamento economico relativo all'anzianità maturata all'atto del trasferimento sarà mantenuto in cifra fino all'ammontare massimo previsto a tale titolo dal CCNL- Fderambiente. Inoltre viene riconosciuta una anzianità convenzionale pari al 50% di quella che il dipendente avrebbe maturata a far data dal congelamento degli scatti presso gli EELL alla data odierna. Il trattamento economico corrisposto a titolo di Livello Economico Differenziato (LED) sarà mantenuto in cifra riassorbibile in caso di passaggio di livello.

8. In materia previdenziale, il personale trasferito ha la facoltà di mantenere l'attuale regime INPDAP a condizioni immutate. E' facoltà del dipendente richiedere al momento del passaggio la liquidazione del T.F.R.

9. Il personale trasferito all'ACEGAS per il Servizio di Igiene Urbana non potrà essere soggetto a servizi affidati in appalto. Nell'eventuale caso di revoca del Servizio Igiene Urbana da parte del Comune di Trieste e di riassunzione in economia del servizio il personale trasferito al tempo all'ACEGAS e ancora in forza verrà reinserito nei ruoli dell'Amministrazione.

[Handwritten signatures and initials]

10. Al personale optante per il trasferimento all'ACEGAS SPA l'Amministrazione Comunale erogherà l'importo corrispondente a due mensilità retributive lorde. Di tale importo il 50% verrà corrisposto al momento del passaggio degli interessati all'ACEGAS, il saldo verrà erogato entro il 31.12.1999 compatibilmente con i risultati della manovra di assestamento di novembre ca. Ove ciò non fosse possibile tale importo verrà erogato entro e non oltre dodici mesi dal trasferimento.

11. Con la sottoscrizione del presente documento le parti si danno atto di aver positivamente esperito la procedura di cui all'articolo 34 del D.LGL 80/98.

(GIAN ANTONIO SANI DIR. AMM. (publ.))

(LUIGI ROVELLI DIR. ACEGAS)

CISAL

FIADE4/SPS.A.

UGL FRIEL

Mabrobaruff

de Jonghewer

Fiabel Cizol

VERBALE D'ACCORDO

L'Amministrazione Comunale contestualmente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di trasferimento del Servizio di Igiene Urbana apre un confronto con allo scopo di discutere una proposta di pianta organica elaborata tenendo conto:

- dei fabbisogni delle diverse aree funzionali
- delle caratteristiche e delle professionalità del personale occupato
- della necessità di dotarsi di professionalità elevate, specialistiche e con capacità gestionali (attuali VIII, VII e VI q.f.)
- degli obiettivi prioritari da raggiungere per garantire servizi di qualità e di efficienza alla comunità cittadina. In questo ambito sin d'ora si conferma l'interesse dell'Amministrazione a sviluppare con i necessari investimenti tecnologici e umani anche a copertura del turn over i servizi pubblici essenziali d'alta personalizzazione e d'intangibilità nell'ambito educativo e socio assistenziale nonché quelli a contatto con il pubblico
- delle politiche di appalto tendenti a individuare nell'organizzazione dei servizi offerti dall'Amministrazione, quelli non qualificanti, per i quali il ricorso a organizzazioni private consente oltre a un migliore utilizzo delle risorse, il superamento di fasi non qualificate di servizio a garanzia in termini di efficienza, specializzazione e riduzione dei costi.

In questo contesto sin d'ora l'Amministrazione è disposta ad assumere nell'ambito del prossimo biennio, avviando da subito i necessari strumenti giuridici, 100 nuovi dipendenti nonché a definire le funzioni organizzative relative alle VII e VIII qualifiche funzionali, nonché a presentare il piano di formazione e riqualificazione relativo al prossimo biennio 1999-2000.

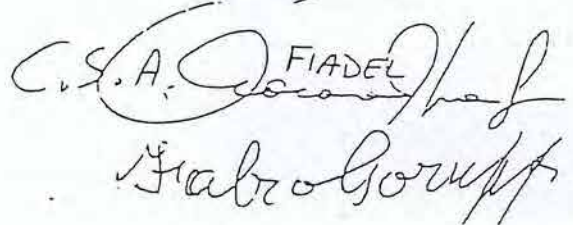
Trieste,

P. 2

1999

(Gita Antonio Stamp
Armena d'ende)


CISAL


C.S.A. FIADEL
Habrohoruff

Nett
EISAL
CISAL - FIDDEL
C.S.A.
FNEL - UGL

Con riferimento all'intesa raggiunta in data odierna circa il trasferimento del Servizio di Nettezza Urbana del Comune e del relativo personale optante si conferma che la scrivente Società è disponibile ad aprire entro il 1° marzo un confronto con codeste OO.SS.LL allo scopo di definire positivamente i seguenti temi:

- istituti contrattuali di secondo livello;
- verifica delle situazioni professionali dei dipendenti non correttamente inquadrati nel livello professionale di provenienza ed eventuale attribuzione di riconoscimenti di merito;

Distinti Saluti

Il direttore risorse umane e organizzazione

(dott. Luigi Rovelli)

Trieste, sabato 9 febbraio 1999

COMUNE DI TRIESTE

OGGETTO: Contratto per la gestione del servizio di Igiene Urbana

nel Comune di Trieste tramite l'AC.E.G.A.S. S.p.A.

Allegato alla deliberazione
consiliare N. 54 dd. 1-2 GIU '99

IL PRESIDENTE
F.to ROSATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to FABERO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove - il giorno

per copia conforme in data libera
ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

del mese di

in una sala del Municipio di

Trieste.

Avanti a me,

- rogante - sono personalmente comparsi i seguenti signori della cui
identità e veste rappresentativa sono certo:

1)

domiciliato agli effetti del presente atto presso il Palazzo Municipale
in Piazza dell'Unità d'Italia n. 4, il quale interviene e stipula in qualità di
legale rappresentante del Comune di Trieste ai sensi e per gli effetti
dell'art. 51 della legge 8.6.1990 n. 142 e dell'art. 69 del Regolamento
per la disciplina dei contratti del Comune di Trieste e dichiara di agire
esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse
dell'Amministrazione che rappresenta;

2)

Essi comparenti, rinunciando d'accordo tra loro e col mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi chiedono di ricevere il seguente

CONTRATTO

Premesso che:

- è compito del Comune di Trieste garantire il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani, lo spazzamento stradale, nonché la raccolta differenziata;
- tale servizio è attualmente gestito dal Comune in economia;
- ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 5.2.1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni effettuano la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati a smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui alla Legge 8.6.1990, n. 142 in ambiti territoriali ottimali;
- il Consiglio Comunale di Trieste, con deliberazione n. 155 del 7.11.1995, ha espresso l'indirizzo consistente nel passaggio della gestione dei servizi pubblici, già svolti tramite l'azienda municipalizzata ACEGA (Azienda Comunale Elettricità Gas Acqua), ad una costituenda società per azioni a prevalente capitale pubblico locale di cui all'art. 22, comma 3°, della legge 8.6.1990 n. 142;
- con deliberazione consiliare n. 110 del 23 dicembre 1996 è stata disposta la revoca dell'affidamento dei servizi all'ACEGA e la costituzione dell'AC.E.G.A.S. s.p.a. cui affidare l'espletamento dei servizi di acquedotto, elettricità e gas, nonché gli ulteriori servizi;

rientranti nell'oggetto sociale:

- l'art. 3 dello Statuto della S.p.A. prevede tra i servizi demandati alla Società anche quello attinente alla "gestione dei servizi ambientali" comprendente la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili e gli impianti per il trattamento dei medesimi rifiuti;
- lo stesso Consiglio Comunale - con le deliberazioni n. 104 dd. 29.5.1995 e n. 34 dd. 23.5.1996 - ha disposto di affidare_ all'ACEGA la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilabili a servizio della Provincia di Trieste in corso di costruzione in via Errera affidando alla stessa Azienda anche i compiti di Alta Sorveglianza e quelli di "Ingegnere Capo" sull'impianto in corso di realizzazione;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 270 del 12.3.1997 ha disposto di effettuare a mezzo di ACEGA la gestione complessiva delle attività connesse allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativamente all'impianto di incenerimento di via Giarizzole, N. 34 e dei servizi ad esso pertinenti;
- il Comune di Trieste, nell'attuazione del medesimo disegno di affidare all'AC.E.G.A.S. S.p.A. l'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani, dalla raccolta al trasporto al recupero o smaltimento, nell'ambito comunale, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, ritiene di usufruire delle strutture gestionali e tecniche della stessa AC.E.G.A.S. S.p.A. per lo svolgimento del predetto servizio;

ritenuto che l'AC.E.G.A.S. S.p.A. è in grado, per dimensioni, capacità operative, conoscenze scientifico - tecnologiche, di svolgere le prestazioni connesse con le esigenze sopra descritte;

tenuto conto del Regolamento della Nettezza Urbana, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 628 dd. 20.12.1990;

richiamati i Protocolli d'intesa sottoscritti il giorno 8 e 9 febbraio 1999 dall'Amministrazione Comunale, l'AC.E.G.A.S. S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, nonché l'Accordo sottoscritto dall'AC.E.G.A.S. S.p.a. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori in data

vista altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n° dd. - esecutiva ai sensi di legge - con la quale è stato approvato il testo contrattuale per la disciplina dei rapporti inerenti allo svolgimento del Servizio di Igiene Urbana da parte della all'AC.E.G.A.S. S.p.A.;

visto il DPR 3.6.1998, n. 252;

tutto ciò premesso e considerato i contraenti sopraindicati convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

VALIDITA' DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse sopra esplicitate, gli atti sopra indicati e gli allegati sub A), B) e C) formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2

OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto regola i rapporti tra il Comune di Trieste e l'AC.E.G.A.S. S.p.A. di Trieste relativamente all'affidamento a quest'ultima Società dello svolgimento del servizio di Igiene Urbana nell'ambito del territorio del Comune di Trieste, come definito nel Regolamento di Nettezza Urbana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 3°, lett. e), L. 8 giugno 1990 n. 142.

L'affidamento all'AC.E.G.A.S. S.p.A. del servizio in argomento comporta lo svolgimento- da parte della stessa - delle seguenti attività:

1. la raccolta dei rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani.
2. lo spazzamento stradale.
3. le raccolte differenziate.
4. i servizi accessori quali:
 - il diserbamento dei marciapiedi e cigli stradali,
 - la pulizia delle caditoie,
 - la pulizia delle spiagge,
 - la deaffissione dei manifesti fuori albo,
 - l'eliminazione delle scritte su edifici pubblici,
 - l'eliminazione delle discariche abusive,
 - gli interventi in caso di neve.

Eventuali prestazioni aggiuntive saranno oggetto di rideterminazione del corrispettivo.

Articolo 3

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente Contratto decorre dalle ore 0 del giorno e dura fino al 31.12.2050 (trentundicembreduemilacinquanta), salvo quanto previsto dal successivo articolo 25.

Allo scadere del termine suddetto il Contratto si intenderà risolto senza possibilità di tacita proroga.

Il contratto potrà essere rinnovato sulla base del preventivo accordo tra le parti.

Articolo 4

REGIME DEL CONTRATTO E COMPETENZE PER LE TARIFFE

RSU

Il Comune di Trieste, nell'ambito delle proprie prerogative, esercita i poteri di indirizzo, controllo, vigilanza, e sanzione per assicurare, nell'erogazione dei servizi di cui al predetto art.2, la tutela degli interessi pubblici, nonché il potere di determinazione della tassa RSU, che continua ad essere riscossa dal medesimo, e - successivamente - della tariffa, che sarà direttamente riscossa dall'AC.E.G.A.S. S.p.a in qualità di soggetto gestore ai sensi e per gli effetti del Titolo IV - art. 49 - del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.

Le modalità di riscossione della tariffa ed i criteri di determinazione della stessa saranno definite dal Consiglio Comunale con successivo atto.

Articolo 5

CORRISPETTIVO PER PRESTAZIONI IN CONTO TERZI

Per i servizi che la Società svolgerà per conto terzi non rientranti nel regime di privativa ex art. 21 del D.Lgs. n. 22/1997, la Società stessa applicherà tariffe e corrispettivi stabiliti dalla medesima.

La raccolta onerosa a domicilio dei cartoni e imballaggi degli esercizi commerciali verrà effettuata previo accordo sul costo della tariffa con le Associazioni dei Commercianti.

Articolo 6

GESTIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società inserirà il servizio di Igiene Urbana in una Divisione Aziendale, centro autonomo di spesa.

Il servizio verrà gestito - compresi gli impianti - direttamente dalla Società, con la sola eccezione delle attività per le quali sono in essere, alla data di sottoscrizione del presente contratto, appalti a Imprese terze e fino alle loro naturali scadenze contrattuali ai sensi del successivo art. 8).

Tre mesi prima della scadenza di detti contratti di appalto a terzi, la Società e le Organizzazioni Sindacali opereranno un confronto sull'organizzazione del lavoro per verificare le attività oggetto di affidamento esterno, secondo quanto previsto dai già citati Protocolli d'Intesa siglati con le Organizzazioni stesse in data 8 e 9 febbraio 1999.

Fatto salvo quanto sopra, l'attività di raccolta RSU

effettuata secondo modalità caratterizzate da un alto contenuto tecnologico non potrà essere appaltata a terzi. Qualora la Società ravvisi la necessità di richiedere una deroga al suddetto impegno dovrà presentare una specifica richiesta, sulla quale si pronuncerà il Consiglio Comunale.

E' fatto comunque divieto alla Società di attribuire in qualunque modo la gestione dell'intero servizio a terzi.

Fatto salvo quanto sopra, la Società ha tuttavia la facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per il migliore svolgimento del servizio mediante un'organizzazione autonoma di persone, di materiali e di mezzi, fermo restando il rispetto degli standard di quantità e qualità prefissati.

La Società potrà individuare singole specifiche attività che potranno essere affidate all'esterno o che potranno essere svolte mediante strutture autonome costituite o partecipate dalla Società medesima.

Articolo 7

PERSONALE

Per quanto riguarda il personale da adibire al servizio oggetto del presente atto, si rinvia al contenuto dei già sopra citati Protocolli d'Intesa dell' 8 e 9 febbraio 1999.

Il pagamento della seconda quota dell'importo corrispondente a due mensilità retributive lorde, previsto al punto n. 10 dei suddetti protocolli d'Intesa, è posto a carico della Società. Il Comune si rende comunque responsabile e garante di tale erogazione.

La Società applicherà al personale tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, garantendo il rispetto di tutte le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni, osserverà le norme dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che potranno intervenire nel corso del periodo di durata del presente contratto, nonché adempirà regolarmente agli oneri assicurativi ed assistenziali in conformità alla normativa vigente.

Il personale adibito al servizio de quo, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà mantenere in ogni circostanza un contegno irreprensibile, serio e corretto.

Tutto il personale addetto al servizio dovrà essere sempre vestito decorosamente, nel rispetto rigoroso delle norme vigenti in materia antinfortunistica, con vestiario che renda immediatamente riconoscibili gli addetti da parte degli utenti.

Articolo 8

SUBENTRO NEI CONTRATTI

La Società subentrerà nei contratti di appalto in essere al momento della stipula del presente atto i quali sono elencati nel prospetto "A" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Per quanto riguarda i rapporti contrattuali in corso attinenti ai servizi generali (pulizia, custodia, lavanderia, EGA, telefoni, assicurazioni, ecc.) la Società subentrerà al Comune nella titolarità dei

contratti - laddove possibile - ovvero il Comune addebiterà con fattura alla Società gli oneri ad essa relativi fino alla naturale scadenza dei medesimi.

Articolo 9

MEZZI D'OPERA

I mezzi d'opera, già in dotazione al Servizio di Igiene Urbana del Comune di Trieste e ricompresi nel prospetto "B.1" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, vengono trasferiti in usufrutto alla Società al fine dello svolgimento del servizio in oggetto. Considerata la natura di tali beni, le parti concordano di applicare l'art 995 c.c.. Il valore della stima di detti beni è convenuto in Lire 2.866.873.750 +IVA se dovuta. La durata dell'usufrutto è fissata in anni 30 dalla data del presente atto.

L'immissione nel possesso di detti beni avverrà sulla base di un verbale redatto in contraddittorio entro 15 (quindici) giorni dalla data di stipula del presente atto. Con l'immissione in possesso di detti beni tutti gli oneri, diritti e prerogative della proprietà dei beni medesimi sono trasferiti in capo alla S.p.A. che espressamente dichiara, a tal fine, di conoscere ed accettare tali beni ritenendoli idonei agli usi connessi all'esecuzione del servizio oggetto del presente atto, fermo restando quanto stabilito dall'art 27.

La Società corrisponderà al Comune - a titolo di corrispettivo per l'usufrutto dei beni in argomento - l'importo di complessive L. 2.866.873.750 + IVA se dovuta. Detto importo verrà liquidato in via anticipata, secondo accordo tra le parti.

La Società si obbliga a provvedere a propria cura e spese alla volturazione dei documenti degli automezzi ed alla trascrizione del titolo a proprio nome presso il Pubblico Registro Automobilistico

Articolo 10

CONTENITORI

I contenitori (cassoni scarrabili, cassonetti, bottini, cestini ecc.) già in dotazione al Servizio di Igiene Urbana del Comune di Trieste e ricompresi nel prospetto "B.2." allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, vengono trasferiti in usufrutto alla Società. Considerata la natura di tali beni, le parti concordano di applicare l'art 995 c.c. Il valore della stima di detti beni è convenuto in Lire 775.505.480 +IVA se dovuta.

La Società, a titolo di corrispettivo per l'usufrutto di detti beni, si obbliga alla corresponsione al Comune dell'importo complessivo di Lire 775.505.480 + IVA se dovuta. Detto importo verrà liquidato in via anticipata, secondo accordo tra le parti.

Con l'immissione in possesso di detti beni in capo alla Società – che verrà formalizzato con apposito verbale in contraddittorio – tutti gli oneri, diritti e prerogative della proprietà sono trasferiti a pieno titolo in capo alla Società che espressamente dichiara di conoscere ed accettare tali beni come idonei agli usi connessi all'esecuzione del servizio oggetto del presente atto.

Articolo 11

ATTREZZATURE

Vengono trasferite in usufrutto alla Società le attrezzature

funzionali allo svolgimento del servizio già in dotazione al Servizio di Igiene Urbana del Comune di Trieste, quali ricomprese nel prospetto "B.3." allegato al presente contratto quale sua parte integrante e sostanziale. Considerata la natura di tali beni, le parti concordano di applicare l'art 995 c.c.. Il valore della stima di detti beni è convenuto in Lire 357.620.770 +IVA se dovuta.

A titolo di corrispettivo per detto usufrutto la Società corrisponderà al Comune l'importo di Lire 357.620.770 + IVA se dovuta. Detto importo verrà liquidato in via anticipata, secondo accordo tra le parti.

Con l'immissione in possesso di detti beni in capo alla Società – che verrà formalizzato con apposito verbale in contraddittorio – tutti gli oneri, diritti e prerogative della proprietà sono trasferiti a pieno titolo in capo alla Società che espressamente dichiara di conoscere ed accettare tali beni come idonei agli usi connessi all'esecuzione del servizio oggetto del presente atto, fermo restando quanto stabilito dall'art 27.

Articolo 12

SEDI

Gli immobili, già destinati a sede istituzionale del Servizio di Igiene Urbana, come individuati nell'elenco "B.4." allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sono concessi in locazione alla Società affidataria del Servizio con la sola esclusione dell'immobile di Via Moreri n. 4, per il quale valgono le disposizioni di cui all'art 8, ultimo comma.

La durata della locazione è stabilita fino al 31.12.2050 (trentundicembreduemilacinquanta), salvo quanto previsto dal successivo articolo 25.

A titolo di canone di locazione la Società si obbliga alla corresponsione al Comune dell'importo annuo complessivo di L. 300.000.000 (trecentomilioni) - + IVA, calcolato in base ad apposita stima del competente Servizio Immobiliare e Logistica del Comune di Trieste. In conseguenza dell'esecuzione dei lavori previsti nel piano di Miglioramento di cui al successivo comma 7, il canone verrà adeguato in misura corrispondente alla rata di ammortamento del mutuo quindicennale che verrà assunto dal Comune per sostenere le spese di detti lavori.

Decorsi i primi cinque anni dalla data di stipula del presente atto si farà luogo alla revisione del canone predetto.

L'immissione in possesso dei beni immobili in parola avverrà sulla scorta di idoneo verbale da redigere in contraddittorio tra le parti entro 15 (quindici) giorni dalla data di stipula del presente atto.

La Società si impegna ad eseguire tutti gli interventi manutentivi di carattere ordinario che si rendano necessari a mantenere gli immobili in buono stato locativo.

Il Comune e la Società si impegnano ad effettuare, entro due mesi dalla firma del presente atto, una ricognizione congiunta degli immobili ceduti in locazione alla Società onde individuare e concordare, in un apposito Piano di Miglioramento, gli interventi correlati all'attuazione della normativa introdotta dal D.Lgs n. 626/94 e successive

modifiche ed integrazioni ed in genere di disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, nonché gli ulteriori adeguamenti migliorativi da eseguirsi.

Detti interventi ed adeguamenti saranno eseguiti dalla Società verso rimborso, da parte del Comune, degli oneri sostenuti.

Gli interventi di manutenzione straordinaria non compresi nel Piano di Miglioramento saranno a totale carico della Società

La Società dà atto di aver già preso visione dei locali e delle aree oggetto del presente contratto a seguito di avvenuto sopralluogo e di averne riscontrato la regolarità in relazione all'uso cui sono destinati.

La Società si obbliga a vigilare sulla integrità degli immobili locati, adoperandosi per la conservazione degli stessi secondo l'ordinaria diligenza.

In ordine alle molestie di terzi che non pretendono di avere diritti sui beni locati, si osserva il disposto di cui all'art. 1585 comma 2° c.c.

La Società risponde della distruzione e del deterioramento degli immobili che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, qualora non provi che siano accaduti per causa ad essa non imputabile.

La stessa Società è responsabile della distruzione e del deterioramento cagionati da collaboratori, dipendenti, fornitori e qualsiasi altra persona da essa ammessa, anche temporaneamente, all'uso o al godimento degli immobili, se non prova che l'evento dannoso è stato cagionato da un fatto ad essa non imputabile.

Nelle ipotesi di accertata responsabilità della Società in relazione

a quanto statuito nei due commi precedenti, si osserva l'articolo 1589 del codice civile.

La Società non ha diritto ad indennità alcuna per i miglioramenti apportati agli immobili ex articolo 1592, 1° comma, del codice civile.

Il valore degli interventi di miglioramento non può in alcun caso compensare i deterioramenti verificatisi per colpa della Società medesima, né ridurre l'entità del canone di locazione dovuto dalla stessa al Comune.

La Società ha l'obbligo di rimuovere a proprie spese, su richiesta del Comune e comunque alla fine della locazione, le addizioni eseguite sugli immobili qualora ciò possa avvenire senza nocimento per i beni medesimi, salva la facoltà per il Comune di ritenere le addizioni stesse. In tal caso non è dovuta alcuna indennità da parte del Comune.

E' fatto comunque divieto alla Società di porre in essere quegli interventi che, per incidenza sulla struttura fondamentale degli immobili o sulla destinazione loro propria, né alterino profondamente le caratteristiche iniziali, con conseguente trasformazione, anche di una parte soltanto, degli immobili stessi.

La Società non può, senza espresso assenso del Comune, sublocare gli immobili né cedere il contratto di locazione.

La Società è obbligata a restituire gli immobili alla scadenza del termine previsto nel presente contratto nello stesso stato in cui sono stati presi in consegna - a pena di risarcimento del danno - salvi i mutamenti derivanti da vetustà o da altre cause non imputabili alla Società stessa.

Il Comune può recedere dal contratto di locazione, decorsi cinque anni dalla data della relativa stipula, dandone preavviso alla Società almeno 6 (sei) mesi prima con lettera R.R.R., qualora tutti o solo alcuni degli immobili dovessero risultare indispensabili all'eventuale assolvimento dei propri compiti istituzionali.

Analoga facoltà è concessa alla Società.

Nell'ipotesi di recesso parziale il canone verrà rideterminato in funzione del valore locativo del singolo bene oggetto del recesso.

Articolo 13

MAGAZZINO

Tutti i pezzi di ricambio, le scorte, i beni e quant'altro presente nel magazzino di Via Orsera al 31.12.1998, come elencato nel prospetto "B.5," allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, valutati dalla Società tecnicamente idonei all'uso, vengono acquisiti in proprietà dalla Società al prezzo concordato di Lire 400.000.000 (quattrocentomilioni) + IVA se dovuta. Detto importo verrà liquidato sulla base della relativa fattura emessa dal Comune entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pervenimento in A.C.E.G.A.S..

Articolo 14

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo annuale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2) viene determinato, per il primo quinquennio, in ragione di Lire 28.636.000.000 (ventottomiliardiseicentotrentaseimilioni) + IVA in misura di legge.

Articolo 15

ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

A decorrere dall'anno successivo alla scadenza del primo quinquennio si farà luogo all'adeguamento del corrispettivo in base all'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati riportato dall'ISTAT nel Bollettino mensile di statistica e relativo al 31.12 dell'anno precedente.

Articolo 16

REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Alla luce della sopravvenuta normativa del settore ambientale, ove rilevante sotto un profilo economico, e segnatamente con l'entrata in vigore dei Regolamenti attuativi del decreto Ronchi, il corrispettivo potrà subire le conseguenti necessarie revisioni, che saranno concordate tra le parti.

Articolo 17

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo annuale, quale definito al precedente articolo 14, verrà corrisposto dal Comune alla Società in rate mensili posticipate di L. 2.386.333.333 (duemiliarditrecentottantaseimilatrecentotrentatre) + IVA per ciascun anno di validità del presente atto.

Gli importi verranno liquidati sulla base di idonea fattura emessa dalla Società previa verifica in ordine alla regolare esecuzione del servizio.

La liquidazione avrà luogo entro 30 giorni dai

pervenimento in Comune della fattura stessa.

Articolo 18 DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente atto la Società ha costituito, in favore del Comune, un deposito cauzionale di L. 800.000.000 (ottocentomilioni).

In luogo del suddetto deposito è stata presentata ed acquisita agli atti la polizza fideiussoria/fideiussione bancaria rilasciata da

in data sub n. .

Articolo 19 NORMATIVE VINCOLANTI

La Società si impegna all'osservanza di tutte le norme, prescrizioni, capitolati, contratti operanti per il presente contratto ed in particolare di tutte le specifiche disposizioni normative emanate dall'Unione Europea, delle leggi dello Stato Italiano, delle leggi regionali del Friuli - Venezia Giulia in materia ambientale, nonché del vigente Regolamento della Nettezza Urbana del Comune di Trieste ed alle disposizioni che potrebbero venir emanate da altri enti competenti.

In particolare la Società dovrà predisporre con la massima cura ed inviare all'Amministrazione concedente i dati necessari alla corretta compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.), e di ogni altro tipo di dichiarazione se ed in quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ai fini della dichiarazione annuale delle quantità di rifiuti raccolti e smaltiti. La responsabilità derivante dall'errato o dal ritardato inoltro dei dati in questione sarà imputabile al gestore.

Il Sindaco potrà, in circostanze speciali, che richiedano eccezionali

provvedimenti in difesa della salute pubblica, emanare ordinanze contingibili e d'urgenza che la Società si obbliga fin d'ora ad osservare.

Ogni tipo di autorizzazione, che dovesse rivelarsi necessaria e correlata all'espletamento del servizio così come descritto nel presente contratto e che le norme pongono in capo al Comune, rimane a cura ed onere del Comune stesso.

Eventuali prescrizioni ed adeguamenti, che fossero imposti dalle Autorità competenti, potranno essere eseguiti dalla Società, previo nulla osta del Comune e salvo rimborso, da parte del medesimo, degli oneri sostenuti.

Articolo 20

CARATTERE DEL SERVIZIO

Tutte le attività demandate alla Società in attuazione del presente atto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e, quindi, per nessun motivo esse potranno essere sospese o abbandonate.

In caso di sospensione del servizio - anche parziale per cause imputabili alla Società - il Comune adotterà i provvedimenti contingibili ed urgenti necessari alla tutela dell'igiene e della salute pubblica, in danno alla Società.

In tali ipotesi gli oneri sostenuti dall'Amministrazione verranno detratti dalle somme a credito della Società salvo ogni diritto per il Comune al risarcimento dei danni.

Articolo 21

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

La Società garantisce la partecipazione del cittadino alla

prestazione del servizio pubblico, sia per quanto riguarda la tutela del diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione con il soggetto erogatore, con diritto di accesso del cittadino alle informazioni in possesso del soggetto erogatore secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, con possibilità del cittadino di produrre memorie e documenti, di prospettare osservazioni e di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio e con acquisizione periodica delle valutazioni dell'utente.

La Società deve, in applicazione della legge 8 giugno 1990 n. 142, art 31, 5° comma, consentire ai Consiglieri Comunali di Trieste di ottenere tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato.

Articolo 22

QUALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio sarà erogato sulla base dei parametri indicati nel prospetto "C" - *Condizioni Generali del Servizio* - allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, a cui la Società deve adeguarsi entro il termine perentorio di sei mesi, e secondo la "Carta del servizio" che la Società si impegna ad adottare entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di stipula del presente atto.

La Società si impegna, altresì, ad ispirare la propria azione ai principi della qualità totale e ad ottenere la certificazione di qualità entro l'anno 2000, per le attività di spazzamento stradale e di diserbamento dei marciapiedi e cigli stradali, ed entro l'anno 2004 per le rimanenti attività.

Articolo 23

VIGILANZA DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale eserciterà ogni controllo sull'osservanza del presente atto da parte della Società e sul buon andamento del servizio, mediante i propri Uffici.

A tal fine la Società si impegna a consentire l'accesso incondizionato ai locali ed alla documentazione afferente al servizio oggetto del presente contratto ai funzionari che verranno a tal fine designati.

Articolo 24

PENALI

In caso di inadempimento parziale o di ritardo nell'adempimento delle prestazioni descritte nell'Allegato C, in quantità, qualità e tempi ivi prescritti, la Società sarà tenuta al pagamento di una penale, commisurata a principi di gradualità, così come quantificata nel predetto allegato, che sarà aggiornata ogni 5 anni in base agli indici ISTAT.

E' fatta salva ogni diritto per il Comune al risarcimento del danno ulteriore ex articolo 1382, 1° comma, del codice civile.

Gli importi dovuti dalla Società a titolo di penale saranno detratti dalla prima rata di corrispettivo in pagamento ovvero dal deposito cauzionale costituito a mente dell'articolo 18.

Alla comminazione delle penali si farà luogo dopo un procedimento in contraddittorio che avrà inizio dalla contestazione scritta dell'addebito da parte del Comune alla Società entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuta conoscenza dei fatti da parte del Servizio Aziende

Speciali di cui all'art 28 e l'attribuzione di un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi per l'acquisizione delle controdeduzioni della Società.

La comminazione delle eventuali penali sarà disposta mediante semplice atto amministrativo.

Articolo 25

RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Nel caso di sospensione totale del servizio, di grave inadempimento imputabile alla Società, ovvero di reiterate inadempienze parziali che abbiano dato luogo alla comminazione di almeno 3 (tre) penali, il Comune intima per iscritto di adempiere entro il termine di 10 (dieci) giorni, con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, il contratto si intenderà risolto.

La diffida ad adempiere può essere inviata alla Società anche mediante invio di un telex, di un telegramma o di altra comunicazione secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Decorso il termine senza che il contratto o parte di esso sia stato adempiuto, il rapporto è risolto di diritto secondo quanto previsto dall'articolo 1454 codice civile.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'affidatario, il Comune adotterà i provvedimenti contingibili ed urgenti necessari alla tutela dell'igiene e della salute pubblica, fermo ed impregiudicato il diritto al risarcimento di tutti i danni derivanti da tale risoluzione.

In tale caso, nell'ipotesi di riassunzione del servizio in economia

da parte del Comune, il personale all'epoca trasferito alla Società, ed ancora in servizio presso la stessa, verrà reinserito nei ruoli del Comune.

Il Comune nell'ipotesi di cui al primo comma potrà disporre dell'esecuzione d'ufficio in danno della Società per garantire la regolare esecuzione del pubblico servizio.

Articolo 26

RESPONSABILITA' PER DANNI A TERZI

La Società, a partire dalle ore 0.00 del giorno
assumerà ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa e civile per danni causati a terzi per fatto proprio, dei propri dipendenti, fornitori e quant'altri interessati tenendo così indenne il Comune da qualsiasi azione di responsabilità azionabile da terzi in occasione ed a causa dello svolgimento del servizio stesso.

A tale fine la stessa dovrà adottare, nell'esecuzione del servizio, i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio stesso e dei terzi nonché per evitare danni ai servizi pubblici e privati, sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione per eventuali danni causati a persone e/o a cose e per molestie causati dagli addetti medesimi e si impegna a risarcire direttamente i proprietari ed i terzi per eventuali danni cagionati in relazione all'espletamento del servizio oggetto del presente atto.

La Società a tal fine si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa con primaria compagnia del settore per la copertura di tutti i rischi assicurabili connessi allo svolgimento del servizio per un massimale unico non inferiore a 20.000.000.000 (ventimiliardi).

Articolo 27

NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

Con la stipula del presente atto la Società subentra nelle responsabilità ed agli oneri derivanti dalla vigente normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Al fine dell'osservanza delle norme contenute nel sopra citato D.Lgs n. 626/94, il Comune fornirà alla Società, contestualmente alla firma del presente atto, tutti gli elementi in suo possesso in merito alla valutazione dei rischi già effettuata, alla sorveglianza sanitaria ed alla formazione dei lavoratori, nonché la documentazione tecnica relativa ai mezzi d'opera ed alle attrezzature e la certificazione prevista dal D.P.R. 459/96.

Articolo 28

RAPPORTI TRA LE PARTI

Nei rapporti tra le parti del presente contratto la Società farà riferimento unicamente al Servizio Aziende Speciali, Partecipate e farmacie, che fungerà da responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990 n. 241. Analogamente, il Comune farà riferimento alla Gestione Attività Ecologiche della Società.

Articolo 29

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione all'interpretazione e/o all'applicazione del presente atto non risolvibili in via amministrativa sarà devoluta alla competenza dell'Autorità giudiziaria Ordinaria. In tali casi il Foro competente è

individuato nel Foro di Trieste.

Articolo 30

SPESE

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto – eccetto l'IVA - sono ad esclusivo carico della Società che a tal fine dichiara il seguente domicilio fiscale:

-AC. E. GA.S. S.p.A.: Via Genova n. 6 – Trieste.

Si applicano, nella fattispecie, le agevolazioni previste dall'art. 66, comma 14, del D.L. 30.8.1993, n. 331, convertito con modificazioni in L. 29.10.1993, n. 427 e dall'art. 3, comma 70, della L. 28.12.1995, n. 549.

Il presente atto ha allegati ed è stato da me letto, omettendo per volontà delle parti la lettura degli inserti, il cui contenuto esse dichiarano di conoscere ed accettare, ai contraenti i quali lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e con me ultimo lo sottoscrivono, qui in calce ed a margine dei precedenti fogli.

Esso consta di fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia, per pagine intere e fin qui della presente.

SOMMARIO

ART. 1	VALIDITÀ' DELLE PREMESSE DEGLI ALLEGATI.....	PAG. 4
ART. 2	OGGETTO DEL CONTRATTO.....	PAG. 5
ART. 3	DURATA DEL CONTRATTO.....	PAG. 6
ART. 4	REGIME DEL CONTRATTO E COMPETENZE PER LE TARIFFE RSU.....	PAG. 6
ART. 5	CORRISPETTIVO PER PRESTAZIONI IN CONTO TERZI.....	PAG. 7
ART. 6	GESTIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ'.....	PAG. 7
ART. 7	PERSONALE.....	PAG. 8
ART. 8	SUBENTRO NEI CONTRATTI.....	PAG. 9
ART. 9	MEZZI D'OPERA.....	PAG. 9
ART.10	CONTENTITORI.....	PAG.10
ART.11	ATTREZZATURE.....	PAG.11
ART.12	SEDI.....	PAG.12
ART.13	MAGAZZINO.....	PAG.15
ART.14	CORRISPETTIVO.....	PAG.16
ART.15	ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	PAG.16
ART.16	REVISIONE DEL CORRISPETTIVO.....	PAG.16
ART.17	MODALITÀ' DI PAGAMENTO.....	PAG.16
ART.18	PAGAMENTI DEI CORRISPETTIVI DEI CANONI DALLA SOCIETÀ' AL COMUNE.....	PAG.17
ART.19	DEPOSITO CAUZIONALE.....	PAG.18
ART.20	NORMATIVE VINCOLANTI.....	PAG.18
ART.21	CARATTERE DEL SERVIZIO.....	PAG.19
ART.22	QUALITÀ' DEL SERVIZIO.....	PAG.20
ART.23	VIGILANZA DEL SERVIZIO.....	PAG.20
ART.24	PENALI.....	PAG.21
ART.25	RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	PAG.21
ART.26	RESPONSABILITÀ' PER DANNI A TERZI.....	PAG.22
ART.27	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA.....	PAG.23
ART.28	CONTROVERSIE.....	PAG.24
ART.29	SPESE.....	PAG.25

ELENCO ALLEGATI

- A) - Elenco contratti di appalto
- B)1 - Elenco mezzi d'opera
- B)2 - Elenco contenitori
- B)3 - Elenco attrezzature
- B)4 - Elenco sedi
- B)5 - Elenco magazzino
- C) - Condizioni Generali del Servizio

SERVIZIO IGIENE URBANA

SERVIZI IN APPALTO NELL'ANNO 1999

ALLEGATO A)

N.	SERVIZIO	PROVVEDIMENTO	CONTRATTO	DITTA	COSTO ESERCIZIO 1999	SCADENZA	NOTE
1	Asporto rifiuti e spazzamento 3° G.O.	D.G. 525 del 11. 5. 1998	Rep. n. 51244 del 25.8. 1998	Italspurghi Ecologia Srl	1.918.063.284	31.08.2000	
2	Asporto rifiuti e spazzamento 4° G.O.	D.G. 526 del 11. 5. 1998	Rep. n. 51244 del 25.8. 1998	RTI Sager Srl / San Giacomo Manul. e Serv. Scooprl	1.939.975.704	31.08.2000	
3	Pronto intervento	D.G. 862 del 2. 7. 1998	Rep. n. 51222 del 11.8. 1998	Perlot Srl	119.471.748	31.12.1999	
4	Asporto rifiuti e spazzamento centro cittadino (notturno)	D.G. 1187 del 25. 8. 1997 D.G. 1744 del 24.12. 1998	Rep. n. 51057 del 30.5. 1998	Sea Service Srl	2.077.463.150	31.12.1999	
5	Spazzamento 11 distretti del 7° G.O.	D.G. 1317 del 19.10. 1998	Rep. n. 51475 del 1.12. 1998	RTI Querciambieler/Germano/LLU F. Basaglia Scooprl	224.767.098	31.08.1999	
6	Spazzamento 12 distretti del 5° e 6° G.O.	D.G. 1059 del 14. 8. 1998. D.G. 1746 del 24.12. 1998	Rep. n. 51387 del 29.10. 1998	RTI Querciambieler/Germano/LLU F. Basaglia Scooprl	523.783.920	31.08.1999	
7	Smallimento frigoriferi fuori uso	D.G. n. 1390 del 29.12. 1998	Rep. n. 51565 In corso di reg.	Italspurghi Ecologia Srl	263.000.000	18.01.2000	
8	Smallimento inerti	D.G. n. 782 del 22.6. 1998	D.D. n. 15/98 del 31.7. 1998	Calcestruzzi Trieste Srl	13.200.000	31.12.1999	
9	Raccolta differenziata della carta	D.G. 1396 del 13.10. 1997 D.G. 1745 del 24.12. 1998 D.G. 292 del 22. 3. 1999	Rep. n. 50732 del 19.12. 1996	Vipaper Srl	226.468.550	31.12.1999	
10	Raccolta differenziata vetro- plastica-lattine	D.G. 1396 del 13.10. 1997 D.G. 1743 del 24.12. 1998 D.G. 292 del 22. 3. 1999	Rep. n. 50732 del 19.12. 1997	Vetrial Srl	249.499.256	31.08.1999	
11	Smallimento pile	D.G. 1718 del 5.12. 1998		AMIT Srl di Mrghera-Venezia	13.750.000	31.08.2000	
11-bis	Prelievo e avvio al recupero di vetro-plastica-lattine	D.G. 291 del 22. 3. 1999		Calcina Iniziative Ambientali S.r.l.	37.000.000	14.4.2000	
SPESA TOTALE					7.606.442.710		

12	Alienazione materiale ferroso	D.G. n. 207 del 9.3. 1998.	D.D. 12°-14/98-3/1 /11 del 4.5. 1998	Metal Ecologia Srl	Intronic L./kg 27	31.08.1999	
13	Alienazione cassonetti fuori uso	v. Note	v. Note	Latfranchini Snc	L./cad. 15.000	1.06.2000	A cura del Servizio Programmi. Acquisit
14	Collocazione contenitori per pile e medicinali	D.G. n. 1618 del 24.11. 1997	Rep. n. 477B4 del 26.7. 1994	AVIP S.p.A.	Convenz. a titolo gratuito	6.12.2001	

id. per vestiario usato

Rep. n. 50164

CANTUS Diocesana

id.

21.4.2001

N°	MODELLO E TIPO	TARGA	ANNO	PORT.	PESO COMP.
----	----------------	-------	------	-------	------------

AUTOCARRI COMPATTATORI

1	FIAT 160 RB 3/A HYDRO	TS 250586	1981	119,00	240,00
2	FIAT 160 RB 3/A HYDRO	TS 250587	1981	119,00	240,00
3	FIAT 135.17 RB BIPAC	TS 286418	1985	51,20	133,00
4	FIAT 135.17 RB BIPAC	TS 286422	1985	51,20	133,00
5	FIAT 135.17 BIPAC	TS 297850	1986	51,20	133,00
6	FIAT 135.17 BIPAC	TS 297851	1986	51,20	133,00
7	FIAT 180.26 BIPAC	TS 306540	1987	98,00	240,00
8	FIAT 145.17 R COMECOL	TS 334700	1989	56,00	145,00
9	FIAT 145.17 R COMECOL	TS 334701	1989	56,00	145,00
10	FIAT 145.17 R COMECOL	TS 334702	1989	56,00	145,00
11	FIAT 145.17 R COMECOL	TS 334703	1989	56,00	145,00
12	FIAT 145.17 R COMECOL	AE 941 VB	1989	56,00	145,00
13	FIAT 145.17 R COMECOL	TS 334705	1989	56,00	145,00
14	FIAT 145.17 R COMECOL	TS 334706	1989	56,00	145,00
15	FIAT 175.24 BERGOMI	TS 336749	1989	90,50	238,00
16	FIAT 175.24 BERGOMI	TS 336750	1989	90,50	238,00
17	FIAT 145.17 R BERGOMI	TS 359850	1990	52,00	145,00
18	FIAT 145.17 R BERGOMI	TS 359851	1990	51,00	145,00
19	FIAT 145.17 R BERGOMI	TS 359852	1990	51,00	145,00
20	FIAT 175.24 BERGOMI	TS 361459	1990	86,00	238,00
21	FIAT 175.24 BERGOMI	TS 361460	1990	86,00	238,00
22	FIAT 190 E 30 TECNOINDUSTRIE	AH 668 MK	1996	109,50	260,00
23	FIAT 190 E 30 TECNOINDUSTRIE	AH 669 MK	1996	108,00	260,00
24	FIAT 190 E 30 TECNOINDUSTRIE	AH 800 MN	1996	108,00	260,00
25	FIAT 150 E 30 TECNOINDUSTRIE	AN 742 ES	1997	54,00	150,00
26	FIAT 150 E 30 TECNOINDUSTRIE	AT 264 FD	1997	52,40	150,00
27	FIAT 150 E 30 TECNOINDUSTRIE	AT 265 FD	1997	53,00	150,00
28	FIAT 65/10 ROSSI	TS 294007	1986	22,20	67,00
29	FIAT 65/10 ROSSI	TS 294460	1986	18,80	67,00
30	FIAT 65/10 VALLETEIRO	TS 294462	1986	22,20	67,00
31	FIAT 65/10 VALLETEIRO	TS 295522	1986	22,20	67,00
32	FIAT 65/12 EUROGITANO	TS 331426	1988	18,80	67,00
33	FIAT 65/12 ROSSI	TS 331427	1988	18,80	67,00
34	FIAT 65/12 ROSSI	TS 331428	1988	18,80	67,00
35	FIAT 65/12 ROSSI	TS 331768	1988	18,80	67,00
36	FIAT 65/12 ROSSI	TS 331769	1988	18,80	67,00
37	FIAT 65/12 ROSSI	TS 362820	1991	18,80	67,00
38	FIAT 65/12 ROSSI	TS 362821	1991	18,80	67,00
39	MAG RANGER 4X4 ROSSI	TS 362509	1991	11,30	45,00
40	MAG RANGER 4X4 ROSSI	TS 362510	1991	11,00	45,00
41	MAG RANGER 4X4 ROSSI	TS 363777	1991	11,00	45,00
42	MAG RANGER 4X4 ROSSI	TS 363778	1991	11,30	45,00

AUTOMEZZI SPECIALI

1	FIAT 684/NA AUTOBOTTE	TS 140101	1971	73,00	140,00
2	FIAT 145.17 AUTOBOTTE	TS 383790	1992	68,00	145,00
3	FIAT 145.17 AUTOBOTTE	TS 383890	1992	69,00	145,00
4	FIAT 160 RB LAVACASSONETTI	TS 251137	1982	78,50	180,00
5	FIAT 145.17 LAVACASSONETTI	TS 337988	1989	49,80	145,00
6	FIAT 150 E 23 LAVACASSONETTI	AN *52 EP	1997	/	150,00
7	FIAT 180.26 MODO ESPURGO PZZI	TS 310325	1987	112,00	240,00

8	FIAT 145.17 MORO ESPURGO POZZI	TS 345320	1989	64,50	145,00
9	FIAT 190 F26C SCARRABILE	TS 244888	1981	108,00	240,00
10	FIAT 180/28 SCARRABILE	TS 290102	1985	110,00	240,00
11	FIAT 35.10 SCARRABILE	TS 337513	1989	3,20	35,00
12	FIAT 190 E 30 SCARRABILE CON GRU	AH 670 MK	1996	108,00	260,00

SPAZZATRICI

1	MORO SM 4200 SPAZZATRICE	TS AA 264	1992	52,40	112,00
2	RAVO 4000 COMPACT SPAZZATRICE	TS AA 162	1984	40,90	84,60
3	DULEVO 200 SPAZZATRICE	TS AA 033	1989	/	
4	GAVIA 4.50 SPAZZATRICE	TS AA 244	1992	/	
5	GAVIA 4.50 SPAZZATRICE	TS AA 283	1995	40,00	111,00
6	MORO SM 4200 CLEANGO SPAZZ.	TS AA 286	1994	52,40	112,00
7	BUCHER CITY CAT	TS AA 288	1995	9,00	35,00
8	GAVIA 4.50 SPAZZATRICE	TS AA 303	1996	40,00	111,00

AUTOCARRI ATTREZZATI

1	AUTOCARRO CON SPARGISALE	TS 201210	1977	0,70	140,00
2	FIAT 684 NB CON GRU	TS 137609	1971	65,00	
3	FIAT 684 NB RIBALTABILE	TS 138020	1971	65,00	140,00
4	FIAT 697 NC RIBALTABILE	TS 137810	1971	67,00	180,00
5	FIAT 65/10 RIBALTABILE CON GRU	TS 294008	1986	26,00	67,00
6	FIAT 300 PC - A	TS 233020	1980	149,00	240,00
7	FIAT 79/14	TS 279506	1984		
8	FIAT 109/14	TS 289116	1985	60,00	109,00
9	UNIMOG MERCEDES	TS 312836	1987	28,00	75,00
10	FIAT DUCATO 14	TS 300947	1986	11,75	29,40
11	FIAT DUCATO	TS 360168	1990	12,55	29,80
12	FIAT DUCATO	TS 360169	1990	12,55	29,80
13	FIAT DUCATO	AH 002 MJ	1995	7,00	31,05
14	FIAT DUCATO	AH 003 MJ	1995	7,00	31,05

MACCHINE OPERATRICI

1	TRATTORE CING. FIAT-ALLIS FL 14	T. 012343	1977	/	
2	PALA MECCANICA STORM 125	TS AA 160	1966	/	
3	PALA GOMMATA IT 12	TS AA 002	1988	/	
4	RULLO N 12 MARINI	TS AA 163	1961	/	
5	TRATTORE CING. CATERPILLAR 963	T. 2122261	1988	/	
6	CARRELLO SOLLEV. CARRER R40	n. 12303	1994	/	

AUTOVEICOLI E AUTOCARRI

1	FIAT 500/T FURGONATO	TS 251877	1982	5,00	
2	FIAT FIORINO	TS 338636	1989	4,00	
3	FIAT FIORINO	TS 328637	1989	4,00	
4	FIAT FIORINO	TS 351743	1990	4,00	
5	FIAT FIORINO	TS 351744	1990	4,00	
6	FIAT FIORINO	TS 360170	1990	4,00	
7	FIAT FIORINO	TS 360171	1990	4,00	
8	FIAT FIORINO PAN.	AH 108 MD	1995	5,00	
9	FIAT FIORINO PAN	AH 109 MD	1995	5,00	
10	FIAT UNO	TS 338896	1989	3,00	
11	FIAT UNO	AE 936 VB	1995	3,00	

MOTOCARRI E APECAR

1	APE TM P 703	TS 63000	1985	5,50	12,50
2	APE TM P 703	TS 63001	1985	5,50	12,50
3	APE TM P 703	TS 63002	1985	5,50	12,50
4	APE TM P 703	TS 63003	1985	5,50	12,50
5	APE TM P 703	TS 64047	1986	5,50	12,50
6	APE TM P 703	TS 64048	1986	5,50	12,50
7	APE TM P 703	TS 64049	1986	5,50	12,50
8	APE TM P 703	TS 64050	1986	5,50	12,50
9	APE TM P 703	TS 64078	1986	5,50	12,50
10	APE TM P 703	TS 64079	1986	5,50	12,50
11	APE TM P 703	TS 64080	1986	5,50	12,50
12	APE TM P 703	TS 66770	1988	5,80	12,50
13	APE TM P 703	TS 66771	1988	5,80	12,50
14	APE TM P 703	TS 66772	1988	5,80	12,50
15	APE TM P 703	TS 66773	1988	5,80	12,50
16	APE TM P 703	TS 68246	1990	6,50	12,50
17	APE TM P 703	TS 68248	1990	6,50	12,50
18	APE TM P 703	TS 68249	1990	6,50	12,50
19	APE TM P 703	TS 68250	1990	6,50	12,50
20	APE TM P 703	TS 70912	1993	5,75	12,50
21	APE TM P 703	TS 70914	1993	5,75	12,50
22	APE TM P 703	TS 70915	1993	5,75	12,50
23	APE TM P 703	TS 70916	1993	5,75	12,50
24	APE TM P 703	TS 70917	1993	5,75	12,50
25	APE TM P 703	AA 07981	1994	5,50	12,50
26	APE TM P 703	AA 07962	1994	5,50	12,50
27	APE TM P 703	AA 07983	1994	5,50	12,50
28	APE TM P 703	AA 07964	1994	5,50	12,50
29	APE TM P 703	AA 07965	1994	5,50	12,50
30	APE TM P 703	AA 07966	1994	5,50	12,50
31	APECAR P 2	AA 08036	1995	6,60	12,10
32	APE TMP 703	AC 06317	1996	4,60	12,50
33	APE TMP 703	AC 06318	1996	4,60	12,50
34	APE TMP 703	AC 06319	1996	4,60	12,50
35	APE TMP 703	AC 06321	1996	4,60	12,50

MOTOCICLI

1	VESPA 125 PIAGGIO	TS 46451	1978	/	/
2	PIAGGIO SFERA	3XHA0	1996	/	/
3	PIAGGIO SFERA	3XHA1	1996	/	/
4	PIAGGIO SFERA	3XHA2	1996	/	/
5	PIAGGIO SFERA	3XH9X	1996	/	/
6	PIAGGIO SFERA	3XH9Y	1996	/	/
7	PIAGGIO SFERA	3XH9Z	1996	/	/
8	PIAGGIO SFERA	3XH9W	1996	/	/

TOTALE 136 MEZZI

CONTENITORI PER RIFIUTI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO IGIENE URBANA

Tipo di contenitore	In Dotazione	TOT. in Dotaz.
Cestini rossi da 20 litri	300	1100
	200	
	200	
	400	
Cestoni cemento 140-150 litri	33	33
Bottini neri da 110 litri	260	460
	200	
Bottini verdi da 120 litri	39	189
	150	
Bottini verdi da 240 litri	477	677
	200	
Cassonetti verdi da 1100 litri (vetro/pastica/lattine)	300	300
Cassonetti da 1100 litri	1221	3407
	1200	
	386	
	400	
	200	
Cassonetti da 2400 litri (mono-operatore)	210	854
	240	
	334	
	70	
Cassoni da 5000 litri ("papere")	11	36
	10	
	10	
	5	
Cassoni scarrabili a cielo aperto (4x19000, 5x20000, 5x24000 litri)	10	14
	4	
Cassoni scarrabili chiusi (pescheria) (1x24000 litri, 2x17000 litri)	1	3
	2	
Cassoni scarrabili a compattazione da 17000 litri	1	5
	2	
	2	

N.B.: Sul territorio sono inoltre posizionati i seguenti contenitori:

350 campane da 3000 litri per la raccolta della carta di proprietà della VIPAPER

350 campane per la raccolta del vetro/plastica/lattine da 2000 litri di proprietà della VETRITAL

84 contenitori da 2000 litri per la raccolta degli indumenti usati di proprietà della CARITAS

64 moduli da 90 litri per la raccolta di pile e medicinali di proprietà della AVIP

Principali attrezzature presenti presso il Servizio Igiene Urbana

Località	Descrizione
Via Orsera	
Piazzale esterno	Silo per lo stoccaggio del sale
	Impianto miscelazione acqua-sale con due contenitori
	Prefabbricato per lo stoccaggio del sale in sacchi
Portineria	Centralino telefonico
Lavaggio	Ponte sollevatore per autocarri
	Idropulitrice acqua calda a pressione
	Attrezzature varie per lavaggio e ingrassaggio
	Compressore per impianto distribuzione aria compressa
Officine fabbri	Calandratrice
	Tranciatrice
	Saldatrice a filo
	Piegatrice
	Saldatrici ad elettrodi e a punti
	Sega circolare tranciatrice
	Cannelli per saldatura ossiacetilenica
	Due aspiratori depuratori mobili
	Due trapani a colonna
	Mole elettriche di diverse dimensioni
	Dotazione completa di utensili personali per ogni addetto
	Officina meccanici
Due ponti sollevatori per mezzi leggeri	
Trapano a colonna	
Rivettatrice	
Fresatrice	
Carrelli sollevatori da 2,5 e da 20 tonn.	
Pompe per carico olio	
Attrezzature varie d'officina	
Dotazione completa di utensili personali per ogni addetto	
Tomena	Due tomi
	Alesatrice per tamburi freni
	Sega alternativa troncatrice
Officina gommista	Stallonatrice per pneumatici da camion
	Stallonatrice per pneumatici mezzi leggeri
	Mola
	Avvitatori pneumatici

Valori decrescenti di giacenza per categoria

Situazione al 31/12/88

Stampato il 16/02/99

Valore giacenza	Categ. merceologica	N° articoli	N° pezzi	Prezzo medio
L 162.073.459	IVECO	2.203	3.966	L 40.866
L 69.398.528	PNEUMATICI	140	695	L 99.854
L 66.636.688	NOVARINI	273	824	L 79.656
L 48.636.834	ACCESSORI	142	33.702	L 1.470
L 44.426.949	COMECOL	77	330	L 134.627
L 29.299.571	ELETTRAUTO	229	8.064	L 3.633
L 28.946.106	TECNO 25	96	208	L 139.184
L 24.125.364	UTENSILI	927	1.183	L 20.393
L 22.884.676	SPAZ.GAVIA	102	178	L 128.566
L 22.668.746	SCHAFFER	18	977	L 23.192
L 22.618.343	PIAGGIO	711	2.100	L 10.771
L 20.821.474	ROSSI	86	169	L 123.204
L 17.667.111	SPAZ.CITYC	61	815	L 21.678
L 16.696.256	VERDE	113	2.187	L 7.177
L 16.344.899	CUSCINETTI	293	527	L 29.117
L 14.828.930	MARELLI	55	168	L 89.331
L 14.026.327	ELETTRODI	30	6.850	L 2.048
L 12.645.824	SPAZZ.MORO	113	161	L 77.924
L 12.366.428	FIAT	600	438	L 28.211
L 11.667.021	SPAZ.DULE	89	141	L 82.674
L 11.484.109	TEVEICO	75	137	L 84.010
L 11.097.968	OLII/GRAS.	33	628	L 17.672
L 9.222.983	OLEOD.TUB.	220	1.334	L 6.916
L 8.817.338	DECESPUG.	87	391	L 22.551
L 8.627.213	VITI	438	15.157	L 569
L 8.259.747	VERNICI	190	616	L 13.420
L 8.221.270	SCHAFFER500	5	33	L 249.129
L 7.862.096	MAG4X4	116	155	L 50.723
L 7.664.946	RIC.ELETT.	273	2.601	L 2.947
L 7.666.274	RACCORDI	189	1.636	L 4.680
L 7.289.217	FANALERIA	55	386	L 18.884
L 7.096.922	MAT.PUL	61	20.150	L 352
L 6.995.296	SPAZ.GREEN	36	91	L 76.871
L 6.521.824	TECNECO	23	25	L 260.873
L 6.209.294	RIC.IDRAU.	319	2.079	L 2.987
L 6.177.551	PARAOILIO	333	2.300	L 2.686
L 6.090.906	SPAZZ.RAVO	67	70	L 87.013
L 5.518.669	ATT.VARIE	250	11.152	L 495
L 5.017.926	SPE.RETROV	30	122	L 41.131
L 4.998.877	MORTEO	22	2.583	L 1.935
L 4.653.279	VALLETEIRO	63	72	L 64.629
L 4.347.459	COLLARI	52	1.943	L 2.237
L 4.340.182	RONDELLE	88	15.561	L 279

Valore giacenza	Categ. merceologica	N° articoli	N° pezzi	Prezzo medio
L. 4.309.066	ANTIFORTUN	73	769	L. 5.603
L. 4.217.827	TUBAZIONI	66	860	L. 4.906
L. 3.876.865	RIC.MOT.VM	15	17	L. 228.051
L. 3.469.729	MOTOSEGA	74	241	L. 14.397
L. 3.452.460	VESTIARIO	17	339	L. 10.184
L. 3.171.034	SPRAY VARI	20	222	L. 14.264
L. 3.149.752	DADO	47	5.253	L. 600
L. 3.010.398	IT12	101	114	L. 26.453
L. 2.912.118	PALE MECC.	187	465	L. 6.263
L. 2.663.485	FERRO	441	624	L. 4.267
L. 2.627.200	ATT.FABB.	81	16	L. 157.950
L. 2.320.174	RIC.SALDA	67	228	L. 10.176
L. 2.069.217	ESP.MORO	69	66	L. 31.200
L. 1.938.576	BATTERIE	22	17	L. 114.034
L. 1.916.435	CAVI ELETT	29	10.184	L. 188
L. 1.716.768	VALV.PNEU.	21	59	L. 29.098
L. 1.666.890	DETERGENTI	11	377	L. 4.421
L. 1.332.920	ATT.GOMM.	46	270	L. 4.937
L. 1.084.685	TAGLIASIE	28	39	L. 27.812
L. 1.077.112	PARAFLU'	4	348	L. 3.095
L. 930.840	CANC.	127	453	L. 2.055
L. 894.960	ATT.AUSTER	3	3	L. 298.320
L. 652.446	ADDIT.BEN.	6	65	L. 10.038
L. 690.429	SEEGER	53	2.322	L. 254
L. 553.135	UNIMOG	36	32	L. 17.285
L. 453.641	CIAPONI	10	40	L. 11.341
L. 287.322	ALMA	12	188	L. 1.528
L. 265.370	ATT.PITT.	31	2	L. 132.685
L. 257.040	TRAG	1	1	L. 257.040
L. 219.240	OTTO 5000	1	7	L. 31.320
L. 122.400	ADD.OLIO	1	6	L. 20.400
L. 85.752	ATT.TAPP.	40	8	L. 10.800
L. 72.000	RIC.IDROP.	6	2	L. 36.000
L. 60.458	KANGO	10	7	L. 7.208
L. 22.424	MAT.EDILE	119	3	L. 7.475
L. 21.360	ARREDAMENT	105	1	L. 21.360
L. 5.500	LOMBARDINI	9	1	L. 5.500
L. 0	ATT.ELETT.	28	0	
L. 0	FASSI	8	0	
L. 0	ATT.TORNIO	206	0	
L. 0	ATT.BENZ.	4	0	
L. 0	BOTTINI	3	0	
L. 0	PENELLI	2	0	
L. 0	ATT.LAVAG.	12	0	
L. 0	ATT.MEC.	49	0	
L. 0	CESTINI	31	0	

Valore giacenza	Categ. merceologica	N° articoli	N° pezzi	Prezzo medio
L.01	CARR.MOD.	3	0	
L.01	FAISO	2	0	
L.01	LAVORAZION	11	0	

N° voci a magazzino :	11.731
N° pezzi presenti :	166.549
Prezzo medio per pezzo :	L. 5.392
Valore magazzino :	L. 898.066.862

CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO ALLEGATO C)

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: potenziale di rifiuti asportabili (litri/abitante).	Contenitori disponibili - Cassone compattatore da 17.000 litri pezzi 3 x litri 17.000 totale 51.000 - Cassone scarrabile da 19.000 litri pezzi 4 x litri 19.000 totale 76.000 - Cassone scarrabile da 20.000 litri pezzi 5 x litri 20.000 totale 100.000 - Cassone scarrabile da 22.000 litri pezzi 3 x litri 22.000 totale 66.000 - Cassone scarrabile da 24.000 litri pezzi 6 x litri 24.000 totale 144.000 - Cassone da 5.000 litri pezzi 32 x 5.000 litri totale 160.000 - Cassone da 2.400 litri pezzi 860 x 2.400 litri totale 2.064.000 - Cassonetto da 1.100 litri pezzi 3.540 x 1.100 litri totale 3.894.000 - Bottino da 240 litri pezzi 690 x 240 litri. totale 165.600 - Bottino da 120 litri pezzi 180 x 120 litri totale 21.600 - Bottino da 110 litri pezzi 432 x 110 litri totale 47.520 - Cestino da 20 litri pezzi 750 x 20 litri totale 1.500	Aumento di 1.000.000 di litri pari a circa il 15% della capacità/abitante. Effetto immediato: capienza sufficiente ad evitare che, anche nel corso delle festività, vi siano rifiuti accumulati al di fuori dei contenitori. I contenitori verranno scelti in base a criteri idonei alla valorizzazione dell'arredo urbano, nell'ambito di standard concordati.	Fino a 100 milioni per mancato raggiungimento dello standard entro 18 mesi
	TOTALE Litri 6.784.720 Capacità totale: LITRI 6.784.720 / 220.350 abitanti = 30,791 l/ab		

INDICATORE PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: quantità di rifiuti asportati	Quale dato di riferimento statistico si riferisce che vengono mediamente asportate 274,3 tonnellate di rifiuti nelle giornate feriali e 314,9 tonnellate in quelle post-festive.	Si garantisce l'adeguamento alla domanda effettiva di volta in volta espressa.	Lire 2 milioni al giorno per mancato svuotamento di una zona (circa 100 cassonetti)
Raccolta rifiuti solidi urbani: distribuzione dei contenitori (litri/abitante)	<p>Contenitori posizionati sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cassone compatto da 17.000 litri n. 2 34.000 -Cassone scaricabile da 19.000/24.000 l n. 8 170.000 -Cassone da 5.000 litri n. 27 135.000 -Cassone da 2.400 litri n. 697 1.672.800 -Cassonetto da 1.100 litri n.3353 3.688.300 -Bottino da 240 litri n. 626 150.240 -Bottino da 120 litri n. 128 15.360 -Bottino da 110 litri n. 110 47.520 <p>T O T A L E LITRI 5.913.220</p> <p>Capacità totale sul territorio LITRI 5.913.220 / 220.350 abitanti = 26,836 l/ab</p>	L'incremento del 15% della potenzialità si tradurrà non solo in una maggiore capacità disponibile, ma anche in una effettiva migliore distribuzione dei cassonetti sul territorio. Tale incremento non riguarderà i cassonetti superiori ai 2.400 litri. Tendenzialmente, ciò si tradurrà in un maggior confort per il cittadino, che dovrà percorrere una minor distanza per raggiungere il punto di raccolta. Viene garantita la funzionalità dei cassonetti.	Per mancato svuotamento di singolo cassonetto, dal 2° giorno di disservizio, Lire 100.000 per ogni cassonetto e Lire 100.000 per ogni bottino.
Raccolta rifiuti solidi urbani: mappatura della distribuzione	Al momento la distribuzione dei contenitori sul territorio è registrata su supporti cartacei.	Entro 6 mesi provvederà a registrare la distribuzione dei contenitori sul territorio su supporto informatico, a curare il costante aggiornamento della mappatura, e a garantire il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale del Comune.	Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: frequenza della raccolta	La raccolta dei rifiuti viene svolta una volta al giorno in tutte le giornate feriali. In caso di doppia festività, la raccolta non viene effettuata soltanto nel primo giorno.	Entro 12 mesi la Società provvede alla riorganizzazione delle modalità di asporto dei rifiuti predisponendo, anche una revisione dei percorsi. La riorganizzazione complessiva dell'asporto rifiuti sarà preceduta dalla sperimentazione delle nuove modalità in diverse zone cittadine. Tali sperimentazioni saranno completate da indagini campionarie di soddisfazione da parte della popolazione residente nelle zone interessate. Rimane fermo l'impegno a garantire un mix di capienza/distribuzione/frequenza tale da evitare l'accumulo improprio di rifiuti.	Lire 300.000 al giorno il mancato svuotamento di ogni singolo sito.
Raccolta rifiuti solidi urbani: utenze speciali	Caserme: 1 volta al giorno; Ospedali: 1 volta al giorno; Pescheria centrale: 2 volte al giorno; Mercato di Ponterosso: 2 volte al giorno; Mercato all'ingrosso: continuato dalle 6 alle 12; La raccolta viene effettuata con contenitori da un minimo di 1100 a un massimo di 24000 litri.	Dato l'adeguato livello di servizio non sono previste modifiche.	

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti solidi urbani: area servita	Tutta l'area cittadina è servita con l'esclusione di EZIT e Porto	Entro 6 mesi ACEGAS fornirà una rilevazione sull'effettiva copertura del servizio sul territorio, impegnandosi all'estensione del servizio sulla base di criteri di economicità.	Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo
Raccolta rifiuti solidi urbani: pulizia dei cassonetti	Attualmente si dovrebbe provvedere mediamente in un anno 13.390 lavaggi di cassonetti in effetti ciò avviene solo per: - 1.500 (in appalto) per 6 volte l'anno; - i restanti 2.316 cassonetti all'incirca per 1.5 volte l'anno.	La Società garantirà circa 30.000 lavaggi annui, articolati nei seguenti cicli: - n. 4 lavaggi nel periodo primavera/estate - n. 2 lavaggi nel periodo autunno/inverno. (Da applicare nelle zone servite da ACEGAS). La Società si impegna ad effettuare nel medio periodo un monitoraggio volto a verificare in quali zone vi sia bisogno di una maggiore frequenza di lavaggi, per poter predisporre in futuro dei cicli di lavaggi a frequenza differenziata, a seconda dello stato di necessità. Entro 24 mesi relazionerà al Serv. Az Spec. sui risultati raggiunti.	Lire 50.000.000 per ogni ciclo di lavaggio mancato

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta rifiuti ingombranti	<p>Elettrodomestici, mobili, imballaggi, cartoni, cassette ecc., devono essere conferiti dagli utenti nelle giornate lavorative nei Centri di raccolta della Nettezza Urbana siti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via Moreri, 4 dalle 6 alle 12; - via Revoltella, 37/39 dalle 7 alle 18; - via Carbonara, 3 dalle 6 alle 18; - via Nazionale, 196 dalle 6 alle 17; - via Giarizzone, 34 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18. <p>Mediante cassoni scarrabili viene effettuata la raccolta (differenziata) del ferro e del legno, che vengono distintamente asportati da due ditte private.</p>	<p>Verranno omogeneizzati ed ampliati gli orari di apertura dei centri di conferimento, si attiverà il servizio personalizzato di raccolta degli ingombranti a domicilio, gratuito dal piano strada.</p>	<p>Lire 10 milioni per ogni mese di ritardo dell'attivazione del servizio dopo tre mesi dalla decorrenza del contratto.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
<p>Raccolta differenziata: carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie, medicinali, ferro, legname.</p>	<p>Attualmente viene fatta la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, lattine, pile, batterie (solo quelle abbandonate abusivamente sul territorio), medicinali, ferro e legname. La raccolta delle pile, delle batterie, dei medicinali, del ferro e del legname viene effettuata dal personale del Settore, mentre per le rimanenti categorie si ricorre a ditte specializzate. Attualmente sono posizionate sul territorio 350 "campane" per la raccolta della carta, 350 "campane" per la raccolta di vetro/plastica/lattine, 65 "moduli" per la raccolta di pile/medicinali (per una capacità totale di circa 1.730.000 litri).</p>	<p>Oltre a quanto attualmente previsto, entro 60 giorni dall'approvazione del piano, che sarà steso non appena operativi i consorzi obbligatori di filiera, ACEGAS realizzerà tutti gli interventi di potenziamento/redistribuzione dei contenitori nonché la personalizzazione dei servizi necessari per rispettare le quote previste dal decreto Ronchi.</p>	<p>Lire 25 milioni per ogni mese di ritardo nell'attivazione del piano nei tempi previsti dallo stesso</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Spazzamento stradale.	<p>Attualmente il servizio di spazzamento delle strade viene rilevato usando quale unità di misura il tempo lavorato degli addetti.</p> <p>Viene attuato secondo tre diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazzamento manuale; - spazzamento manuale con supporto motocarro; - spazzamento meccanico (autospazzatrice). <p>Lo spazzamento viene svolto con le seguenti medie di attività settimanale: spazzamento manuale: 1002 ore,- spazzamento manuale con supporto motocarro: 652 ore - spazzamento meccanico (autospazzatrice): 135 ore</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p><u>Ditte:</u></p> <p>manuale..... 427 ore settimanali;</p> <p>con motocarro..... 130 ore settimanali;</p> <p>meccanico..... 46 ore settimanali.</p> <p><u>N.U.:</u></p> <p>manuale..... 575 ore settimanali;</p> <p>con motocarro..... 522 ore settimanali;</p> <p>meccanico..... 89 ore settimanali.</p> <p>Tale dato è al di sotto delle prestazioni già consolidate dal Servizio.</p>	<p>ACEGAS si impegna ad un potenziamento del servizio che, in termini di ore/uomo implica un incremento, rispetto ai livelli attuali del 20%</p> <p>A tutela del Comune è predisposto un elenco delle vie classificate secondo frequenza di intervento: entro il 2000 su questo servizio l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità secondo la normativa europea. La programmazione sarà integrata con il SIT Comunale, anche ai fini di programmare in modo adeguato i divieti di sosta diurna/notturna in cui sarà effettuato lo spazzamento con mezzi meccanici e di rispettare le esigenze imposta dal nuovo PUT.</p>	<p>Lire 300.000 per mancato rispetto della frequenza di intervento di una via, a partire dal 2° giorno di dissevvizio</p> <p>Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo di certificazione di qualità</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Diserbamento marciapiedi e cigli stradali	<p>Il diserbamento viene svolto su tutte le strade comunali. Nelle zone ove il servizio di spazzamento viene svolto con frequenza almeno settimanale, il diserbamento viene effettuato dal personale addetto allo spazzamento. Sulle strade periferiche ed extraurbane si interviene in modo puntuale.</p> <p>Le strade che richiedono interventi di particolare impegno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via del Pucino, via Livia, via Vitalba; - strada per la stazione di Santa Croce; - Strada del Friuli (da via Perarolo a Contovello); - Salita Bellavista (da via Commerciale a Baime); - Strada del Golf; - Scala Santa; - via Carnaro (dal Palazzetto dello Sport al confine con la S.S. 202); - Rio Cornoletto e Rio Spinoletto; - Strada del Boschetto (in collaborazione con il Settore 19° - Verde Pubblico). 	<p>ACEGAS garantisce che su tutto il sistema viario comunale non saranno presenti arbusti ingombranti, sterpaglia o erbacce prevedendo come minimo tre occasioni annuali di verifica: autunno, primavera ed estate.</p> <p>La programmazione sarà integrata con il SIT Comunale, anche ai fini di programmare in modo adeguato i divieti di sosta diurna/notturna.</p> <p>Entro il 2000 su questo servizio l'azienda si impegna a presentare la certificazione di qualità secondo la normativa europea</p>	<p>Lire 300.000 al giorno di ritardo di intervento, su segnalazione a seguito di verifica inadempimento, per ogni singola via, a partire dal 2° giorno di disservizio dalla segnalazione.</p> <p>Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo del raggiungimento dell'obiettivo di certificazione di qualità</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Pulizia caditoie	Sulle strade urbane ed extraurbane del territorio comunale sono presenti circa 12.500 caditoie; la loro pulizia viene effettuata con cadenza differenziata a seconda dell'ubicazione. Sono privilegiate le arterie di scorrimento, il borgo Teresiano e le strade in pendenza.	ACEGAS attiverà un servizio dedicato con due automezzi attrezzati e una programmazione annua di almeno 1500 ore lavorative. Si prevede come minimo 3 occasioni annuali di verifica.	Lire 5 milioni per ogni mese di ritardo (dopo i primi tre) del raggiungimento dell'obiettivo. Lire 50.000 al giorno di ritardo di intervento, su segnalazione a seguito di verifica di inadempimento, per ogni singola via, a partire dal 2° giorno di disservizio dalla segnalazione.
Pulizia spiagge	Effettuata ogni 15 giorni nel periodo estivo (dal 15/6 al 15/9) per un numero complessivo di 6 interventi all'anno, secondo le modalità previste nel vigente contratto di appalto.	ACEGAS Si impegna ad incrementare la frequenza a livello settimanale.	Lire 500.000 per ogni mancato intervento settimanale

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Raccolta fogliame	<p>La raccolta del fogliame viene fatta ordinariamente dal personale addetto allo spazzamento. Nei periodi dell'anno e nelle condizioni atmosferiche che lo rendono necessario, vengono svolti interventi specifici nelle zone di accumulo e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viale Miramare; - Piazza Libertà; - Piazza Carlo Alberto; - Passeggio Sant'Andrea; - Via Locchi; - Piazzale Rosmini; - Viale Romolo Gessi; - Via Carpaccio; - Via Baiamonti; - Via Valmaura; - Viale III Armata. <p>Nelle zone e nelle circostanze indicate il numero medio di interventi specifici è di 2 all'anno.</p>	<p>Il numero degli interventi specifici viene elevato a 3 all'anno, da svolgersi anche sulle ulteriori zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viale XX Settembre - Viale D'Annunzio - Via Rossetti 	<p>Lire 100.000 al giorno di ritardo di intervento, su richiamo di inadempimento, per ogni singola via, a partire dal 2° giorno di disservizio dalla segnalazione.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Deaffissione manifesti fuori albo sulle vie di pubblico transito	Il servizio viene svolto con periodicità annuale, salvo ulteriori interventi resi necessari dallo svolgimento di consultazioni elettorali.	Intervento su richiesta del Comune	Lire 100.000 al giorno di ritardo di intervento, su richiamo di inadempimento, per ogni singolo intervento, a partire dal 3° giorno di disservizio
Eliminazione scritte su muri esterni di edifici pubblici.	Il servizio viene svolto su richiesta, nella misura di media di 100 interventi per anno.	Il servizio verrà svolto su richiesta del servizio Vigilanza Urbana, con l'adozione delle più moderne tecnologie, entro sette giorni dalla segnalazione. Su richiesta del Comune e in base a preventivi approvati si provvederà al trattamento degli edifici con vernice antigraffiti.	Lire 50.000 per al giorno di ritardo per ogni singolo intervento, rispetto ai tempi di impegno concordati preventivamente.

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Eliminazione discariche abusive	Il servizio interviene su segnalazione. Le aree principalmente interessate sono via Errera, il canale navigabile della zona industriale, via Carbonara, strada del Boschetto, via Carnaro, Strada di Cattinara. Interventi specifici vengono effettuati per l'eliminazione delle discariche di inerti lungo l'altopiano carsico. In media si rilevano 25 interventi annui.	La Società provvederà alla definizione, d'intesa con il Comune anche per le necessarie opere di protezione, di un piano programmato di asporto dei rifiuti accumulati nelle discariche abusive sull'intero territorio del Comune di Trieste entro il 2000, esclusa la bonifica dei suoli	Lire 100.000 per ogni mancato intervento previsto dal programma del piano. Lire 10.000.000 per mancata definizione del piano entro il 1° semestre 2000.
Interventi in caso di neve e in caso di gelicidio galaverna.	Il Servizio assicura la viabilità delle principali vie di comunicazione, in particolare mediante interventi di presalatura delle carreggiate.	ACEGAS si impegna a definire in accordo con il Comune, entro il 1° semestre 2000, un nuovo piano di intervento in caso di neve, in grado di garantire una migliore viabilità delle vie di comunicazione e un più efficiente servizio.	Lire 1.500.000 per ogni giorno di mancata assicurazione della viabilità su ciascun percorso classificato di alta priorità. Lire 5.000.000 per mancata definizione del piano.

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
<p>Servizi di emergenza.</p>	<p>Il Servizio assicura, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, la pronta disponibilità di una squadra formata da un autocarro e tre addetti. La squadra interviene su chiamata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rimozione dalle strade di qualsiasi materiale solido, inerte o lubrificante che rendesse pericoloso il traffico veicolare o pedonale; - il transennamento di tratti di strada e/o marciapiedi in presenza di pericoli incombenti (caduta di muri o intonaci, cedimenti stradali ecc.); - la raccolta di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito. 	<p>Mantenimento della potenzialità attuale ed integrazione con il servizio di pronto intervento già in atto nella Società.</p>	<p>Lire 100.000 per ogni ora di ritardo di intervento, a partire dalle prime due ore dall'avvenuta chiamata urgente.</p>

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
Riparazione cassonetti.	Il servizio è attualmente carente.	L'ACEGAS si impegna a provvedere ed alla pronta riparazione dei cassonetti che presentano dei guasti, con particolare riguardo ai meccanismi di apertura.	Dopo 6 mesi dall'affidamento del servizio, Lire 100.000 per mancata sostituzione o riparazione, entro 7 giorni dalla segnalazione del disservizio
Vuotatura cassonetti a scomparsa	Il servizio non è attualmente previsto.	L'ACEGAS si impegna, una volta che il Comune ha provveduto ad allestire le necessarie opere civili e meccaniche, ad effettuare anche la raccolta dei rifiuti nei cassonetti a scomparsa	Per mancato svuotamento di singolo cassonetto, dal 2° giorno di disservizio Lire 50.000 per ogni cassonetto

INDICATORE DELLA PRESTAZIONE	STANDARD ATTUALE	STANDARD ACEGAS	PENALI
<p>Servizio minimo domenicale e festivo</p>		<p>La Società si impegna a garantire un servizio minimo di spazzamento e raccolta dei rifiuti depositati fuori dai contenitori, anche la domenica e i giorni festivi nelle isole pedonali e nelle zone a traffico limitato dei Borghi Teresiano e Giuseppino, alla scadenza del contratto d'appalto attualmente in essere, che avverrà il 31.12.1999.</p>	

TABULATO N. 1

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 0037 02-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

CONTRARI

CANCIANI IGOR	GALETTO GUIDO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SULLI BRUNO
TAMBURINI LAURA		

ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
MARZI MAURIZIO		

NULLI

PRESENTI	0031
FAVOREVOLI	0020
CONTRARI	0007
ASTENUTI	0004
NULLI	0000

TABULATO N. 2

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 0038 02-06-99 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

AMBROSINO SALVATORE	ATTRUIA ALDO	CHICCO RENATO
DECARLI ROBERTO	DE ROSA GIORGIO	FRONTALI ELIANA
GERBINI ROSSELLA	IAPOCE STEFANIA	ILLY RICCARDO
KAKOVIC LUCIANO	KULTERER PAOLO	MAGNELLI SILVANO
MINISINI ALESSANDRO	MOCNIK PETER	MORO SILVANA
MUSTACCHI GIORGIO	OMERO FABIO	QUADRANTI SERGIO
ROSATO ETTORE	RUSSIGNAN ALBERTO	

CONTRARI

GALETTO GUIDO	GIACOMELLI CLAUDIO	LOBIANCO MICHELE
ROSOLEN ALESSIA	PORRO SALVATORE	SERPI FRANCESCO
SULLI BRUNO	TAMBURINI LAURA	

ASTENUTI

BRUNI DARIO	BUCCI MAURIZIO	CAMBER PIERO
CANCIANI IGOR	MARZI MAURIZIO	

NULLI

PRESENTI	0033
FAVOREVOLI	0020
CONTRARI	0008
ASTENUTI	0005
NULLI	0000

Acqua Elettricità Gas e Servizi - Società per Azioni
AC.E.G.A.S. - S.p.A.



GESTIONE ATTIVITÀ ECOLOGICHE
 RACCOLTA DEI RIFIUTI

Allegato alla deliberazione
 consiliare N. 54 del 1-2.05.97

CARTA DEI SERVIZI

IL PRESIDENTE
 F.to ROSATO

IL SEGRETARIO GENERALE
 F.to FACORO

servizio di nettezza urbana

per copia conforme
 ad uso archivio
 IL SEGRETARIO GENERALE

rev. 1.05

1. PREMESSA	2
1.1. L'AZIENDA	2
1.2. IL SERVIZIO ATTIVITÀ ECOLOGICHE	2
1.3. VALIDITÀ DELLA CARTA	3
2. Principi Fondamentali	4
2.1. Eguaglianza ed Imparzialità di trattamento	4
2.2. Continuità	4
2.3. Partecipazione	4
2.4. Cortesia	4
2.5. Efficacia ed Efficienza	4
2.6. Chiarezza e Comprensibilità dei Messaggi	5
3. Standard di Qualità	6
3.1. Continuità e Regolarità del Servizio	6
3.1.1. Raccolta dei rifiuti solidi urbani	6
3.1.2. Spazzamento stradale	6
3.1.3. Raccolta differenziata	10
3.1.4. Servizi Accessori	11
3.2. Tutela Ambientale, Recupero e Sicurezza	13
3.3. Adattamento del Servizio alle Condizioni dei Clienti	13
3.4. Comportamento del Personale	13
3.5. Risposta alle Richieste o ai Reclami Scritti dei Clienti	13
4. Informazione al Cliente-utente	14
5. La Tutela	15
6. Valutazione del Grado di Soddisfazione del Cliente-utente	16

Handwritten signature

Handwritten mark



1. PREMESSA

1.1. L'AZIENDA

L'AC.E.G.A.S. SpA di Trieste è una società creata il 01 luglio 1997 dal Comune di Trieste per la gestione in generale dei servizi pubblici.

In particolare lo statuto aziendale prevede:

- gestione dei servizi ambientali:
 - raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili;
 - impianti per il trattamento dei rifiuti.

L'operatività nel settore ambientale era già stata prevista per la municipalizzata ACEGA con la delibera consiliare del Comune di Trieste n. 103 del 29 maggio 1995.

In particolare, l'azienda copre la funzione di Alta Sorveglianza e la figura di Ingegnere Capo sui lavori di costruzione del nuovo impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilabili di via Erera (Z.I. di Trieste) del Comune di Trieste dal 19 aprile 1996; una volta completata la realizzazione ne curerà la gestione.

Dal 01 maggio 1997, l'azienda ha assunto la gestione complessiva delle attività connesse allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativamente all'impianto del Comune di Trieste sito in via Giannole (D.G. n. 465 del 17/04/1997).

Il Comune di Trieste, con delibera di consiglio comunale n° __ del __, ha affidato all'AC.E.G.A.S. il servizio di igiene urbana.

Il tutto è finalizzato a creare un unico punto di riferimento per il Cliente-utente nell'ambito territoriale per la gestione dei rifiuti.

1.2. IL SERVIZIO ATTIVITÀ ECOLOGICHE

L'AC.E.G.A.S. gestisce il servizio di igiene urbana (smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani) in accordo al concetto di "gestione integrata dei rifiuti" contenuta nel D.Lgs. 5 febbraio 1997 n° 97 (decreto Ronchi) come aggiornato con il D.Lgs. 8 novembre 1997 n° 389). Tale attività si può riassumere in quattro tipologie di "prodotto", ognuno dei quali potrà comprendere uno o più servizi:

1. raccolta dei rifiuti solidi urbani;
2. spazzamento stradale;
3. raccolta differenziata;
4. servizi accessori.

L'ambito operativo del servizio è:

Comuni serviti	abitanti	territorio [km ²]	strade [km]	prodotti			
				1	2	3	4
Trieste	200.000	36,5	700	x	x	x	x



1.3. VALIDITÀ DELLA CARTA

La presente carta dei servizi è adottata in via sperimentale e soggetta a revisione; i clienti saranno portati a conoscenza delle successive revisioni tramite gli strumenti informativi indicati nel capitolo 4 "Informazioni al Cliente".

Gli standard di continuità, regolarità di erogazione e di tempestività di ripristino del servizio sono da considerarsi validi in condizioni "normali" di esercizio, che escludono situazioni straordinarie dovute a eventi naturali eccezionali, eventi causati da terzi, scioperi (diretti o indiretti) o atti dell'Autorità pubblica.

Il presente documento sarà aggiornato sulla base delle indicazioni derivanti dalla sua applicazione.

BOZZA



2. *Principi Fondamentali*

Il servizio attività ecologiche è gestito nel rispetto dei principi generali previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 concernente "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

La soddisfazione delle esigenze del Cliente-utente costituisce l'obiettivo primario dell'AC.E.G.A.S.

Nell'erogazione del servizio l'AC.E.G.A.S. è impegnata a rispettare i principi che seguono.

2.1 *Eguaglianza ed Imparzialità di trattamento*

L'erogazione del servizio effettuata dall'AC.E.G.A.S.:

- si ispira ai principi di eguaglianza dei diritti dei Clienti e di non discriminazione per gli stessi;
- garantisce la parità di trattamento dei Clienti, a parità di condizioni tecniche, nell'ambito di aree geografiche e di categorie e fasce di Clienti omogenee.

2.2 *Continuità*

Costituisce impegno prioritario dell'AC.E.G.A.S. garantire la fornitura del servizio con continuità, regolarità e senza interruzioni.

Nel caso di sospensioni o interruzioni dell'attività l'AC.E.G.A.S. si impegna a ridurre al minimo i tempi di disfunzione e i disagi che ne possono derivare.

2.3 *Partecipazione*

Il Cliente-utente ha diritto di richiedere all'AC.E.G.A.S. le informazioni che lo riguardano, può avanzare proposte, suggerimenti e inoltrare reclami secondo le modalità indicate ai successivi paragrafi 3.5 e 4.

Tutto il personale dell'AC.E.G.A.S. è impegnato a soddisfare le richieste del Cliente-utente e a migliorare il livello qualitativo del servizio.

L'AC.E.G.A.S. cura la formazione del personale affinché adotti verso il Cliente-utente comportamenti professionali che facilitino la comunicazione.

Per gli aspetti di relazione con il Cliente-utente, l'AC.E.G.A.S. garantisce l'identificabilità del personale e individua i responsabili delle strutture.

2.4 *Cortesia*

L'AC.E.G.A.S. si impegna a curare in modo particolare la cortesia nei confronti del Cliente-utente, fornendo ai dipendenti le opportune istruzioni.

2.5 *Efficacia ed Efficienza*

L'AC.E.G.A.S. persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.



2.6 Chiarezza e Comprensibilità dei Messaggi

L'AC.E.G.A.S. è impegnata a porre la massima attenzione all'efficacia del linguaggio, anche simbolico, nei rapporti con il Cliente-utente.

BOZZA

14



3. Standard di Qualità

L'AC.E.G.A.S. si impegna ad erogare un servizio con le caratteristiche elencate nel seguito.

Tali caratteristiche possono essere riferite al complesso delle prestazioni rese, e quindi di carattere "GENERALE", oppure verificabili direttamente dal Cliente-utente e definite di tipo "SPECIFICO". Queste ultime sono rilevate in modo sistematico dall'AC.E.G.A.S., al fine di assumere provvedimenti utili per migliorare le prestazioni.

3.1 Continuità e Regolarità del Servizio

L'AC.E.G.A.S. si impegna a garantire la continuità e regolarità del servizio di igiene urbana, avvalendosi di una struttura organizzativa che consente di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate.

Il conseguimento di questi obiettivi è favorito dall'esistenza di un collegamento radio-telefonico tra gli operatori e la sede aziendale e dalla presenza costante, sul territorio, di assistenti addetti alla verifica del servizio ed alla soluzione di situazioni problematiche impreviste.

Per far fronte in modo tempestivo a possibili situazioni di emergenza, è disponibile il servizio di Pronto Intervento (tel. xxx) attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. L'intervento avviene, di norma, entro un'ora, nel caso in cui l'operatore che riceve la chiamata ravvisi, sulla base delle informazioni fornite dal Cliente-utente, una situazione di pericolo o di particolare disagio.

Si riportano di seguito le descrizioni e gli standard relativi alle principali attività del servizio.

3.1.1 Raccolta dei rifiuti solidi urbani

FREQUENZA DI RACCOLTA

La raccolta dei rifiuti solidi urbani viene attualmente eseguita con frequenza 6/7 (ogni giorno feriale esclusa la domenica); in caso di più festività concomitanti la raccolta non viene effettuata solamente nel primo giorno festivo.

CONTENITORI

L'attuale parco contenitori dislocato sul territorio del comune di Trieste si può suddividere in tre categorie:

- contenitori destinati a "grosse utenze";
- cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- cestini.

categoria	quantità totale (n°)		volume totale (litri)	
	disponibile	sul territorio	disponibile	sul territorio
grandi contenitori	21	10	437.000	204.000
cassonetti	5.214	5.216	5.182.770	5.508.770
cestini	750	702	15.000	14.640
totale	6.685	6.128	6.635.770	5.727.410

L'attuale disponibilità sul territorio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati è pari a 220.350 barattoli; la composizione del parco contenitori e la relativa distribuzione potranno variare all'interno dell'ottimizzazione dei percorsi di raccolta e nell'ottica di fornire una disponibilità congrua alle aspettative degli utenti.



La disponibilità volumetrica a disposizione degli utenti dovrà garantire all'interno del ciclo di conferimento previsto un adeguato margine di sicurezza a coprire eventuali picchi di produzione inattesi; inoltre, tale disponibilità è integrata con la frequenza di asporto prevista.

Viene garantita la disponibilità di un cassonetto ogni 60 abitanti. Il numero di cassonetti e la frequenza di svuotamento garantiscono mediamente un volume sufficiente a ricevere una quantità di rifiuti pari alla produzione di 2/3 giorni (riferita alla frequenza di svuotamento di 6/7 giorni).

Viene in ogni caso fatto il possibile per garantire, nell'arco delle 24 ore successive, lo svuotamento dei cassonetti trascurati, salvo nell'intervallo maggiore dovuto ai giorni festivi.

QUANTITÀ DI RIFIUTI ASPORTATI

Attualmente vengono asportate 274.3 t/die di rifiuti solidi urbani nelle giornate feriali (314.9 t/die giornate post-festive) che vanno considerate come base per un dimensionamento di massima del servizio.

Tutti i rifiuti solidi urbani conferiti dagli utenti domestici negli appositi contenitori dovranno essere asportati.

UTENZE SPECIALI

Le utenze speciali sono servite con la seguente frequenza di asporto:

• caserme	1 asporto/die
• ospedali	1 asporto/die
• pescheria centrale	2 asporti/die
• mercato di Ponteraso	2 asporti/die
• mercato all'ingrosso	continuato dalle 0600 alle 1200

Tale tipo di raccolta viene effettuata con contenitori di adatta volumetria.

AREA SERVITA

Attualmente la raccolta dei rifiuti solidi urbani viene effettuata all'interno del perimetro territoriale descritto dall'art. 13 del vigente Regolamento comunale della Nettezza Urbana.

PULIZIA DEI CASSONETTI

Il livello di standard attuale prevede 6 lavaggi medi in un anno (2 durante il periodo autunno/inverno e 4 in primavera/estate) per tutti i cassonetti (escluse interruzioni conseguenti al gelo); globalmente sono garantiti 30.000 lavaggi/anno.

RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Attualmente è prevista la raccolta dei rifiuti ingombranti conferiti dagli utenti ai centri di raccolta predisposti allo scopo secondo le modalità descritte al punto 3.1.4.



3.1.2 Spazzamento stradale

SPAZZAMENTO STRADALE

L'AC.E.G.A.S. provvede alla pulizia delle piazze e delle vie comunali sia mediante spazzamento manuale che l'impiego di macchine spazzatrici.

Il servizio di spazzamento delle strade viene attuato secondo tre diverse modalità:

- manuale;
- manuale con supporto di motocarro;
- meccanica (autospazzatrice).

Le medie previste di attività settimanali sono le seguenti:

- manuale: 1200 ore;
- manuale con motocarro: 780 ore;
- meccanica (autospazzatrice): 160 ore.

PULIZIE RADICALI VIE

Nelle zone cittadine ove la presenza continua di vetture in sosta intralcia il lavoro degli addetti, gli interventi di pulizia radicale vengono svolti, previa chiusura al traffico delle vie stesse.

Nel corso di tali interventi si provvede all'espurgo dei pozzetti, al lavaggio stradale e ad un accurato spazzamento manuale o meccanico; le zone maggiormente interessate sono:

- le traverse di viale XX Settembre;
- Barriera Vecchia;
- S. Giacomo;
- Roiano.

DISERBAMENTO MARCIAPIEDI E CIGLI STRADALI

Il diserbamento viene svolto su tutte le strade comunali; nelle zone ove il servizio di spazzamento viene svolto con frequenza almeno settimanale, il diserbamento viene effettuato dal personale addetto allo spazzamento.

Sulle strade extraurbane e periferiche si interviene in modo puntuale; le strade che richiedono interventi di particolare impegno sono:

- via del Pucino;
- via Livia;
- via Vitalba;
- strada per la stazione di S. Croce;
- strada del Friuli (da via Perarolo a Contovello);
- salita Bellovista (da via Commerciale a Banne);
- strada del Golf;
- Scala Santa;
- via Carnaro (dal palazzetto dello sport al confine con la SS 202);
- Rio Cornoletto e Rio Spinoletto;
- Strada del Boschetto (in collaborazione col Settore 19° - Verde Pubblico)

RACCOLTA FOGLIAME

La raccolta dei fogliame viene eseguita ordinariamente dal personale addetto allo spazzamento; nei periodi dell'anno e nelle condizioni atmosferiche che lo rendono necessario, vengono svolti interventi specifici nelle zone di accumulo e in particolare:

- viale Miramare;



- piazza Libertà;
- piazza Carlo Alberto;
- passeggio Sant'Andrea;
- via Locchi;
- piazzale Rosmini;
- viale Romolo Gessi;
- via Carpaccio;
- via Baiamonti;
- via Valmaura;
- viale III Armata.

Nelle zone e nelle circostanze indicate il numero medio di interventi specifici è di 4 all'anno.

CESTINI PER PICCOLI RIFIUTI

Sono installati sul suolo pubblico circa 700 cestini destinati a ricevere i piccoli rifiuti dei passanti. Lo svuotamento è svolto dal personale che effettua lo spazzamento manuale con le seguenti frequenze:

- Centro: giornaliero;
- Periferia: almeno una o due volte alla settimana, secondo zone.

BOZZA



3.1.3 Raccolta differenziata

Attualmente viene effettuata la raccolta differenziata di:

- **CARTA**
Attualmente sono posizionate sul territorio 350 campane per la raccolta della carta per un volume complessivo indicativo di 1.047 m³.
- **VETRO, PLASTICA E LATTINE**
Attualmente sono posizionate sul territorio 350 campane per la raccolta multimateriale di vetro, plastica e lattine, per un volume complessivo indicativo di 670 m³.
- **PILE E MEDICINALI SCADUTI**
Attualmente sono posizionate sul territorio 65 moduli per la raccolta separata di pile e medicinali scaduti.
- **BATTERIE**
Vengono raccolte le batterie abbandonate abusivamente sul territorio.
- **FERRO E RIFIUTI INGOMBRANTI METALLICI**
Nei centri di raccolta sono disponibili contenitori per il conferimento differenziato di materiali ferrosi e rifiuti ingombranti metallici.
- **FRIGORIFERI**
Nei centri di raccolta sono disponibili contenitori per il conferimento differenziato di frigoriferi.
- **LEGNAME E INGOMBRANTI LEGNOSI**
Nei centri di raccolta sono disponibili contenitori per il conferimento differenziato del legname e degli ingombranti legnosi.



3.1.4 Servizi Accessori

PRESTAZIONI A RICHIESTA

Vengono effettuate le seguenti prestazioni aggiuntive:

- asporto rifiuti ingombranti;
- asporto rifiuti speciali;
- fornitura acqua potabile;
- noleggio TRAG;
- noleggio lavacassonetti;
- noleggio APE;
- noleggio autocarri.

CENTRI DI RACCOLTA

Elettrodomestici, mobilio, imballaggi, cartoni, cassette, ecc. possono essere conferiti dagli utenti nelle giornate lavorative nei Centri di raccolta siti in:

- | | |
|-------------------------|---------------------|
| • via Moreni, 4 | orario 6÷12 |
| • via Revoltella, 37/39 | orario 7÷18 |
| • via Carbonara, 3 | orario 6÷18 |
| • via Nazionale, 196 | orario 6÷17 |
| • via Giarzole, 34 | orario 8÷11 e 14÷18 |

La raccolta (differenziata) del ferro, del legno ed in generale dei vari materiali viene effettuata mediante appositi cassoni scorrevoli.

PULIZIA CADITOIE

Sulle strade urbane ed extraurbane del territorio comunale sono presenti circa 12.500 caditoie, la cui pulizia viene effettuata con cadenza differenziata a seconda dell'ubicazione: sono privilegiate le arterie di scorrimento, il Borgo Teresiano e le strade in pendenza.

AC.E.G.A.S. gestisce un servizio dedicato con due automezzi attrezzati e una programmazione annua di almeno 1.500 ore lavorative.

PULIZIA SPIAGGE

La pulizia delle spiagge viene effettuata ogni 15 giorni nel periodo estivo (dal 15/6 al 15/9) per un numero complessivo di 6 interventi all'anno, secondo le modalità previste nel vigente contratto di appalto.

DEAFISSIONE MANIFESTI FUORI ALBO

Il servizio di deaffissione dei manifesti fuori albo viene svolto con periodicità annuale, salvo ulteriori interventi resi necessari dallo svolgimento di consultazioni elettorali.

ELIMINAZIONE SCRITTE SUI MURI ESTERNI DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Il servizio di eliminazione delle scritte su edifici pubblici viene svolto su richiesta del Comune, nella misura media di 100 interventi l'anno.

ELIMINAZIONE DISCARICHE ABUSIVE

Il servizio di eliminazione delle discariche abusive interviene su segnalazione; le aree principalmente interessate sono:



- via Errera ed il canale navigabile della zona industriale;
- via Carbonara;
- strada del Boschetto;
- via Carnaro
- Strada di Cattinara.

Interventi specifici vengono effettuati per l'eliminazione delle discariche di inerti lungo l'altopiano carsico; in media si rilevano 25 interventi annui.

INTERVENTI IN CASO DI NEVE

AC.E.G.A.S. assicura la viabilità delle principali vie di comunicazione in caso di nevicata: in particolare interviene con la presalatura delle carreggiate.

In generale, AC.E.G.A.S. opera in accordo al "Piano di viabilità invernale e sgombero neve su strade comunali" predisposto dagli uffici comunali per assicurare la percorribilità delle strade in caso di nevicata.

SERVIZI DI EMERGENZA

Il servizio di emergenza assicura, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, la pronta disponibilità di una squadra formata da un autocarro e tre addetti.

La squadra interviene su chiamata per:

- la rimozione dalle strade di qualsiasi materiale solido, inerte o lubrificante che rendesse pericoloso il traffico veicolare o pedonale;
- il transennamento di tratti di strada e/o marciapiedi in presenza di pericoli imminenti (caduta di muri o intonaci, cedimenti stradali, ecc.);
- la raccolta di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito



3.2 Tutela Ambientale, Recupero e Sicurezza

L'Azienda promuove la raccolta differenziata sia di rifiuti recuperabili, (in quanto suscettibili di riciclo o utilizzo per produzione di energia), sia di rifiuti urbani pericolosi, per ridurre l'impatto sull'ambiente e prevenire situazioni di pericolo.

L'Azienda provvede al monitoraggio continuo delle quantità di rifiuti recuperabili raccolti in modo differenziato.

3.3 Adattamento del Servizio alle Condizioni dei Clienti

Sono allo studio iniziative e procedure particolari per i Clienti-utenti che si trovino in condizioni tali da richiedere maggiore attenzione, come persone anziane con difficoltà motorie e portatori di handicap.

In particolare si prevede di predisporre un servizio di raccolta a domicilio su appuntamento per le persone anziane, invalide o disabili che non sono in grado di trasportare autonomamente rifiuti ingombranti nei centri multi-raccolta.

3.4 Comportamento del Personale

Tutto il personale dell'Azienda è impegnato a soddisfare le richieste del Cliente-utente ed a migliorare il livello qualitativo del servizio.

L'Azienda cura la formazione del personale affinché adotti verso il Cliente-utente comportamenti professionali che facilitino la comunicazione.

I dipendenti sono inoltre tenuti ad indicare le proprie generalità, sia nel rapporto personale sia nelle comunicazioni telefoniche.

3.5 Risposta alle Richieste o ai Reclami Scritti dei Clienti

Si assicura una risposta scritta alle richieste ed ai reclami scritti dei clienti relativi al servizio. I tempi vengono rilevati in modo sistematico e oggi l'Azienda si impegna a dare una risposta scritta al Cliente-utente entro il tempo massimo di 30 giorni. Il tempo è conteggiato facendo riferimento alle date del protocollo aziendale.

Se la complessità del caso non consente il tempo indicato, l'Azienda informa tempestivamente il Cliente-utente sullo stato di avanzamento della pratica di risposta.

Le richieste ed i reclami scritti vanno indirizzati a:

AC.E.G.A.S. S.p.A. - via Genova, 6 - 34121 Trieste

il personale è comunque disponibile a fornire informazioni e risposte per via breve.



4. *Informazione al Cliente-utente*

Si utilizzano i seguenti strumenti per garantire al Cliente-utente la costante informazione sulle procedure e iniziative che possano interessarlo.

- a) sportello informazioni: telefonando negli orari d'ufficio (xxxx) si possono ottenere informazioni relative a: servizi erogati, frequenza di svolgimento dei servizi programmati, orari di apertura dei centri di raccolta, ecc. Le stesse informazioni possono essere richieste tramite il numero verde 800-237313 dalle 08:15 alle 12:30 dal lunedì al venerdì compresi e dalle 14:15 alle 15:45 dal lunedì al giovedì compresi.
- b) per corrispondenza (in caso di richiesta pervenuta per iscritto)
- c) carta dei servizi (disponibile presso tutti gli sportelli aziendali)
- d) sito internet: www.acegas.ts.it <http://www.reteavico.ts.it/acegas>

BOZZA



5. La Tutela

È attivo il Settore Qualità dell'AC.E.G.A.S. al quale vanno inoltrate tutte le segnalazioni di violazione dei principi della presente Carta.

Tali segnalazioni possono essere effettuate con le seguenti modalità:

- telefonicamente, per mezzo del Numero Verde 800-237313 appositamente predisposto, dalle 08:15 alle 12:30 dal lunedì al venerdì compresi e dalle 14:15 alle 15:45 dal lunedì al giovedì compresi;
- per iscritto, indirizzando la segnalazione a: AC.E.G.A.S. SpA, Settore Qualità, via Genova 6, 34121 TRIESTE.

Al momento della presentazione del reclamo il cliente-utente deve fornire tutti gli estremi in suo possesso (identificazione della pratica, nome del funzionario che aveva seguito la pratica, ...) relativamente a quanto egli ritiene oggetto di violazione, in modo tale da rendere possibile la ricostruzione dell'iter seguito.

Entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo (tra sede la data del protocollo aziendale) l'Ufficio riferisce al cliente-utente l'esito degli accertamenti compiuti ed indica le modalità ed i tempi di rimozione delle irregolarità eventualmente riscontrate.

BOWZA



6. Valutazione del Grado di Soddisfazione del Cliente-utente

Qualsiasi segnalazione di malfunzionamento del servizio o suggerimento per migliorare la qualità dello stesso, va comunicata al Settore Qualità con le modalità indicate al punto precedente.

L'AC.E.G.A.S. si impegna a promuovere rilevazioni statistiche sulla qualità del servizio percepito dal cliente-utente.

Sulla base dei risultati di tali rilevazioni verranno formulati appositi progetti di miglioramento, il cui andamento, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi prefissi, sarà controllato attraverso l'osservazione di opportuni indicatori.

Vengono attivati presso gli sportelli aziendali ed in ogni altra occasione di contatto diretto con il cliente-utente strumenti atti a rilevare i suggerimenti e le esigenze dei clienti-utenti stessi.

Ogni anno l'AC.E.G.A.S. predisponde una relazione in cui si confrontano i risultati effettivamente conseguiti nell'esercizio precedente con gli standard prefissati, si individuano le cause degli scostamenti e le azioni correttive da porre in atto. A partire dal 2002 tale relazione conterrà anche i risultati effettivamente conseguiti nei 3 esercizi precedenti.

La relazione sarà trasmessa alle autorità competenti e sarà resa disponibile per le associazioni dei consumatori.

Resta comunque inteso che il Cliente-utente può fornire i propri suggerimenti e le proprie idee per un servizio migliore, per iscritto o verbalmente presso gli sportelli aziendali.

ALLEGATO N:5

AREA SVILUPPO ECONOMICO
Servizio aziende speciali, partecipate e farmacie

Prot. corr. n.1-17/14-4/2-98

Allegati:7

OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana.
Affidamento all'AC.E.G.A.S. S.p.A fino al 31.12.2050.
-Interpello dei Consigli Circostrizionali

Allegato alla deliberazione
consigliare n. 54 del 2-2 GIU '98

IL PRESIDENTE
F. LO ROSATO

IL SEGRETARIO GENERALE
P. PABLO

per copia conforme in carta libera
ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE

1.

La proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stata inviata per parere ai Consigli Circostrizionali, i quali si sono pronunciati secondo quanto risulta dalle lettere unite alla presente relazione e quale parte integrante.

In sintesi detti pareri risultano i seguenti:

Circostrizione I: parere favorevole.
Circostrizione II: parere favorevole.

Le altre Circostrizioni hanno espresso parere negativo.

La Circostrizione III ribadisce di avere già ampiamente espresso la propria contrarietà in occasione della trasformazione dell'ACEGA in AC.E.G.A.S. S.p.A con motivazioni che possono essere sostanzialmente ricondotte alla frammentarietà degli affidamenti alla nuova società. Denuncia la mancata predisposizione di un piano organico esaustivo di tutti i servizi dati in concessione, che non consente una visione globale, mentre viceversa si predispongono delibere "ad hoc" per il cedimento dei servizi trasferiti. Osserva che, in questa logica, non si possa escludere il progressivo affidamento in gestione all'AC.E.G.A.S. S.p.A di tutti i servizi comunali, con esclusione della sua attività del Consiglio.

Nello specifico esprime motivi di forte perplessità:

- sulla durata cinquantennale del contratto;
- sulla dimostrazione a priori della convenienza dell'affidamento in questione, già ampiamente riconosciuta come necessaria dall'Amministrazione;
- sul valore di cessione attribuito ai mezzi d'opera e ai contenitori ed inoltre sui criteri adottati per la determinazione del canone di locazione del patrimonio immobiliare del Servizio d'igiene.

La Circostrizione IV ritiene di non condividere la politica di progressiva esternalizzazione dei servizi pubblici che sta portando ad un graduale esautoramento di poteri della Pubblica Amministrazione, pur dichiarandosi comunque favorevole al principio generale della privatizzazione.

pratica dell'affidamento diretto nonché la durata eccessiva dello stesso che, eludendo ogni confronto concorsuale, impedisce alle realtà imprenditoriali private di acquisire nuove quote di mercato.

Contesta i contenuti dell'analisi economica ed in particolare per quanto riguarda la verifica di convenienza:

- manifesta forti perplessità sulla possibilità prospettata di contemporaneo miglioramento dei servizi ed abbassamento dei costi a parità di risorse disponibili;
- ritiene che la comparazione economica, effettuata tra situazioni disomogenee e scarsamente attendibili, rileva forzature procedurali tese esclusivamente a dimostrare la non convenienza del servizio di gestione diretta da parte del Comune.

Da un punto di vista prettamente tecnico, se da un lato individua alcuni elementi che potranno influire positivamente nell'ottimizzazione delle risorse (trasferimento del personale specializzato del servizio igiene urbana, sinergie con la gestione degli impianti di termodistribuzione e termovalorizzazione dei rifiuti) dall'altro denuncia delle forti criticità operative quali:

- l'acquisizione da parte dell'AC.E.G.A.S. S.p.A. di un parco macchine che deve essere in gran parte rinnovato e comunque trasformato con veicoli mono-operatore comporterà un aggravio di oneri tale da compromettere l'economia generale del servizio;
- la quantità insufficiente di contenitori attualmente disponibile unita alla prospettiva della sostituzione dell'intero parco in dotazione, imposto dalle direttive di legge per assicurare la tariffazione personalizzata, si tradurrà in un notevole esborso per l'acquisto di cassonetti che andrà sempre a ricadere sulla S.p.A.;
- non viene prospettata nessuna soluzione per fronteggiare la prevista riduzione del personale ne risultano chiari i programmi per fronteggiare l'imminente scadenza dei contratti dei servizi appaltati a terzi.

Concludendo esprime forti dubbi sulla possibilità che il servizio di igiene urbana possa essere assicurato agli standard attuali, con risorse umane ridotte, mezzi d'opera obsoleti e mancanza di Know-how da parte del management aziendale.

La **Circoscrizione V** sintetizza nei seguenti punti le motivazioni al proprio parere:

- mancanza di una gara d'appalto europea che comporta la violazione del principio di concorrenza, con turbativa del mercato;
- mancanza di un chiaro piano aziendale che dovrebbe portare al miglioramento del servizio;
- timori di considerevoli aumenti tariffari per coprire i maggiori costi relativi al miglioramento del servizio;
- durata eccessiva della convenzione.

La **Circoscrizione VI** osserva che, disattendendo le regole sulle gare d'appalto e fissando un termine alla concessione eccessivo e pesantemente vincolante per la Pubblica amministrazione, si è favorita nei fatti la costituzione di una forma di monopolio della gestione dei servizi pubblici in favore dell'AC.E.G.A.S. S.p.A. in assenza, tra l'altro, di garanzie sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

La **Circoscrizione VII** manifesta forti preoccupazioni intravedendo nel continuo trasferimento di servizi all'AC.E.G.A.S. S.p.A. un progressivo depauperamento delle prerogative gestionali dell'Ente pubblico a vantaggio di un unico Ente privatizzato ed affrancato da ogni controllo politico.

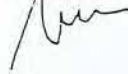
2

In ordine alle motivazioni del parere negativo espresso dai Consigli Circoscrizionali, si precisa quanto segue:

- circa la scelta dell'affidamento diretto della gestione del servizio alla società a prevalente capitale pubblico locale A.C.E.G.A.S., quale alternativa alla concessione a soggetto terzo da scegliersi con procedura di evidenza pubblica, si rimanda alle decisioni che verranno assunte dall'organo consiliare.
- in merito alla durata del rapporto convenzionale che si va ad instaurare, nel far presente che la data del 31.12.2050 corrisponde alla durata della società costituita appositamente costituita per volontà del Consiglio Comunale nel 1997 per la gestione dei propri servizi a carattere industriale, si precisa che la scelta di far coincidere tali date è stata determinata esclusivamente nell'interesse e per la garanzia del personale comunale che verrà assunto dalla Società medesima.
- circa la verifica sulla convenienza economica della scelta, non si può che fare riferimento allo studio di Fattibilità, di cui all'Allegato N.1, che contiene una dettagliata ed esaustiva analisi comparata dei costi, a parità di prestazioni, nell'ipotesi di gestione diretta e di gestione a mezzo della C.A.S. Tale documento evidenzia, altresì, le azioni che la società si impegna a porre in essere per il miglioramento delle prestazioni e dà puntuale conto delle modalità attraverso le quali si procede alla determinazione del valore di cessione dei beni in dotazione al servizio.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott.ssa *Tiziana Tiozzo*)





COMUNE DI TRIESTE

MINUTA

I CIRCOSCRIZIONE

Trieste, 21 MAG. 1999

(Loc. Prosecco 220)

Tel.fax n. 040 225034

PROT. CORR. CR1/8/5-1/2/99

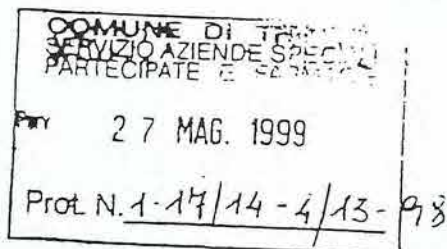
PROT. Rif. n. 1-17/14-4/7-98

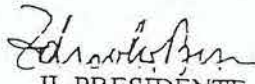
OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana
Affidamento all'AC E.G.A.S. S.p.A. fino al 31.12.2050

ALL'AREA SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO AZIENDE SPECIALI, PARTECIPATE E FARMACIE
SEDE

Si comunica che nella seduta dd. 20.5.1999 il Consiglio della I
Circoscrizione ha espresso il parere favorevole alla proposta di
deliberazione consiliare indicata in oggetto.

Distinti saluti.




IL PRESIDENTE
dott. Zdravko Bisin





comune di trieste
Piazza Unità d'Italia 4
34100 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita Iva 00210240321

II CIRCOSCRIZIONE
Via Doberdò 20/3
34016 Opicina
tel. 0402158071
fax 0402158052

TRIESTE, 13.05.1999

PROT. CORR. CR2/8/2-4/2/99

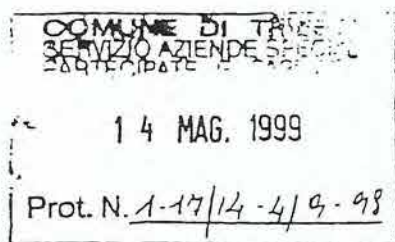
Prot. rif: n. 1-17/14-4/7-98

OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana.
Affidamento all'AC.E.GA.S. S.p.A. fino al 31.12.2050

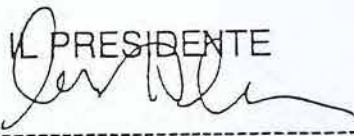
All'Area sviluppo Economico
Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie
(s e d e)

Il Consiglio circoscrizionale, riunito in seduta il 13.05.1999, valutata la documentazione pervenuta in merito all'argomento meglio specificato in oggetto, esprime parere favorevole.

Distinti saluti



IL PRESIDENTE



(Albino SOSIĆ)

Trieste



COMUNE DI TRIESTE

Trieste, 26.5.1999

CIRCOSCRIZIONE III

Prot.n. CR/3- 8/5- 1/99

Rif. a nota : 1-17/14-7-98= dd. 30.4 1999

Allegati N. 1

Oggetto: Parere su: Affidamento all'ACEGAS S.p.A. del Servizio di Igiene Urbana-

Al Direttore di Area
Sviluppo Economico
Servizio Az. Speciali

Con riferimento alla richiesta di parere sull'argomento indicato all'oggetto, si comunica che il Consiglio circoscrizionale nella seduta del 25.5.1999 ha espresso parere negativo con le motivazioni annesse al documento allegato.

Distinti saluti.

Il Presidente
Lorenzo Giorgi

COMUNE DI TRIESTE
SERVIZIO AZIENDALE
PARTECIPAZIONE
27 MAG. 1999
Prot. N. 1-17/14-4/15-98

AFFIDAMENTO ALL'ACEGAS DEL SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA

Il Comune di Trieste intende affidare all'ACEGAS d'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani, dalla raccolta al trasporto, dal recupero e allo smaltimento.

Ciò comporta l'esecuzione da parte della stessa delle seguenti attività:

1. la raccolta dei rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani;
2. lo spazzamento stradale;
3. le raccolte differenziate;
4. i servizi accessori e cioè:
 - a. il diserbamento dei marciapiedi e cigli stradali
 - b. la pulizia delle caditoie
 - c. la pulizia delle spiagge
 - d. la defissione dei manifesti fuori albo
 - e. l'eliminazione delle scritte su edifici pubblici
 - f. l'eliminazione delle discariche abusive
 - g. gli interventi in caso di neve.

La durata del contratto è cinquantennale e ciò al fine di dare ai lavoratori nuovi assunti garanzia di carriera.

Sintanto che il sistema fiscale comporterà, da parte dell'utente, la corresponsione di una tassa per coprire le spese di esercizio, questa continuerà a venir determinata e riscossa dal Comune; quando essa verrà sostituita dalla tariffa determinata in base ai consumi effettivi, la riscossione competerà direttamente all'ACEGAS.

L'ACEGAS effettuerà il servizio attraverso una apposita Divisione con contabilità separata.

Il personale attualmente in forza al Comune potrà optare per il trasferimento alla DIVISIONE IGIENE URBANA dell'ACEGAS oppure mantenere, ovviamente con mansioni diverse, l'attuale rapporto di dipendenza.

I contratti stipulati dall'Amministrazione comunale per i servizi di pulizia, custodia, lavanderia, ECA, telefoni, assicurazioni, ecc. di pertinenza del servizio trasferito

COMUNE DI TRIESTE
SERVIZIO AZIENDE SPECIALI
PARTECIPATE E PARIRACIE

26 MAG. 1999

Prot. N. 1-14/14-4/15-98

continueranno ad avere vigenza sino alla normale scadenza.

I mezzi d'opera, i contenitori e le attrezzature di proprietà comunale attinenti all'attuale servizio di N.U. vengono trasferiti in usufrutto alla ACEGAS secondo stime concordate.

Le sedi operative vengono concesse in locazione con canoni annui stabiliti.

Tutto il servizio di Igiene Ambientale viene assunto dall'ACEGAS previa corresponsione da parte del Comune di un corrispettivo annuo, valido per i primi cinque anni, di Lit. 26 miliardi e 636 milioni.

L'ACEGAS non potrà sospendere o abbandonare il servizio: il Comune si riserva il diritto, in tal caso, di esigere dalla società, oltre alle penalità previste, il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del servizio con altri mezzi o attraverso altri enti.

Fin qui i termini contrattuali. L'ACEGAS però si è assunta l'impegno di apportare al servizio i seguenti miglioramenti:

- a. l'aumento della capacità dei cassonetti del 15%
- b. l'aumento della frequenza del lavaggio degli stessi al 120%
- c. l'incremento del 20% dello spazzamento
- d. la riorganizzazione della raccolta differenziata e dei centri di raccolta dei rifiuti ingombranti.
- e. l'applicazione rigorosa di una "Carta dei servizi" a garanzia dell'Utente.

L'ipotesi, in verità ottimistica, è quella di far decorrere l'inizio dell'attività della ACEGAS sin dal prossimo luglio.

O S S E R V A Z I O N I

Le motivazioni sulla contrarietà della privatizzazione dell'ACEGA nei modi e nei termini con cui essa è stata realizzata sono già state ampiamente espresse dalle Circosezioni in occasione del passaggio di essa alla nuova ACEGAS.

Conseguentemente e coerentemente ne deriverebbe un parere negativo per il semplice fatto del trasferimento dei relativi servizi dal Comune alla nuova società.

Ciò però non è avvenuto in occasione del parere sul trasferimento del servizio di manutenzione delle fontane e dell'illuminazione pubblica nei quali casi le Circosezioni, pur esprimendo un parere contrario, lo hanno ampiamente motivato.

Le ragioni per cui, anche in questa circostanza, inducono a riflessioni non positive sono determinate, appunto, dalla frammentarietà degli affidamenti alla nuova società dei relativi servizi. Infatti, in luogo di predisporre un piano organico esaustivo di tutti i servizi da in concessione, si continua a predisporre delibere "ad hoc" per ciascuno dei servizi trasferiti, mancando pertanto una visione globale/della struttura societaria del nuovo ente destinato a gestire la gran parte dei servizi pubblici di competenza del Comune.

Con questa logica, non si può escludere che, pezzo dopo pezzo, venga affidata all'ACEGAS la gestione dell'Anagrafe, dei Vigili Urbani, delle Strade, delle Fognature e via discorrendo, restando all'Amministrazione la gestione della sola attività del Consiglio Comunale.

Per questo motivo, pur non rilevando negli atti rubricati
nella delibera specifiche condizioni di negatività,

il Consiglio della Terza Cirscrizione
esprime parere negativo alla delibera.

h

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE del 30.4.99
sull'affidamento all'ACEGAS del Servizio di Igiene Urbana

Premesso che potrebbero non esserci pregiudizi: per l'affidamento del servizio di Igiene Urbana ad una impresa privata, va rilevato che le specifiche motivazioni sulla contrarietà dell'affidamento di tali compiti all'ACEGAS nei modi e nei termini con cui essa è stata costituita sono già state espresse dalle Circoscrizioni.

Conseguentemente e coerentemente ne deriverebbe un parere negativo per il semplice fatto del trasferimento dei relativi servizi dal Comune ad una società, la cui istituzione è già stata ritenuta carente.

Ciò però non è avvenuto in occasione del parere sul trasferimento del servizio di manutenzione delle fontane e dell'illuminazione pubblica nei quali casi le Circoscrizioni, pur esprimendo un parere contrario, lo hanno specificatamente motivato.

Le ragioni per cui, anche in questa circostanza, inducono a riflessioni non positive sono determinate in primo luogo dalla metodologia adottata dall'Amministrazione per l'affidamento dei relativi servizi alla società in questione. Infatti, in luogo di predisporre un piano organico esaustivo di tutti i servizi che si intende dare in concessione, si continua a predisporre delibere "ad hoc" per ciascuno dei servizi da trasferire, mancando pertanto una visione globale della struttura societaria del nuovo ente destinato a gestire la gran parte dei servizi pubblici di competenza del Comune.

Con questa logica, non si può escludere che, peraltro dopo aver affidato all'ACEGAS la gestione dell'Anagrafe,

dei Vigili Urbani, delle Strade, delle Fognature e via discorrendo, restando all'Amministrazione la gestione della sola attività del Consiglio Comunale.

La contrarietà che si evidenzia con tale metodologia rende improponibile soprattutto la durata del contratto, fissata in cinquant'anni, durante i quali l'amministrazione pubblica potrebbe procedere effettivamente a perseguire l'operazione di cui sopra, e non soltanto per un'ipotesi paradossale.

Posti questi criteri generali, non è possibile non rilevare come la delibera si sforzi di dimostrare la convenienza dell'affido in questione proponendo una soluzione già anticipatamente riconosciuta come necessaria agli indirizzi generali dell'Amministrazione, in luogo di operare una preventiva indagine su altre e diverse imprese disponibili ad effettuare il servizio. E per raggiungere questo risultato l'Amministrazione non si fa scrupolo di evidenziare le innumerevoli deficienze e incapacità dell'attuale servizio, compresa la scarsa professionalità della dirigenza che si vuole trasferire alla nuova società. Se tutto ciò fosse vero, non si capisce come il Sindaco non abbia provveduto all'immediata revoca dell'Assessore competente che ha portato il servizio comunale a tali livelli di incapacità e disorganizzazione.

Altro motivo di perplessità è il limite di tre giorni per la sottoscrizione di un verbale di cessione di ben 136 mezzi d'opera dall'Amministrazione all'ACEGAS, cioè di 45 mezzi al giorno, per i quali, tra l'altro, la delibera prevede un indennizzo di soli 24 milioni per mezzo: il costo di una utilitaria.

Analoga considerazione per i contenitori, per i quali non è nemmeno previsto il termine per la consegna, cui viene attribuito un valore medio di lit. 100.000 per cassetto.

Poco convincente appare pure la stima del Servizio immobiliare del Comune, che indica in trecento milioni il canone di locazione per l'intero patrimonio immobiliare attualmente gestito dal Servizio di N.U.

Per i motivi suesposti, e trascurando di citarne altri, ma non pochi, di minore valenza,

il Consiglio della Terza Circrizione
esprime parere negativo alla delibera.

Trieste, 25 maggio 1999

10

COMUNE DI TRIESTE

19.05.1999.

IV^CIRCOSCRIZIONE
Citta' Nuova-Barriera Nuova
San Vito-Citta' Vecchia

COMUNE DI TRIESTE SERVIZIO AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE E FARMACIE
Per: 24 MAG. 1999
Prot. N. <u>1-17/14-410-58</u>

Prot. corr. n. CR IV/8/2-3/2/99

Rif. prot. 1-17 /14-4/7-98

Oggetto: Servizio di Igiene Urbana.
----- Affidamento all'AC.E.G.A.S. S.p.A. fino al 31.12.2050

Al Dirigente
~~Al~~ Servizio Aziende Speciali, partecipate e farmacie

All'Assessore
all'Area Sviluppo Economico

S E D E

Il Consiglio circoscrizionale della IV^Circoscrizione
ha espresso, nel corso della seduta del 18.05.1999, di votare

p a r e r e n e g a t i v o

all'affidamento in oggetto, con le seguenti motivazioni:

1) - E' necessario impedire che si porti a termine un'operazione che mira ad esautorare la Pubblica Amministrazione in materia di servizi all'utenza. Si evidenzia come uno dopo l'altro tutti i servizi pubblici siano stati trasferiti ad una struttura esterna al centro decisionale pubblico costituito dal Consiglio e dalla Giunta Comunale. Pur essendo favorevoli al principio generale della privatizzazione, si contesta per altro la durata eccessiva dell'affidamento in oggetto al quale si procede eludendo ogni confronto concorsuale, impedendo alle realtà imprenditoriali private di acquisire quote di mercato e agendo così ogni oltre logica della contrattistica nazionale.

2) - Dal punto di vista economico si contestano le analisi pervenute, destando forti dubbi la possibilità di migliorare i servizi e contemporaneamente fornirli a costi inferiori, pur operando con le medesime risorse di cui può disporre il Comune. Vi è in effetti una comparazione economica tra situazioni disomogenee e di scarsa attendibilità essendo la prima (servizio di gestione in diretta) evidentemente affetta da appesantimenti frutto di forzature procedurali intese a dimostrare la non convenienza e la seconda (gestione ACEGAS) frutto di ipotesi azzardate e prive di concreto riscontro.

Troppi elementi relativi ai costi di riorganizzazione dei servizi comunali per il potenziamento tecnico ed operativo (evidenziati nella verifica di convenienza a danno di tale soluzione) dovranno essere sostenuti anche e comunque dalla S.p.A., ma cio' non viene evidenziato e ci si limita a generiche affermazioni.

3) - Il trasferimento di personale dell'attuale servizio comunale di Igiene Urbana all' AC.E.GA.S. S.p.A. consente di sopperire alle evidenti carenze di professionalità che si ravvisano in quest'ultima per la totale disparità tra i servizi tecnologici assicurati nelle tradizionali attività di gestione delle reti e dei servizi elettrici, gas e acqua e nelle piu' recenti estensioni a quelle connesse con la gestione energetica.

Sinergie sono individuabili con la gestione degli impianti di termodistruzione e termovalorizzazione dei rifiuti di cui il primo già condotto da AC.E.GA.S., ma anche la Reperibilità ed il Pronto intervento potranno fare capo ad un unico servizio di chiamata con innegabile ottimizzazione delle risorse.

Si deve comunque evidenziare la criticità operativa che deriva dall'acquisizione di un parco macchine che deve essere in buona parte rinnovato e comunque trasformato con nuovi veicoli mono-operatore. Non si individuano pertanto i margini di convenienza economica per la S.p.A. che si troverà a breve con l'impellente necessità di sostenere rilevanti oneri per l'acquisto dei mezzi mancanti e per la sostituzione di quelli per i quali non risulta conveniente il mantenimento in linea. Tali oneri non potranno non compromettere l'economia generale del servizio.

Dal punto di vista dei contenitori, le quantità disponibili appaiono attualmente insufficienti al punto che si prevede sin d'ora una rilevante integrazione della capacità con l'acquisto di nuovi cassonetti. Inoltre l'attuazione delle direttive di legge impongono la sostituzione dell'intero parco in dotazione per assicurare la tariffazione personalizzata in base alla massa di RSU conferiti.

Anche questi oneri dovranno essere a breve sostenuti dall'AC.E.GA.S. così come si prevede per il Comune nelle proiezioni dei costi futuri dell'eventuale servizio in gestione diretta. La riduzione di personale che risulta dall'analisi della documentazione e l'imminente scadenza dei contratti dei servizi appaltati a terzi rappresentano un'ulteriore criticità la cui soluzione non viene assolutamente proposta.

dal punto di vista dei quantitativi di RSU e RSA attesi per l'ottimale gestione energetica del costruendo impianto di via Errera si sono già espresse forti perplessità sulla reale possibilità di assicurare i bilanci energetici di progetto. La politica AC.E.GA.S. sembra orientata all'allargamento del bacino di utenza per garantire adeguate riserve, ma tale politica si è scontrata e si scontrerà ancora sia con le analoghe esigenze di altre province che con le innegabili difficoltà di attivare un servizio marittimo per il conferimento di RSU raccolti a Grado (per altro in quantità significative

solo nei mesi estivi).

Sintetizzando non e' certo, ma non viene nemmeno teoricamente dimostrato se non con vaghe promesse di miglioramenti qualitativi, che il servizio I.U. possa essere assicurato agli standard attuali con risorse umane ridotte, mezzi d'opera obsoleti e contingente mancanza di Know-how da parte del management aziendale.

Distinti saluti

Il Presidente
Piero Tononi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Piero Tononi', written over the typed name. The signature is fluid and somewhat stylized, with a long horizontal stroke at the end.A small, handwritten mark or signature at the bottom right corner of the page, possibly a date or initials.

COMUNE DI TRIESTE
Circoscrizione Amministrativa
San Giacomo - Barriera Vecchia
Via Caprin, n. 18/1
34137 - TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE
SERVIZIO AZIENDE
PARTECIPATE

Per: 21 MAG. 1999

Prot. N. 1-17/14-4/12-418

Tel. - Fax n. 040 - 369994

Trieste, 21 maggio 1999

Prot. corr. n. 578/2 - 41/2/99

Rif. to a Vs. nota n. 1-17/14-4 - 98 dc. 50/4/99

OGGETTO: Servizio di igiene urbana - affidamento all'A.D.S.G.A.S. S.p.A. fino al 31/12/2000.

AL SIG. DIRETTORE
DEL SERVIZIO AZIENDE SPECIALI, PARTECIPATE E FARMACIE
Dott. Tiziana Tiorso

S E D E

Si comunica che nella seduta del 20 maggio u.s. il Consiglio Circoscrizionale ha espresso parere contrario riguardo l'argomento di cui all'oggetto con le seguenti motivazioni:

1. Mancanza di una gara d'appalto europea, con la partecipazione di Aziende nazionali o estere, del medesimo settore, per valutare le offerte, e quindi violazione del principio di concorrenza, con conseguenti allargamenti del mercato;
2. Mancanza di un chiaro piano aziendale che dovrebbe portare al miglioramento del servizio, così come rappresentato da piano di fattibilità in suo possesso;
3. Il timore fondato che i maggiori costi necessari per il miglioramento del servizio potrebbero essere coperti da considerevoli aumenti delle tariffe, dopo il quinto anno dall'inizio della convenzione;
4. Si esprime altresì riserva per la durata eccessiva di questa convenzione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Spagna





COMUNE DI TRIESTE

Trieste, 19 MAG. 1999

CIRCOSCRIZIONE VI

Prot. corr. CR VI/8/2-3/2/99

OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana. Affidamento
all'A.C.E.G.A.S. S.p.A. fino al 31.12.2050.
ESPRESSIONE PARERE.

All'Assessore
Area Sviluppo Economico

↙ Al Direttore
Servizio Aziende Speciali

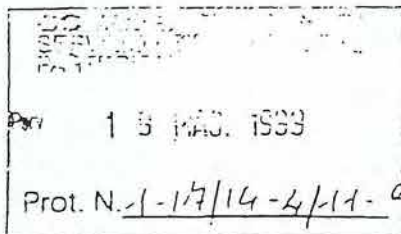
S E D E

Il Consiglio della scrivente Circoscrizione, nella seduta di data 18 maggio 1999, ha espresso parere contrario in merito alla richiesta di di parere di cui all'oggetto approvando il documento che si invia in allegato.

Cordiali saluti

LA PRESIDENTE

(Bruna Tam)



VISTA la proposta di deliberazione relativa alla concessione per 50 (cinquanta) anni all'ACEGAS SpA del Servizio di Igiene Urbana;

ATTESO che la Società per Azioni ACEGAS costituisce, a tutti gli effetti, un Ente avente caratteristiche private e non è, nonostante il controllo azionario esercitato dal Comune di Trieste, paragonabile ad una municipalizzata;

ATTESO che le regole sulle gare d'appalto prevedono l'indizione di regolari concorsi a confronto d'offerta con allargamento all'ambito europeo dei concorrenti;

VERIFICATO che tale atto, quale ne sia la motivazione, non è stato realizzato dall'Amministrazione comunale;

RITENUTO che, anche in presenza di regolare gara d'appalto, il termine cinquantennale della concessione sia eccessivo e pesantemente vincolante per la Pubblica amministrazione;

VALUTATO che nei fatti viene costituita l'ennesima forma di monopolio nella gestione dei servizi pubblici in favore dell'ACEGAS Sp.A.;

ATTESO che non esiste alcuna garanzia sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali;

RITENUTO quindi di non condividere la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

ESPRIME, per i motivi in premessa citati, PARERE NEGATIVO alla deliberazione proponente l'affidamento all'ACEGAS SpA del Servizio di Igiene Urbana.

COMUNE DI TRIESTE
VII CIRCOSCRIZIONE

Trieste 24.5.99

Prot. rif. 1 - 17/4 - 4/7 - 98
Prot. corr. CIRC VII / 8/2 - 3/1/99

OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana.
Affidamento all'ACEGAS S.p.a. fino al 31.12.2050

AREA SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO AZIENDE SPECIALI, PARTECIPATE E FARMACIE
SEDE.

Si comunica che il Consiglio Circoscrizionale della VII Circoscrizione, riunitosi in seduta il giorno 21.5.99 ha dato parere negativo a quanto specificato in oggetto.
Si allega o.d.g. in proposito, approvato nella stessa seduta.

IL PRESIDENTE
Fermo Dada
Fermo Dada

COMUNE DI TRIESTE
SERVIZIO AZIENDE SPECIALI
PARTECIPATE E FARMACIE
Pr. 24 MAG. 1999
Prot. N. 1-17/14-4/14-99

IL CONSIGLIO DELLA VII CIRCOSCRIZIONE

esaminata la proposta di delibera di affidamento del servizio di Igiene Urbana alla societa' ACEGAS;

rammentata in preliminare la contrarieta' in merito alla trasformazione dell'allora ACEGA in societa' per azioni, per i modi ed i termini con cui fu adottata, che gia' conseguentemente e coerentemente farebbe derivare un parere negativo per il semplice fatto del trasferimento dei relativi servizi dal Comune alla nuova Societa';

richiamata la propria mozione dell'11 marzo scorso con la quale gia' si esprimeva contrarieta' al trasferimento all'ACEGAS del servizio comunale di nettezza urbana, illustrandone ampiamente le motivazioni;

tenuto conto del trasferimento o conferma di affidamento effettuati o in via di effettuazione dal Comune all'ACEGAS di altri servizi quali l'impiantistica semafori, le fontane e fontanelle, l'illuminazione pubblica, i servizi funebri, per periodi vistosamente lunghi, e cio' disattendendo totalmente anche i pareri negativi ampiamente convergenti delle Circoscrizioni;

intravedendo in questo metodo decisionale un progressivo depauperamento delle prerogative gestionali dell'Ente pubblico - quale il Comune e' - a vantaggio di un unico Ente privatizzato ed amministrato in modo settoriale, affrancato da ogni controllo politico; depauperamento di cui non si riesce ad individuare l'arresto e che rappresenta non indifferente motivo di preoccupazione;

non essendo venute meno le motivazioni all'origine della già citata mozione dell'11 marzo scorso;

tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO

esprime parere negativo alla proposta esaminata, dandone a motivazione la presente stessa.